

# GAZZETTA UFFICIALE



## DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 22 gennaio 2010

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,  
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO  
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)

### S O M M A R I O

#### DECRETI ASSESSORIALI

##### Assessorato dell'agricoltura e delle foreste

DECRETO 14 dicembre 2009.

Approvazione della graduatoria definitiva e del programma di spesa relativo al Fondo regionale per la montagna, circolare-bando n. 7899 del 17 aprile 2009 - Ambito 4 . . . . . pag. 3

DECRETO 15 dicembre 2009.

Ulteriore elenco provvisorio dei siti di raccolta di materiale forestale di propagazione nella Regione Sicilia . . . . . pag. 16

##### Assessorato dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione

DECRETO 3 dicembre 2009.

Modifiche ed integrazioni all'allegato B del decreto 30 ottobre 2009, concernente approvazione dell'elenco dei soggetti cui ricorrere per l'affidamento in economia, per un importo inferiore a 100.000,00 euro, al netto dell'IVA e degli oneri accessori, di servizi che non hanno natura di lavori pubblici. . . . . pag. 16

DECRETO 15 dicembre 2009.

Modifica della tabella organica dell'Istituto regionale di istruzione secondaria superiore ad indirizzo artistico e professionale di Bagheria . . . . . pag. 19

DECRETO 15 dicembre 2009.

Modifica della tabella organica dell'Istituto regionale di istruzione secondaria superiore ad indirizzo tecnico e professionale per i ciechi di Catania. . . . . pag. 22

DECRETO 15 dicembre 2009.

Modifica della tabella organica dell'Istituto regionale d'arte di Grammichele . . . . . pag. 24

DECRETO 15 dicembre 2009.

Modifica della tabella organica dell'Istituto regionale d'arte di Mazara del Vallo. . . . . pag. 27

DECRETO 15 dicembre 2009.

Modifica della tabella organica dell'Istituto regionale d'arte di Santo Stefano di Camastra . . . . . pag. 29

##### Assessorato del bilancio e delle finanze

DECRETO 30 ottobre 2009.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009 . . . . . pag. 31

DECRETO 18 novembre 2009.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009 . . . . . pag. 32

DECRETO 25 novembre 2009.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009 . . . . . pag. 33

DECRETO 30 novembre 2009.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009 . . . . . pag. 35

DECRETO 30 novembre 2009.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009 . . . . . pag. 36

DECRETO 2 dicembre 2009.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009** . . . . . pag. 37

DECRETO 3 dicembre 2009.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009** . . . . . pag. 38

DECRETO 3 dicembre 2009.

**Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2009** . . . . . pag. 40

DECRETO 9 dicembre 2009.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009** . . . . . pag. 41

DECRETO 14 dicembre 2009.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009** . . . . . pag. 42

DECRETO 15 dicembre 2009.

**Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2009** . . . . . pag. 45

DECRETO 16 dicembre 2009.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009** . . . . . pag. 46

**Assessorato della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca**

DECRETO 17 novembre 2009.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Consorzio pescatori siciliani, con sede in Mazara del Vallo, e nomina del commissario liquidatore** . . . . . pag. 48

DECRETO 24 dicembre 2009.

**Integrazione del piano delle attività promozionali per l'anno 2009** . . . . . pag. 48

**Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali**

DECRETO 27 novembre 2009.

**Istituzione del Coordinamento regionale sull'affidamento familiare** . . . . . pag. 49

**Assessorato della sanità**

DECRETO 19 novembre 2009.

**Impegno di somma per il pagamento dei contributi di cui agli articoli 1 e 2 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 20** . . . . . pag. 50

DECRETO 9 dicembre 2009.

**Rideterminazione, al 31 dicembre 2007, della pianta organica delle farmacie del comune di Petrosino** . . . . . pag. 51

DECRETO 23 dicembre 2009.

**Istituzione del flusso informativo SIMES ed individuazione dei referenti aziendali per il rischio clinico** . . . . . pag. 53

DECRETO 23 dicembre 2009.

**Requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi delle unità di raccolta associative di sangue umano ed emocomponenti nell'ambito della Regione siciliana** . . . . . pag. 54

DECRETO 29 dicembre 2009.

**Semplificazione della dichiarazione di inizio di attività per la vendita al minuto di pastigliaggi e bibite preconfezionate e/o preimbottigliate** . . . . . pag. 59

**Assessorato del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti**

DECRETO 22 dicembre 2009.

**Istituzione presso la Regione siciliana di un tavolo tecnico per la predisposizione delle norme attuative previste dal decreto legge 31 gennaio 2007, convertito con modifiche dalla legge 2 aprile 2007, n. 40; norme transitorie riguardanti le dichiarazioni di inizio attività di auto-scuola, di cui all'art. 10, comma 5, del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7.** . . . . . pag. 61

**ORDINANZE ASSESSORIALI**

**Assessorato dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione**

ORDINANZA 25 settembre 2009

Modifiche ed integrazioni all'ordinanza 2 settembre 2008, relativa a supplenze da conferire al personale docente non di ruolo con contratto a tempo determinato negli istituti regionali paritari per il triennio 2009/2012 e seguenti . . . pag. 62

**DISPOSIZIONI E COMUNICATI**

**Presidenza:**

Bando per la selezione di progetti ordinari a valere sugli assi I e II del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2007/2013 . . . . . pag. 63

**Assessorato dell'agricoltura e delle foreste:**

Riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta Associazione produttori Villa Dafne, con sede in Alia . . . . . pag. 63

**Assessorato dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione:**

P.O. 2007/2013 asse III - Linea d'intervento a regia regionale 3.1.1.3. Imputazione progetti "rispondenti" . . . pag. 63

Istituzione della Carta regionale dei luoghi dell'identità e della memoria . . . . . pag. 63

Nomina dei vincitori della IX edizione del concorso "Conosci il tuo Museo" . . . . . pag. 63

Conosci il tuo Museo - Concorso regionale per la promozione educativa del patrimonio museale siciliano - Decima edizione. . . . . pag. 64

**Assessorato della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca:**

Concessione all'A.T.S. C.A.T. Creative Consult & Medea Consulting, con sede in Palermo, di un beneficio di cui al regolamento CE n. 69/2001 . . . . . pag. 65

**Assessorato dell'industria:**

Avviso relativo alla circolare 29 dicembre 2009, n. 4 di applicazione del regolamento CE n. 1998/2006 alle agevolazioni previste dagli artt. 11 e 15 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 . . . . . pag. 65

**Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:**

Censimento delle stazioni appaltanti regionali - (Comunicazioni sui contratti pubblici di lavori, forniture e servizi - legge n. 109/94, art. 4 e decreto legislativo n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni) . . . . . pag. 65

**Assessorato del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione:**

Legge n. 845/78, ex art. 26 - Ente A.N.F.E Delegazione regionale Sicilia - Saldo finanziamento progetto "Sicilia Natura" . . . . . pag. 65

**Assessorato delle risorse agricole e alimentari:**

Reg. CE n. 1698/05 Programma di sviluppo rurale Sicilia 2007 - 2013 Misura 214 "Pagamenti agroambientali" sottomisura 214/1: adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili. Avviso di proroga . . . . . pag. 65

Avviso relativo alla proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di cui al bando per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti . . . . . pag. 65

Avviso per la presentazione delle domande di preadesione alla misura della vendemmia verde (Reg. CE n. 1234/2007 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione - Organizzazione comune del mercato vitivinicolo - D.M. n. 9258 del 23 dicembre 2009) . . . . . pag. 66

**Assessorato della sanità:**

Autorizzazione per la tumulazione privilegiata delle spoglie mortali di Padre Francesco Maria Randazzo . . . . . pag. 69

Trasformazione dello studio odontoiatrico della dott. Zagami Maristella in società denominata "Studio dentistico della dott. Zagami Maristella ed Ester Mormina s.a.s. . . . . pag. 69

Trasformazione del "Centro Analisi Cliniche dott. Luigi Barone s.r.l. Unipersonale", con sede in Vittoria, in società denominata "Centro Analisi Cliniche dott. Luigi Barone s.r.l." . . . . . pag. 69

Trasferimento del rapporto di accreditamento alla società Laboratorio di analisi cliniche dott. Francesco Iozia & C. s.a.s., sita in Santa Croce Camerina . . . . . pag. 69

Trasformazione della società "Laboratorio di analisi dott. R. Tantillo e Maria Angela Magnani" da s.n.c. a s.r.l. . . . . pag. 69

**Assessorato del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti:**

Imputazione di un progetto al PO FESR 2007/2013 - Linea d'intervento 3.3.2.5 . . . . . pag. 69

Iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale . . . . . pag. 69

**CIRCOLARI****Assessorato del bilancio e delle finanze**

CIRCOLARE 30 dicembre 2009, n. 21.

**Modifiche alla circolare di chiusura della contabilità dell'esercizio finanziario 2009. Applicazione dell'art. 5 della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13 . . . . . pag. 70**

**Assessorato della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca**

CIRCOLARE 28 dicembre 2009, n. 6.

**Articolo 11-bis, decreto legge 1 luglio 2009, n. 78 (Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini). DURC Commercio su aree pubbliche . . . . . pag. 70**

**RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE****AVVISO DI RETTIFICA****Presidenza**

DECRETO 29 ottobre 2009.

**Programma assistenziale per l'anno 2009 a favore del personale dell'Amministrazione regionale in servizio o in quiescenza, dei loro familiari a carico, nonché dei titolari di pensioni indirette o di reversibilità o di assegni vitalizi obbligatori o di assegni integrativi . . . . . pag. 71**

**ERRATA-CORRIGE****Leggi e decreti presidenziali**

LEGGE 29 dicembre 2009, n. 13.

**Interventi finanziari urgenti per l'anno 2009 e disposizioni per l'occupazione. Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2010 . . . . . pag. 71**

**SUPPLEMENTO ORDINARIO****Assessorato della sanità**

DECRETO 28 dicembre 2009.

**Aggiornamento del Prontuario terapeutico ospedaliero/territoriale della Regione siciliana.**

## DECRETI ASSESSORIALI

### ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 14 dicembre 2009.

**Approvazione della graduatoria definitiva e del programma di spesa relativo al Fondo regionale per la montagna, circolare-bando n. 7899 del 17 aprile 2009 - Ambito 4.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE FORESTE

Visto lo Statuto della Regione;  
Visto il regio decreto legge n. 2440/1923 e successive modifiche ed integrazioni;  
Visto il regio decreto legge n. 827/1924 e successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge 31 gennaio 1994, n. 97;  
Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, art. 61;  
Vista la legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, nel testo coordinato con le norme della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 e della legge regionale 19 maggio 2003, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;  
Visto il decreto 3 ottobre 2003 dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici;  
Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 323 dell'11 ottobre 2002, che approva il piano di utilizzo dei fondi della montagna per l'anno 2002;  
Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste n. 99137 del 20 novembre 2002;  
Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 223 del 30 luglio 2003, che approva il piano di utilizzo dei fondi della montagna per l'anno 2003;  
Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste n. 99117 del 10 settembre 2003;  
Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 356 del 2 agosto 2005, che approva il piano di utilizzo dei fondi della montagna per l'anno 2004;  
Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste n. 99150 del 6 ottobre 2005;  
Vista la circolare dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste n. 2914 del 2 febbraio 2007, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 2 marzo 2007;  
Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 141 del 24 aprile 2007, che approva il piano annuale di utilizzo delle risorse del Fondo regionale per la montagna 2005;  
Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste n. 320 del 28 maggio 2007;  
Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 526 del 21 dicembre 2007, che approva la riprogrammazione economie piani annuali 2002/2003/2004, parziale modifica dei piani annuali delle risorse 2002/2003/2004 e 2005;  
Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste n. 195 del 24 aprile 2008;  
Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 5 del 3 febbraio 2009, che approva il piano annuale di utilizzo delle risorse del Fondo regionale per la montagna 2006/2007;  
Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste n. 35 del 3 marzo 2009;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2008, n. 24 - Esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2009;

Visto il decreto n. 28 del 15 gennaio 2009 dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze, con il quale le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge regionale 3 aprile 2009, n. 4 - Proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2009;

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009;

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 7 - Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011;

Visto il decreto n. 637 del 20 maggio 2009 dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze, con il quale le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Visto il D.P.Reg. n. 1180 del 20 febbraio 2009, annotato alla ragioneria centrale per la Presidenza il 23 febbraio 2009 al n. 416, con il quale il Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 10-11 febbraio 2009, ha conferito al dott. Pietro Tolomeo l'incarico di dirigente generale del dipartimento delle foreste dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste;

Visto il decreto n. 49 dell'8 aprile 2009, con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro, stipulato in pari data, relativo al conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento delle foreste dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste al dott. Pietro Tolomeo;

Viste le proprie determinazioni sulla prima relazione di istruttoria ed i relativi allegati, prot. SBM n. 456 del 7 settembre 2009;

Viste le note SBM n. 19523 dell'8 ottobre 2009 e n. 512 del 9 ottobre 2009, con le quali è stata trasmessa la graduatoria provvisoria alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione;

Vista la *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 ottobre 2009, n. 48, nella quale è stata pubblicata la graduatoria provvisoria;

Visto che, entro i termini previsti, sono state presentate solo due istanze di riesame che non sono state accolte;

Viste le proprie determinazioni sulla seconda relazione di istruttoria ed i relativi allegati;

Visto l'elenco delle istanze ammesse e non ammesse, allegato al presente decreto di cui ne costituisce parte integrante e relativo al seguente programma di spesa:

— ambito 4 - Programma di servizi alla collettività;

— ritenuto di dover estendere il contributo a tutte le istanze ammissibili, si è proceduto, così come previsto nella circolare-bando, a rideterminare la somma da ripartire sulla base di un coefficiente fisso derivante dal rapporto proporzionale fra punteggio e percentuale di cofinanziamento;

— ritenuto di poter procedere all'approvazione del sopracitato programma di spesa;

Ai sensi delle disposizioni vigenti;

Decreta:

Art. 1

E' approvato l'elenco delle istanze ammesse e non ammesse, allegato al presente decreto di cui ne costituisce parte integrante e relativo al seguente programma di spesa:

— ambito 4 - Programma di servizi alla collettività.

Art. 2

Gli interventi ammessi dovranno essere eseguiti nei limiti di spesa indicati negli allegati al presente decreto e nel rispetto delle prescrizioni ivi contenute, nonché della circolare-bando del 17 aprile 2009 e delle eventuali ulteriori prescrizioni che verranno comunicate ai singoli enti interessati.

Art. 3

Lo svolgimento delle attività previste è consentito sino al 31 agosto 2010, ai sensi di quanto del paragrafo 3, ultimo periodo, della circolare-bando del 17 aprile 2009.

Art. 4

Gli enti proponenti, inseriti utilmente nei programmi di spesa, dovranno trasmettere i documenti elencati nella notifica dell'inserimento nel programma di cui trattasi, in particolare andranno trasmessi gli atti definitivi concernenti il cofinanziamento, così come indicato nell'allegato al presente decreto, nonché nella notifica di cui sopra, indicando la fonte finanziaria ed il capitolo del proprio bilancio su cui graverà la spesa.

Art. 5

E' impegnata la somma complessiva di € 599.993,00.

L'importo del contributo per singolo intervento è riportato nel prefato allegato di cui all'art. 1 del presente decreto.

Art. 6

Detta somma graverà sul capitolo 550402 del bilancio della Regione siciliana, rubrica dipartimento foreste - esercizio finanziario in corso. E' autorizzata l'emissione di mandati di pagamento fino alla concorrenza di € 599.993,00 in favore degli enti ammessi, a seguito della presentazione del rendiconto delle spese previste e riportate nella colonna "Importo totale progetto" dell'allegato di cui all'art. 1 del presente decreto.

Art. 7

Le eventuali economie saranno riprogrammate con le procedure previste dalla legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, art. 61.

Art. 8

Avverso il presente decreto potrà essere esperito ricorso in via giurisdizionale dinanzi al T.A.R. Sicilia entro 60 giorni o in via straordinaria al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 9

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste e successivamente alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 14 dicembre 2009.

TOLOMEO

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste in data 15 dicembre 2009.

COPIA TRATTA DAL SITO  
Non Valida per la

## Allegato

## GRADUATORIA DEFINITIVA - PROGRAMMA DI SPESA AMBITO 4

Ente	Provincia	Titolo progetto	Prescrizioni ai sensi del punto 8 della circolare-bando, direttive per la presentazione dei progetti esecutivi	Note	Importo linea A (euro)	Importo linea B (euro)	Importo totale progetto (euro)	Confinanz. (%)	Confinanz. A (euro)	Confinanz. B (euro)	Confinanz. (euro)	Importo contributo concedibile (euro)	Punti	Ammessi (SI/NI)	Importo contributo con riparto (arrotondato) (euro)
Comune di Erice	TP	Ci siamo anche noi		Punti 5 linea A; punti 2 linea B; punti 1 integrazione; punti 1 complementarietà; punti 5 caratteristiche iniziative; punti 5 cofinanziamento	13.152,27	11.583,07	24.735,30	25,00	3.288,07	2.895,77	6.183,83	18.551,48	19	SI	18.375,00
Comune di Buscemi	SR	A) Luoghi della memoria B) Educativa domiciliare	E' stata eliminata l'azione I della linea A di importo pari ad € 6.315,00	Punti 5 linea A; punti 2 linea B; no integrazione; no complementarietà; punti 5 caratteristiche iniziative; punti 3 cofinanziamento	13.073,22	19.946,53	33.019,75	15,00	1.960,98	2.991,98	4.952,96	28.066,79	15	SI	27.809,00
Comune di Resuttano	CL		Le voci d ed E sono state ridotte ad € 1.000,00	Punti 4 linea A; no integrazione no complementarietà; punti 5 caratteristiche iniziative; punti 6 cofinanziamento	12.400,00		12.400,00	30,00	3.720,00		3.720,00	8.680,00	15	SI	8.508,00
Comune di Buccheri	SR	A) Passiennu tra culture e ciauiri B) Educativa domiciliare per minori "T'aiuto"	E' stata eliminata l'azione I della linea A di importo pari ad € 6.315,00	Punti 5 linea A; punti 2 linea B; no integrazione; no complementarietà; punti 5 caratteristiche iniziative; punti 3 cofinanziamento	13.073,23	19.946,75	33.019,98	15,00	1.960,98	2.992,01	4.953,00	28.066,98	15	SI	27.809,00
Comune di Cammarata	AG	La montagna al centro	Con riferimento alla linea B sono stati ricalcolati i costi relativi alla voce c) introducendo un importo di € 24,71 D. Ministero del lavoro 24 febbraio 2009. Le voci d) ed e) sono state considerate ammissibili entro un limite di € 758,00. Sono state eliminate con riferimento alla Linea A la voce c); la voce A1 è posta pari a € 29,70 con una diminuzione pari a € 1.620,00	Punti 1 linea A; punti 4 linea B; punti 1 integrazione; no complementarietà; punti 5 caratteristiche iniziative; punti 4 cofinanziamento	19.060,00	19.290,50	38.350,50	20,00	3.812,00	3.858,10	7.670,10	30.680,40	15	SI	30.459,00

Ente	Provincia	Titolo progetto	Prescrizioni ai sensi del punto 8 della circolare-bando; direttive per la presentazione dei progetti esecutivi	Note	Importo linea A (euro)	Importo linea B (euro)	Importo totale progetto (euro)	Confina- nz. (%)	Confina- z. A (euro)	Confina- z. B (euro)	Confina- z. (euro)	Importo contributo concedibile (euro)	Punti	Am- messo (SI/NI)	Importo contributo con riparto (arrotondato) (euro)
Comune di Polizzi Generosa	PA	Piscine e teatro per le Madonie 2009		Punti 2 linea A; punti 1 integrazione; punti 1 complementarietà; punti 5 caratteristiche iniziative; punti 4 cofinanziamento	17.750,00		17.750,00	20,00	3.550,00		3.550,00	14.200,00	13	SI	13.965,00
Comune di Gangi	PA	Per e con i minori		Punti 2 linea B; no integrazione no; complementarietà; punti 5 caratteristiche iniziative; punti 6 cofinanziamento	12.500,00	12.500,00	12.500,00	30,00		3.750,00	3.750,00	8.750,00	13	SI	8.570,00
Comune di Geraci Siculo	PA	Dalla parte del minore		Punti 2 linea B; no integrazione no; complementarietà; punti 5 caratteristiche iniziative; punti 6 cofinanziamento	12.237,20	12.237,20	12.237,20	30,00		3.671,16	3.671,16	8.566,04	13	SI	8.385,00
Comune di Troina	EN	Supporto socio-psicologico e dinamico...	Con riferimento alla linea B sono stati ricalcolati i costi orari applicando il D. Ministero del lavoro 24 febbraio 2009 pari a € 24,71 e € 20,40	Punti 2 linea B; no integrazione; no complementarietà; punti 5 caratteristiche iniziative; punti 6 cofinanziamento	23.250,40	23.250,40	23.250,40	30,00		6.975,12	6.975,12	16.275,28	13	SI	16.095,00
Comune di Chiamonte Gulfi	RG	A spasso nel tempo	E' stata eliminata dal computo la voce B1 per € 3.000,00	Punti 1 linea A; punti 1 integrazione; punti 1 complementarietà; punti 5 caratteristiche iniziative; punti 4 cofinanziamento	17.000,00		17.000,00	20,00	3.400,00		3.400,00	13.600,00	12	SI	13.358,00
Comune di Caltavuturo	PA	Servizio trasporto ed attività culturali aggrunite al centro socio-culturale per soggetti diversamente abili - Insieme per il futuro		Punti 1 linea A; punti 1 linea B; no integrazione; no complementarietà; punti 5 caratteristiche iniziative; punti 5 cofinanziamento	6.684,80	26.616,80	33.301,60	25,00	1.671,20	6.654,20	8.325,40	24.976,20	12	SI	24.765,00
Comune di Corleone	PA	Vivere e trasporto in montagna	Linea B dovranno effettuare gli interventi solo operatori specializzati e professionali e non semplici operatori con maturità del liceo psico-pedagogico	Punti 1 linea A; punti 1 linea B; no integrazione; no complementarietà; punti 5 caratteristiche iniziative; punti 5 cofinanziamento	18.000,00	26.000,00	44.000,00	25,00	4.500,00	6.500,00	11.000,00	33.000,00	12	SI	32.790,00

Ente	Provincia	Titolo progetto	Prescrizioni ai sensi del punto 8 della circolare-bando; direttive per la presentazione dei progetti esecutivi	Note	Importo linea A (euro)	Importo linea B (euro)	Importo totale progetto (euro)	Confinanz. (%)	Confinanz. A (euro)	Confinanz. B (euro)	Confinanz. (euro)	Importo contributo concedibile (euro)	Punti	Ammess. (ON/IS)	Importo contributo con riparto (arrotondato) (euro)
Comune di Tortorici	ME	Educativa territoriale	Con riferimento alla linea B sono stati ricalcolati i costi orari applicando il D. Ministero del lavoro 24 febbraio 2009 pari a € 24,71 e € 20,40. E' stata tagliata la spesa relativa al consumo carburante	Punti 1 linea B; no integrazione; no complementarità; punti 5 caratteristiche iniziativ; punti 6 cofinanziamento	26.066,20	26.066,20	26.066,20	34,63		9.026,73	9.026,73	17.039,47	12	SI	16.870,00
Comune di Palazzolo Acreide	PA	Akraï in cammino...	Sono state eliminate le azioni 4 e 6 della linea A di importo pari a € 11.854,00	Punti 4 linea A; punti 2 linea B; no integrazione; no complementarità; punti 5 caratteristiche iniziativ; punti 1 cofinanziamento	9.140,00	20.672,00	29.812,00	5,00	457,00	1.033,60	1.490,60	28.321,40	12	SI	27.865,00
Comune di Castiglione di Sicilia	CT	L'aquilone e città solide	Linea A: non ammessa, piano delle attività finanziario generici e vaghi con voci molto onerose in confronto alle attività c) non coerente e conforme con la circolare-bando punto 4,3 e allegato 4 e punto 4.6. linea B: non ammessa la voce di D1 E2	Punti 2 linea B; no complementarità; no integrazione; punti 5 caratteristiche iniziativ; punti 5 cofinanziamento	24.888,00	24.888,00	24.888,00	25,00	6.222,00	6.222,00	6.222,00	18.666,00	12	SI	18.450,00
Comune di Nicolosi	CT	A) Inclusione sociale B) Infanzia e adolescenza		Punti 2 linea A; punti 2 linea B; no integrazione; no complementarità; punti 5 caratteristiche iniziativ; punti 3 cofinanziamento	23.272,00	19.584,00	42.856,00	15,00	3.490,80	2.937,60	6.428,40	36.427,60	12	SI	36.140,00
Comune di Casaro	SR	A) Potenziare il sistema dei trasporti di minori, disabili, anziani per consentire la partecipazione ad attività ludico-creative-culturali B) Offrire i servizi domiciliari aggiuntivi per minori e famiglie a rischio	Sono state eliminate le azioni 1 e 4 della linea A di importo pari a € 15.193,00	Punti 3 linea A; punti 2 linea B; no integrazione; no complementarità; punti 5 caratteristiche iniziativ; punti 1 cofinanziamento	5.710,00	20.976,00	26.686,00	5,00	285,50	1.048,80	1.334,30	25.351,70	11	SI	24.870,00

Ente	Provincia	Titolo progetto	Prescrizioni ai sensi del punto 8 della circolare-bando; direttive per la presentazione dei progetti esecutivi	Note	Importo linea A (euro)	Importo linea B (euro)	Importo totale progetto (euro)	Confinanz. (%)	Confinanz. A (euro)	Confinanz. B (euro)	Confinanz. (euro)	Importo contributo concedibile (euro)	Punti	Ammessi (SI/NI)	Importo contributo con riparto (arrotondato) (euro)
Comune di Ferla	SR	A) Viaggio tra i sapori e gli odori della nostra terra B) Piani individualizzati di assistenza didattica e psicologica	Sono state eliminate le azioni 1 e 5 della linea A di importo pari ad € 13.403,00	Punti 3 linea A; punti 2 linea B; no integrazione; no completamenti; punti 5 caratteristiche iniziali; punti 1 cofinanziamento	7.600,00	20.976,00	28.576,00	5,00	380,00	1.048,80	1.428,80	27.147,20	11	SI	26.665,00
Comune di Calascibetta	EN	Vivere la vita	Gli oneri per psicologi sono stati considerati pari ad € 24,71 ora decreto Ministero del lavoro 24 febbraio, 2009	Punti 1 linea A; punti 2 linea B; no integrazione no completamenti; punti 5 caratteristiche iniziali; punti 2 cofinanziamento	21.910,00	19.130,30	41.040,30	10,00	2.191,00	1.913,03	4.104,03	36.936,27	10	SI	36.550,00
Comune di Roccaforte	ME	Anziani mai più soli	Linea A: ammessa voce A1 per un importo pari ad € 1.000,00; eliminate le voci B1 e B2. Linea B: punto A non ammissibile, non conforme e non coerente con la circolare-bando che non prevede servizi domiciliari agli anziani. Paragrafo 1 punto 1.4. Punto B ammesso per € 4.000,00 assistenza socio-psicologica e punto E1 per € 1.000,00	Punti 1 linea A; punti 1 linea B; no integrazione; no completamenti; punti 5 caratteristiche iniziali; punti 3 cofinanziamento	1.000,00	5.000,00	6.000,00	15,00	150,00	750,00	900,00	5.100,00	10	SI	4.790,00
Comune di Monigiuffi Melia	ME	Insieme	Linea A: ammesse solo le voci A1, B2, E1 per € 10.000,00; linea B: ammessa la voce C2 per € 4.000,00	Punti 2 linea A; punti 1 linea B; no integrazione; no completamenti; punti 5 caratteristiche iniziali; punti 2 cofinanziamento	10.000,00	4.000,00	14.000,00	10,00	1.000,00	400,00	1.400,00	12.600,00	10	SI	12.215,00
Comune di Stefano di Quisquina	AG	Emilio	Linea A: non coerente e conforme azione a); azione e) ammessa le voci fattorie € 1.500,00, accompagnatori € 576,00 carburante per € 1.800,00; linea B non coerenti e conformi azioni a), b), c)	Punti 1 linea A; punti 2 linea B; no integrazione; no completamenti; punti 5 caratteristiche iniziali; punti 1 cofinanziamento	18.786,00	12.090,00	30.876,00	5,00	939,30	604,50	1.543,80	29.332,20	9	SI	28.780,00

Ente	Provincia	Titolo progetto	Prescrizioni ai sensi del punto 8 della circolare-bando; direttive per la presentazione dei progetti esecutivi	Note	Importo linea A (euro)	Importo linea B (euro)	Importo totale progetto (euro)	Confina- nz. (%)	Confinan- z. A (euro)	Confinan- z. B (euro)	Confinan- z. (euro)	Importo contributo concedibile (euro)	Punti Ammessi (ON/IS)	Importo contributo con riparto (arrotondato) (euro)
Comune di Rac-cuja	ME	Lavorare e crescere insieme		Punti 2 linea B; no integrazione; punti 1 complementarietà; punti 5 caratteristiche iniziali; no cofinanziamento	20.000,0	20.000,00	20.000,00	0,00			0,00	20.000,00	8	19.035,00
Comune di Pizzi	PA	Vivere l'anzianità ed educativa domiciliare	Linea A non ammessa, piano delle attività assistenziali e piano finanziario generici e non conforme e coerente con la circolare-bando paragrafo 4, allegato 4 punti 4.3 e 4.6	Punti 2 linea B; no integrazione; no complementarietà; punti 5 caratteristiche iniziali; no cofinanziamento	19.986,32	19.986,32	19.986,32	0,00			0,00	19.986,32	7	18.885,00
Comune di Campoforlito	PA	Crescere in montagna	Linea B; voce D ammessa per € 1.000,00	Punti 1 linea B; no integrazione; no complementarietà; punti 5 caratteristiche iniziali; punti 1 cofinanziamento	19.156,90	19.156,90	19.156,90	9,22		1.765,40	1.765,40	17.391,50	7	16.915,00
Comune di San Fratello	ME	Le problematiche degli anziani nel comune di San Fratello	Azione A: E' stata eliminata la voce E	Punti 1 linea A; no integrazione; no complementarietà; punti 5 caratteristiche iniziali; no cofinanziamento	17.500,00	17.500,00	17.500,00	0,00			0,00	17.500,00	6	16.215,00
Comune di Motta d'Affermo	ME	Le problematiche degli anziani nel comune di Motta d'Affermo	Azione A: E' stata eliminata la voce E	Punti 1 linea A; no integrazione; no complementarietà; punti 5 caratteristiche iniziali; no cofinanziamento	17.500,00	17.500,00	17.500,00	0,00			0,00	17.500,00	6	16.215,00
Comune di Militello Rosmarino	ME	Le problematiche degli anziani	Azione A: E' stata eliminata la voce E	Punti 1 linea A; no integrazione; no complementarietà; punti 5 caratteristiche iniziali; no cofinanziamento	17.500,00	17.500,00	17.500,00	0,00			0,00	17.500,00	6	16.215,00
Comune di Caronia	ME	Le problematiche degli anziani nel comune di Caronia	Azione A: E' stata eliminata la voce E	Punti 1 linea A; no integrazione; no complementarietà; punti 5 caratteristiche iniziali; no cofinanziamento	17.500,00	17.500,00	17.500,00	0,00			0,00	17.500,00	6	16.215,00

Ente	Provincia	Titolo progetto	Prescrizioni ai sensi del punto 8 della circolare-bando; direttive per la presentazione dei progetti esecutivi	Note	Importo linea A (euro)	Importo linea B (euro)	Importo totale progetto (euro)	Confina n. (%)	Confinan. A (euro)	Confinan. B (euro)	Confinanz. (euro)	Importo contributo concedibile (euro)	Punti	Ammessi (SI/NI)	Importo contributo con riparto (arrotondato) (euro)
Comune di Ucria	ME	Le problematiche degli anziani nel comune di Ucria	Linea A: E' stata eliminata la voce E	Punti 1 linea A; no integrazioni; no complementarità; punti 5 caratteristiche iniziali; no cofinanziamento	17.500,00		17.500,00	0,00			0,00	17.500,00	6	SI	16.215,00
<i>Totale . . .</i>					315.111,52	403.896,97	719.008,45		36.756,83	67.038,80	103.795,62	615.212,82			599.993,00

ISTANZE NON AMMESSE

Comune di Montorso Almo	RG	Naturalmente... insieme	Il piano delle attività assistenziali ed il piano finanziario sono estremamente generici. L'importo delle spese generali, tra l'altro, supera di molto l'importo massimo ammissibile. Non coerente e non conforme al paragrafo 4, punti 4.3 e 4.6, della circolare-bando												NO
Comune di Bronate	CT	Bus solidale	Omessa presentazione di documentazione, in particolare non sono stati trasmessi gli elaborati relativi alle informazioni necessarie per l'attribuzione dei punteggi e per la valutazione dei fattori di priorità indicati al punto 9 della circolare. Non conforme al paragrafo 4, quarto periodo ed ai punti 4.3 e 4.6 della circolare-bando												NO

COPIA UFFICIALE DELLA G.U.R.S. Per la commercializzazione







Ente	Provincia	Titolo progetto	Prescrizioni ai sensi del punto 8 della circolare-bando; direttive per la presentazione dei progetti esecutivi	Note	Importo linea A (euro)	Importo linea B (euro)	Importo totale progetto (euro)	Confina n. z. (%)	Confinanz. A (euro)	Confinanz. B (euro)	Confinanz. (euro)	Importo contributo concedibile (euro)	Punti	Amnesso (SI/NO)	Importo contributo con riparto (arrotondato) (euro)
Comune di Milo	CT		Il piano delle attività assistenziali non risulta coerente e conforme con il piano finanziario che tra l'altro è generico e con importi forfettari non attestabili. Non conforme e non coerente al paragrafo 4 punti 4.3 e allegato 4 e 4.6 della circolare-bando											NO	

DECRETO 15 dicembre 2009.

**Ulteriore elenco provvisorio dei siti di raccolta di materiale forestale di propagazione nella Regione Sicilia.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE FORESTE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il regio decreto legge n. 3267/1923 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regio decreto legge n. 1126/1926 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386 "Attuazione della direttiva n. 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione";

Vista la legge regionale 14 aprile 2006, n. 14, recante modifiche ed integrazioni alla legge regionale 6 aprile 1996, n. 16 "Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione" e il relativo testo coordinato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 21 del 21 aprile 2006, in particolare il comma 7 bis, art. 11 della legge regionale n. 16/96, che individua, fra l'altro, il dipartimento regionale delle foreste quale organismo ufficiale per l'espletamento delle funzioni previste dal D.Lgs. n. 386/2003, ivi compreso il controllo e l'istituzione del registro dei materiali di base;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle foreste n. 14 del 31 gennaio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 23 marzo 2007, recante "Criteri e modalità tecniche per il controllo e la certificazione del materiale forestale di moltiplicazione";

Visto il D.P. Reg. n. 1180 del 20 febbraio 2009, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale delle foreste al dott. Pietro Tolomeo;

Visto il decreto n. 425 del 20 maggio 2009, che istituisce il Registro dei materiali di base forestali, come previsto dalla normativa comunitaria e statale, nonché l'individuazione degli ambiti territoriali di raccolta ai fini della produzione e commercializzazione dei materiali di moltiplicazione forestale certificati;

Considerato che a seguito di un'indagine effettuata da questo dipartimento sono stati individuati ulteriori ambiti territoriali di raccolta di materiale forestale di propagazione nella Regione Sicilia, delle specie arboree ed arbustive autoctone o naturalizzate di interesse per la vivaistica forestale regionale;

Ritenuto di dovere redigere ed approvare un ulteriore elenco dei siti di raccolta;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse, viene approvato l'ulteriore elenco provvisorio degli ambiti territoriali di raccolta (denominati anche siti di raccolta) di materiale forestale di propagazione nella Regione Sicilia composto dagli allegati di seguito specificati:

a) allegato A – elenco provvisorio delle ulteriori specie forestali di interesse regionale;

b) allegato B – schede descrittive degli ulteriori siti di raccolta, con relativa individuazione cartografica;

c) allegato C – registro dei materiali di base (ulteriori

siti) con codifica delle specie e dei siti secondo il Reg. CE n. 1597/2002;

d) allegato D – carta generale dei siti di raccolta in Sicilia in scala 1:250000.

Art. 2

I materiali di propagazione forestale provenienti dai siti di raccolta della Sicilia, avente i requisiti di cui all'allegato II del D.Lgs. n. 386/2003, vengono provvisoriamente certificati come "Identificati alla fonte".

Art. 3

La raccolta di materiale di propagazione forestale soggetto alla disciplina del D.Lgs. n. 386/2003, dovrà essere effettuata soltanto all'interno dei siti di raccolta, dandone comunicazione all'organismo ufficiale, secondo la metodologia già individuata nel decreto n. 14 del 31 gennaio 2007 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana n. 13 del 23 marzo 2007.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 15 dicembre 2009.

TOLOMEO

N.B. Gli allegati al decreto sono consultabili nel sito istituzionale del dipartimento foreste [www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste/foreste/vivaismo](http://www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste/foreste/vivaismo)

(2009.50.3308)084

**ASSESSORATO  
DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI  
E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE**

DECRETO 3 dicembre 2009.

**Modifiche ed integrazioni all'allegato B del decreto 30 ottobre 2009, concernente approvazione dell'elenco dei soggetti cui ricorrere per l'affidamento in economia, per un importo inferiore a 100.000,00 euro, al netto dell'IVA e degli oneri accessori, di servizi che non hanno natura di lavori pubblici.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI,  
DELL'EDUCAZIONE PERMANENTE  
E DELL'ARCHITETTURA  
E DELL'ARTE CONTEMPORANEA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 80/77;

Visto il decreto legislativo 42/04 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 2 agosto 2002, n. 7;

Vista la legge regionale 19 maggio 2003, n. 7;

Visa la legge regionale n. 16 del 29 novembre 2005;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive nn. 2004/17 e 18/CE";

Visto il decreto legge 4 luglio 2006, convertito dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

Vista la circolare 18 settembre 2006 dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici inerente l'applicazione nella Regione siciliana del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 163/2006;

Visto il decreto n. 10009 del 23 ottobre 2006, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato pubblicato l'avviso per la costituzione dell'albo dei collaudatori delle opere finanziate dal dipartimento beni culturali e ambientali, aventi natura di lavori pubblici ai sensi di legge.

Visto il decreto n. 6602 dell'11 luglio 2007 con il quale è stato approvato il suddetto elenco;

Visto il decreto n. 7083 del 24 agosto 2007 dell'Assessore regionale per i beni culturali con il quale sono state approvate le procedure per l'acquisizione in economia di beni e servizi del dipartimento beni culturali;

Visto il decreto n. 5085 del 28 gennaio 2008 con il quale è stato approvato l'avviso per la costituzione dell'elenco dei soggetti cui ricorrere per l'affidamento in economia, per un importo inferiore a 100.000,00 euro, al netto dell'IVA e degli oneri accessori, di servizi che non hanno natura di lavori pubblici ma che pongono la stessa esigenza di precisare i criteri di scelta del contraente;

Visto il decreto n. 7822 del 30 ottobre 2009 con il quale è stato approvato l'elenco dei soggetti cui ricorrere per l'affidamento in economia, per un importo inferiore a 100.000,00 euro, al netto dell'IVA e degli oneri accessori, di servizi che non hanno natura di lavori pubblici;

Viste le istanze di rettifica ed integrazione al suddetto elenco pervenute da parte di alcuni soggetti che avevano richiesto l'iscrizione nell'elenco medesimo;

Ritenuto di potere accogliere alcune delle richieste formulate dagli aventi diritto;

Decreta;

Art. 1

All'elenco dei soggetti cui ricorrere per l'affidamento in economia, per un importo inferiore a 100.000,00 euro, al netto dell'IVA e degli oneri accessori, di servizi che non hanno natura di lavori pubblici, di cui all'allegato B del decreto n. 7822 del 30 ottobre 2009, sono apportate le modifiche ed integrazioni contenute nell'allegato "A" del presente decreto.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 dicembre 2009

EMANUELE

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA  
Non Validata per la commercializzazione



DECRETO 15 dicembre 2009.

**Modifica della tabella organica dell'Istituto regionale di istruzione secondaria superiore ad indirizzo artistico e professionale di Bagheria.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
PUBBLICA ISTRUZIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 5 settembre 1990, n. 34;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il D.P.R. n. 233 del 18 giugno 1998;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2000, n. 6;

Vista la tabella di calcolo 2 annessa al decreto interministeriale concernente "determinazione degli organici del personale A.T.A. per l'anno scolastico 2009/2010";

Visto il decreto n. 343/Dir del 31 agosto 2000;

Visto il decreto n. 531 del 17 novembre 2000;

Visto il decreto n. 50/XII del 2 febbraio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 27 febbraio 2009, con il quale, con l'inizio dell'anno scolastico 2008/2009, è stata modificata la tabella organica dell'Istituto regionale di istruzione secondaria ad indirizzo artistico e professionale per ciechi di Bagheria;

Considerato che con l'inizio dell'anno scolastico 2009/2010, ai sensi della tabella di calcolo 2 annessa al decreto interministeriale del Ministero della pubblica istruzione e del Ministero dell'economia e delle finanze, in relazione al numero di alunni iscritti per la qualifica funzionale di assistente amministrativo, rispetto al n. di 9 posti di organico di diritto previsti in pianta organica, sono stati determinati numero 7 posti, mentre, per la qualifica funzionale di collaboratore scolastico, rispetto al numero di 16 posti di organico di diritto previsti in pianta organica, sono stati determinati n. 14 posti;

Considerato che ai sensi del citato decreto interministeriale per l'anno scolastico 2009/2010 la riduzione dei posti viene effettuata nella misura di un terzo rispetto alla detrazione complessiva;

Considerato che la riduzione dei suddetti posti sarà disposta in via graduale; uno con l'inizio dell'anno scolastico 2010/2011 e uno con l'inizio dell'anno scolastico 2011/2012;

Ritenuto, pertanto, di dover apportare la relativa modifica alla tabella organica dell'Istituto regionale di istruzione secondaria superiore ad indirizzo artistico e professionale per ciechi di Bagheria, relativamente ai posti in organico di diritto per le qualifiche professionali di assistente amministrativo e collaboratore scolastico;

Considerato che per quanto non previsto nulla viene modificato;

Decreta:

**Art. 1**

Per la motivazione in premessa enunciata, la tabella organica dell'Istituto regionale di istruzione secondaria superiore ad indirizzo artistico e professionale di Bagheria, che fa parte integrante del presente decreto, con l'inizio dell'anno scolastico 2009/2010, è modificata come segue:

a) i numero 9 posti di organico di diritto per la qualifica professionale di assistente amministrativo sono ridotti di numero due unità passando a n. 7 posti in organico di diritto;

b) i numero 16 posti di organico di diritto per la qualifica di collaboratore scolastico sono ridotti di numero due unità passando a n. 14 posti in organico di diritto.

**Art. 2**

La riduzione dei predetti posti avverrà: uno con l'inizio dell'anno scolastico 2010/2011 e uno con l'inizio dell'anno scolastico 2011/2012 per quanto non previsto nulla viene modificato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 15 dicembre 2009.

MONTEROSSO

**Allegato**

**TABELLA ORGANICA DELL'ISTITUTO REGIONALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
AD INDIRIZZO ARTISTICO E PROFESSIONALE PER CIECHI DI BAGHERIA  
ANNO SCOLASTICO 2009/2010**

*Sezioni dell'istituto:* Arte dei metalli e dell'oreficeria  
Arte della moda e del costume  
Decorazione pittorica  
Decorazione plastica  
Arte della fotografia e della grafica pubblicitaria  
Disegno di architettura e arredamento  
Centralinisti telefonici  
Massofisioterapisti

*Personale direttivo e docente*

Table e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
	Dirigente scolastico	1		
	Religione		1	In tutte le classi dell'Istituto
50/A	Materie letterarie negli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (lettere italiane, storia ed educazione civica)	10		In tutte le classi dell'Istituto (indirizzo artistico)
50/A	Materie letterarie negli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (storia ed educazione civica)	2		In tutte le classi dell'Istituto (indirizzo professionale per ciechi)

Table e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
61/A	Storia dell'arte e delle arti applicate, storia delle arti visive	5		In tutte le classi dell'Istituto
47/A	Matematica ed informatica	1		In tutte le classi dell'Istituto
49/A	Matematica, fisica, e contabilità	8		In tutte le classi dell'Istituto
38/A	Fisica		1	Nelle classi prime e seconde della sezione centralinisti telefonici e nelle classi seconde e terze della sezione massofisioterapisti
60/A	Scienze naturali, chimica e geografia, fitopatologia, entomologia, agraria, microbiologia (scienze naturali, chimica e geografia)	3		In tutte le classi dell'Istituto (ad indirizzo artistico)
60/A	Scienze naturali, chimica e geografia, fitopatologia, entomologia, agraria, microbiologia (scienze della terra e biologia)		1	In tutte le classi dell'istituto ove è previsto l'insegnamento (ad indirizzo professionale per ciechi)
13/A	Chimica e tecnologie chimiche (tecnologia delle arti applicate, chimica e laboratorio tecnologico)	4		In tutte le classi dell'Istituto
19/A	Discipline giuridiche ed economiche (elementi di economia e sociologia)		1	In tutte le classi del biennio sperimentale (ad indirizzo artistico)
10/A	Arte dei metalli e dell'oreficeria con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale	1		In tutte le classi dell'istituto della relativa sezione (ad indirizzo artistico)
4/A	Arte del tessuto della moda e del costume (arte della moda e del costume con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	3		In tutte le classi dell'istituto della relativa sezione (ad indirizzo artistico)
18/A	Discipline geometriche, architettoniche, arredamento e scenotecnica (disegno di architettura e arredamento con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	2		In tutte le classi dell'istituto della relativa sezione (ad indirizzo artistico)
22/A	Discipline plastiche (decorazione plastica con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	1		In tutte le classi dell'istituto della relativa sezione (ad indirizzo artistico)
21/A	Discipline pittoriche (decorazione pittorica con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	3		In tutte le classi dell'istituto della relativa sezione (ad indirizzo artistico)
19/C	Esercitazioni pratiche per centralinisti telefonici	1		In tutte le classi della sezione centralinisti telefonici
44/C	Massochinesiterapia (tecnica della massochinesiterapia esercitazioni pratiche)	1		Nelle classi della sezione massofisioterapisti
1/D	Arte della lavorazione dei metalli (arte applicata per il cesello e sbalzo)	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione
1/D	Arte della lavorazione dei metalli (arte applicata per la fonderia artistica)	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione
2/D	Arte dell'oreficeria della lavorazione delle pietre dure e delle gemme (arte applicata per l'oreficeria)	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione
9/D	Arte della formatura e foggatura (arte applicata per calchi e gessi)	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione
10/D	Arte della fotografia e della cinematografia (arte applicata sviluppo, stampa e rifinitura)	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione
12/D	Arte della serigrafia e della fotoincisione (arte della serigrafia)	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione
19/A	Discipline giuridiche ed economiche (etica e legislazione professionale)		1	Nelle classi della sezione centralinisti telefonici e nella classe terza della sezione massofisioterapisti
29/A	Educazione fisica nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado	5		In tutte le classi dell'Istituto

Tabelle e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
46/A	Lingua e civiltà straniere (inglese)	1		In tutte le classi delle sezioni massofisioterapisti e centralinisti telefonici (1)
46/A	Lingua e civiltà straniere (francese)	1		In tutte le classi delle sezioni massofisioterapisti e centralinisti telefonici
42/A	Informatica gestionale		1	In tutte le classi dell'Istituto ove è previsto l'insegnamento (ad indirizzo prof. per ciechi)
40/A	Igiene, anatomia, fisiologia, patologia generale e dell'apparato masticatorio (anatomia, igiene, gabinetto anatomico, patologia medica e chirurgica)	1		In tutte le classi dell'Istituto ove è previsto l'insegnamento (ad indirizzo prof. per ciechi)
71/A	Tecnologia e disegno tecnico	1		Nelle classi prima e seconda delle sezioni massofisioterapisti e centralinisti telefonici
76/A	Trattamento testi	1		In tutte le classi delle sezioni massofisioterapisti e centralinisti telefonici
17/A	Discipline economico-aziendali (conduzione aziendale - contabilità aziendale)		1	Nelle classi della sezione centralinisti telefonici
34/A	Elettronica (tecnologia del telefono)		1	Nelle classi della sezione centralinisti telefonici
18/A	Discipline geometriche architettoniche, arredamento e scenotecnica (disegno geometrico, architettonico - teoria ed applicazione di geometria descrittiva)	7		In tutte le classi dell'Istituto (ad indirizzo artistico)
21/A	Discipline pittoriche (disegno dal vero educazione visiva)	7		In tutte le classi dell'Istituto (ad indirizzo artistico)
22/A	Discipline plastiche (plastica, educazione visiva).	7		In tutte le classi dell'Istituto (ad indirizzo artistico)
7/A	Arte della fotografia e della grafica pubblicitaria con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale	3		In tutte le classi dell'Istituto della relativa sezione
13/D	Arte della tipografia e della grafica pubblicitaria (arte applicata per la grafica pubblicitaria)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
14/D	Arte del taglio e confezione (arte applicata per la modellistica per figurino)	2		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
14/D	Arte del taglio e confezione (arte applicata per la confezione)	2		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
15/D	Arte della decorazione pittorica e scenografia (arte applicata per la decorazione pittorica)	2		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
16/D	Arte della modellistica dell'arredamento e della scenotecnica (arte applicata per la modellistica)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
18/D	Arte dell'ebanisteria, intaglio e intarsio (arte applicata per l'ebanisteria e tarsia)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
20/D	Arte applicata per il mosaico e commesso	2		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
21/D	Arte della lavorazione del marmo e della pietra (arte applicata per la decorazione plastica)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
<i>Personale non docente</i>				
	Direttore dei servizi generali e amministrativi	1		
	Assistente amministrativo	7 (2)		
	Assistente tecnico	5		N. 1 area di specializzazione moda e costume - n. 4 area di specializzazione elettronica ed elettrotecnica
	Collaboratore scolastico	14 (2)		

Note:

(1) Cattedra ai sensi della legge n. 1074/71.

(2) Un posto viene diminuito con l'inizio dell'anno scolastico 2010/2011. Un posto viene diminuito con l'inizio dell'anno scolastico 2011/2012.

(2009.50.3317)088

DECRETO 15 dicembre 2009.

**Modifica della tabella organica dell'Istituto regionale di istruzione secondaria superiore ad indirizzo tecnico e professionale per ciechi di Catania.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
PUBBLICA ISTRUZIONE**

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge regionale 5 settembre 1990, n. 34;  
Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59;  
Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 18 giugno 1998;  
Vista la legge regionale 24 febbraio 2000, n. 6;  
Vista la tabella di calcolo "2" annessa al decreto interministeriale relativa alla determinazione degli organici del personale A.T.A. per l'anno scolastico 2009/2010;  
Visto il decreto n. 343/Dir del 31 agosto 2000;  
Visto il decreto n. 531 del 17 novembre 2000;  
Visto il decreto n. 54/XII del 2 febbraio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 27 febbraio 2009, con il quale, con l'inizio dell'anno scolastico 2008/2009, è stata modificata la tabella organica dell'Istituto regionale di istruzione secondaria ad indirizzo tecnico e professionale per ciechi di Catania;  
Considerato che con l'inizio dell'anno scolastico 2009/2010 nel determinare l'organico del personale docente e non docente in relazione al numero di alunni iscritti, si è verificata la contrazione di una cattedra relativa alla classe di concorso 49/A – Matematica e fisica – e l'incremento di un posto per il profilo professionale di collaboratore scolastico;

Ritenuto, pertanto, di dover apportare con l'inizio dell'anno scolastico 2009/2010 la relativa modifica alla tabella organica dell'Istituto regionale di istruzione secondaria superiore ad indirizzo tecnico e professionale per ciechi di Catania diminuendo di una unità le cattedre relative alla classe di concorso 49/A – Matematica e fisica – e aumentando di una unità i posti del profilo professionale di collaboratore scolastico;

Considerato che per quanto non previsto nulla viene modificato;

Decreta:

*Articolo unico*

Per la motivazione in premessa enunciata, la tabella organica dell'Istituto regionale di istruzione secondaria superiore ad indirizzo tecnico e professionale di Catania, che fa parte integrante del presente decreto, con l'inizio dell'anno scolastico 2009/2010 è modificata come segue:

a) le numero due cattedre di diritto relative alla classe di concorso 49/A – Matematica e fisica – sono diminuite di una unità, passando a numero una cattedra sull'organico di diritto;

b) i numero 6 posti di diritto per il profilo professionale di collaboratore scolastico sono aumentati di una unità, passando a numero 7 unità di posti sull'organico di diritto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 15 dicembre 2009.

MONTEROSSO

**Allegato**

**TABELLA ORGANICA DELL'ISTITUTO REGIONALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
AD INDIRIZZO TECNICO E PROFESSIONALE PER CIECHI DI CATANIA  
ANNO SCOLASTICO 2009/2010**

Sezioni dell'istituto: N. 1 corso ad indirizzo generale  
N. 2 corsi ad indirizzo specializzato per economie - dietiste  
Centralinisti telefonici  
Massofisioterapisti

*Personale direttivo e docente*

Tabella e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
	Dirigente scolastico	1		
	Religione		1	In tutte le classi dell'Istituto
50/A	Materie letterarie negli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (italiano, storia ed educazione civica)	6		Una cattedra nelle classi prima e seconda e nelle classi terza, quarta e quinta dell'Istituto ad indirizzo tecnico
50/A	Materie Letterarie negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado (italiano e storia)	2		In tutte le classi dell'Istituto ad indirizzo professionale per ciechi
36/A	Filosofia psicologia e scienze dell'educazione (pedagogia e psicologia)		1	Pedagogia nelle classi terza, quarta e quinta del corso ad indirizzo generale e psicologia e pedagogia nella terza classe del corso per economie - dietiste
38/A	Fisica		1	Nelle classi prima e seconda della sezione centralinisti telefonici e nelle classi seconda e terza della sezione massofisioterapisti
19/A	Discipline giuridiche ed economiche (diritto, economia, legislazione e servizi sociali)		1	Legislazione e servizi sociali nelle classi quarta e quinta del corso ad indirizzo generale, diritto, economia, legislazione sociale nelle classi quarta e quinta del corso per economie - dietiste

Tabelle e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
19/A	Discipline giuridiche ed economiche (etica e legislazione professionale, diritto ed economia)		1	Nelle classi della sezione centralinisti telefonici e nella classe terza della sezione massofisioterapisti
46/A	Lingua e civiltà straniera (lingua e letteratura straniera - n° 2 inglese, n° 1 francese)	3		Una cattedra per le cinque classi di un corso
46/A	Lingua e civiltà straniere (inglese)	1		In tutte le classi delle sezioni massofisioterapisti e centralinisti telefonici (1)
46/A	Lingua e civiltà straniere (francese)		1	In tutte le classi dell'istituto della sezione centralinisti telefonici (1)
47/A	Matematica ed informatica	1		In tutte le classi dell'Istituto
49/A	Matematica e fisica	1		Una cattedra per le classi prima e seconda di un corso e per le classi prima e seconda di un altro corso
17/A	Discipline economo aziendali (contabilità, matematica finanziaria e statistica)	1		Contabilità nelle classi terza e quarta del corso ad indirizzo generale, e contabilità matematica finanziaria e statistica nelle classi terza, quarta e quinta del corso per economo - dietiste
17/A	Discipline economico-aziendali (conduzione aziendale e contabilità aziendale)		1	In tutte le classi della sezione centralinisti telefonici
60/A	Scienze naturali, chimica e geografia, fitopatologia, entomologia agraria, microbiologia (scienze naturali, geografia, chimica e merceologia)	1		Nelle cinque classi del corso ad indirizzo generale e nelle classi prima e seconda del corso per economo-dietiste
60/A	Scienze naturali, chimica e geografia, fitopatologia, entomologia agraria, microbiologia (scienze della terra e biologia)		1	In tutte le classi dell'istituto delle sezioni centralinisti telefonici e massofisioterapisti
57/A	Scienze degli alimenti (chimica generale inorganica e organica ed esercitazioni, merceologica, trasformazione e conservazione degli alimenti ed esercitazioni)	2		Nelle classi terza, quarta e quinta del corso per economo-dietiste
57/A	Scienze degli alimenti (economia delle comunità)	2		Una cattedra per ogni corso
25/A	Disegno e Storia dell'arte	1		Nelle cinque classi del corso ad indirizzo generale e disegno nelle classi prima e seconda del corso per economo-dietiste
40/A	Igiene, anatomia e fisiologia, patologia generale e dell'apparato masticatorio (igiene e puericoltura, igiene ed esercitazioni)	1		Igiene e puericoltura nelle classi terza e quarta del corso ad indirizzo generale, igiene ed esercitazione nelle classi terza, quarta e quinta del corso per economo - dietiste
40/A	Igiene, anatomia, fisiologia, patologia generale e dell'apparato masticatorio (anatomia e fisiologia umana)		1	Nella terza classe del corso per economo - dietiste
40/A	Elementi di anatomia e psicologia, di igiene, di patologia medica	1		In tutte le classi della sezione massofisioterapisti
57/A	Scienze degli alimenti (scienza dell'alimentazione ed esercitazione)	1		Nelle classi quarta e quinta del corso per economo - dietiste
29/A	Educazione fisica nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria di 2° grado	2		In tutte le classi dell'Istituto
75/A	Dattilografia e stenografia (dattilografia ed esercitazioni di calcolo meccanico)		1	Nelle classi terza, quarta e quinta del corso per economo - dietiste
71/A	Tecnologia e Disegno Tecnico	1		Nelle classi prima e seconda delle sezioni centralinisti telefonici e massofisioterapisti
42/A	Informatica gestionale		1	Nella classe terza della sezione centralinisti telefonici
34/A	Elettronica (tecnologia del telefono)		1	Nella classi della sezione centralinisti telefonici (2)
76/A	Trattamento testi	1		In tutte le classi delle sezioni centralinisti telefonici e massofisioterapisti
11/C	Esercitazione di economia domestica (esercitazioni pratiche di economia domestica)	2		In tutte le classi dell'Istituto

Tabella e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
11/C	Esercitazione di economia (esercitazioni pratiche di lavori femminili)	2		In tutte le classi del corso ad indirizzo generale, nelle classi prima e seconda del corso per economie - dietiste
19/C	Esercitazioni pratiche per centralinisti telefonici	1		Nelle classi della sezione centralinisti telefonici
44/C	Massochinesiterapia (tecnica della massochinesiterapia - esercitazioni pratiche)	1		Nelle classi della sezione massofisioterapisti

*Personale non docente*

Direttore dei servizi generali e amministrativi	1		
Assistente amministrativo	4		
Assistente tecnico	5		2 nell'area di specializzazione meccanica e chimica e 3 nell'area di specializzazione elettronica ed elettrotecnica
Collaboratore scolastico	7		

*Note:*

(1) Cattedra ai sensi della legge n° 1074/71

(2) Le ore di insegnamento saranno assegnate al titolare di massochinesiterapia.

**(2009.50.3317)088**

DECRETO 15 dicembre 2009.

**Modifica della tabella organica dell'Istituto regionale d'arte di Grammichele.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
PUBBLICA ISTRUZIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 5 settembre 1990, n. 34;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il D.P.R. n. 233 del 18 giugno 1998;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2000, n. 6;

Visto il D.M. 26 marzo 2009, n. 37;

Vista la tabella di calcolo 2 annessa al decreto interministeriale relativa alla "determinazione degli organici del personale A.T.A. per l'anno scolastico 2009/2010;

Visto il decreto n. 343/Dir del 31 agosto 2000;

Visto il decreto n. 531 del 17 novembre 2000;

Visto il decreto n. 52/XII del 2 febbraio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 27 febbraio 2009, con il quale, con l'inizio dell'anno scolastico 2008/2009, è stata modificata la tabella organica dell'Istituto regionale d'arte di Grammichele;

Considerato che con l'inizio dell'anno scolastico 2009/2010, in sede di determinazione dell'organico del personale docente, si è venuta a determinare una contrazione di cattedra relativa alla classe di concorso 60/A - scienze naturali, chimica e geografia - per cui, la cattedra in atto prevista sull'organico di diritto deve essere prevista in organico di fatto;

Considerato che con l'entrata in vigore del decreto ministeriale n. 37 del 26 marzo 2009, le classi di concorso a cattedre di cui alla tabella A del decreto ministeriale n. 39/1998 e successive modifiche e integrazioni, relativamente alla scuola secondaria di 1° grado, sono trasformate in classi di abilitazione e assumono la denomi-

nazione indicata nell'allegato n. 1, annesso al presente decreto;

Considerato che il nuovo piano orario previsto dal citato decreto ministeriale n. 37/2009, in un corso completo della scuola media, comporta l'attribuzione di numero 27 ore di insegnamento settimanale per cui, le numero due cattedre previste in organico di diritto devono essere diminuite di una unità;

Considerato che, con l'inizio dell'anno scolastico 2009/2010, ai sensi della tabella di calcolo 2 annessa al decreto interministeriale del Ministero della pubblica istruzione e del Ministero dell'economia e delle finanze, e della lettera e) in relazione al numero di alunni iscritti in sede di approvazione del piano di formazione delle classi, sono stati determinati numero 4 posti sull'organico di diritto rispetto ai numero tre posti esistenti per il profilo professionale di assistente amministrativo;

Ritenuto, pertanto, di dover apportare con l'inizio dell'anno scolastico 2009/2010 la relativa modifica alla tabella organica dell'Istituto regionale d'arte di Grammichele, recando la nuova denominazione delle classi di concorso per l'insegnamento nella scuola media annessa all'Istituto, indicata nell'allegato numero 1 del decreto ministeriale n. 37/2009, diminuendo di una unità le due cattedre della classe di concorso 43/A - italiano, storia, geografia, indicare la cattedra della classe di concorso 60/A - scienze naturali, chimica e geografia dall'organico di diritto a quello di fatto, e aumentando di una unità i numero tre posti per la qualifica professionale di assistente amministrativo;

Considerato che per quanto non previsto nulla viene modificato;

Decreta:

*Articolo unico*

Per la motivazione in premessa enunciata, la tabella organica dell'Istituto regionale d'arte di

Grammichele che fa parte integrante del presente decreto con l'inizio dell'anno scolastico 2009/2010 è modificata come segue:

a) le classi di concorso a cattedre, di cui alla tabella A del decreto ministeriale n. 39/1998 e successive modifiche ed integrazioni, della scuola secondaria di primo grado assumono la nuova denominazione indicata nell'allegato n. 1 del citato decreto.

b) le numero due cattedre di diritto della classe di concorso 43/A – italiano, storia, geografia, sono diminuite di una unità di cattedra.

c) la cattedra della classe di concorso 60/A – scienze naturali, chimica e geografia – dall'organico di diritto passa in organico di fatto.

d) i numero tre posti di diritto per il profilo professionale di assistente amministrativo vengono aumentati di una unità passando a numero 4 unità di posti sull'organico di diritto.

Per quanto non previsto nulla viene modificato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 15 dicembre 2009.

MONTEROSSO

**Allegato**

TABELLA ORGANICA DELL'ISTITUTO REGIONALE D'ARTE CON SCUOLA MEDIA ANNESSA DI GRAMMICHELE  
ANNO SCOLASTICO 2009/2010

Sezioni dell'istituto: Arte della ceramica  
Disegno di architettura e arredamento  
Arte del legno e per il restauro del mobile antico

Personale direttivo e docente

Table e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
	Dirigente scolastico	1		
	Religione		1	In tutte le classi dell'Istituto e della Scuola secondaria di I grado
43/A	Italiano, storia, geografia			In tutte le classi della scuola secondaria di I grado
45/A	Lingua inglese		1	In tutte le classi della scuola secondaria di I grado
45/A	Seconda lingua comunitaria			In tutte le classi della scuola secondaria di I grado
59/A	Matematiche e scienze		1	In tutte le classi della scuola secondaria di I grado
33/A	Tecnologia		1	In tutte le classi della scuola secondaria di I grado
32/A	Musica		1	In tutte le classi della scuola secondaria di I grado
30/A	Scienze motorie e sportive		1	In tutte le classi della scuola secondaria di I grado
50/A	Materie letterarie negli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (lettere italiane, storia ed educazione civica)	3		In tutte le classi dell'Istituto
61/A	Storia dell'arte e delle arti applicate, storia delle arti visive	2		In tutte le classi dell'Istituto
49/A	Matematica, fisica e contabilità.	2		In tutte le classi dell'Istituto
60/A	Scienze naturali, chimica e geografia, fitopatologia, entomologia, agraria, microbiologia (scienze naturali, chimica e geografia)		1	In tutte le classi dell'Istituto
13/A	Chimica e tecnologie chimiche (tecnologia delle arti applicate, chimica e laboratorio tecnologico)	1		In tutte le classi dell'Istituto
19/A	Discipline giuridiche ed economiche (elementi di economia e sociologia)		1	In tutte le classi del biennio sperimentale
29/A	Educazione fisica nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado	1		In tutte le classi dell'Istituto
18/A	Discipline geometriche architettoniche, arredamento e scenotecnica (disegno geometrico, architettonico – teoria ed applicazione di geometria descrittiva)	2		In tutte le classi dell'Istituto

Tabella e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
18/A	Discipline geometriche architettoniche arredamento e scenotecnica (disegno di architettura e arredamento con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	2		In tutte le classi dell'Istituto della relativa sezione
18/A	Discipline geometriche architettoniche arredamento e scenotecnica (arte del legno con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione di arte del legno per il restauro del mobile antico
21/A	Discipline pittoriche (disegno dal vero educazione visiva)	2		In tutte le classi dell'Istituto con l'obbligo di completare l'orario con l'insegnamento di educazione artistica nella scuola media
22/A	Discipline plastiche (plastica, educazione visiva)	2		In tutte le classi dell'Istituto con l'obbligo di completare l'orario con l'insegnamento di disegno dal vero - plastica- nella scuola media
6/A	Arte della ceramica con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione.	2		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
7/D	Arte del restauro, della ceramica e del vetro (arte applicata restauro ceramico)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione di arte della ceramica
8/D	Arte della decorazione e cottura dei prodotti ceramici (arte applicata per i forni e macchine)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione di arte della ceramica
8/D	Arte della decorazione e cottura dei prodotti ceramici (arte applicata per la decorazione ceramica)	1 (1)		In tutte le classi dell'Istituto della sezione di arte della ceramica
9/D	Arte della formatura e foggatura (arte applicata per la formatura e foggatura)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione di arte della ceramica
16/D	Arte della modellistica dell'arredamento e della scenotecnica (arte applicata per la modellistica)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione architettura e arredamento
18/D	Arte dell'ebanisteria, intaglio e intarsio (arte applicata per la tarsia e decorazione)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione legno e restauro
18/D	Arte dell'ebanisteria, intaglio e intarsio (arte applicata per l'intarsio e legno)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione architettura e arredamento
18/D	Arte dell'ebanisteria, intaglio e intarsio (arte applicata per l'ebanisteria)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione architettura e arredamento.
19/D	Arte delle lacche, della doratura e del restauro (arte applicata per il restauro del mobile antico)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione legno e restauro
<i>Personale non docente</i>				
	Direttore dei servizi generali e amministrativi	1		Area di specializzazione ceramica
	Assistente amministrativo	4		
	Assistente tecnico	1		
	Collaboratore scolastico	7		

Note:

(1) Il laboratorio di arte della decorazione e cottura dei prodotti ceramici (arte applicata per la decorazione ceramica) sarà mantenuto in pianta organica soltanto sino a quando l'insegnante titolare resterà in servizio.

DECRETO 15 dicembre 2009.

**Modifica della tabella organica dell'Istituto regionale d'arte di Mazara del Vallo.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
PUBBLICA ISTRUZIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 5 settembre 1990, n. 34;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 18 giugno 1998, recante "Norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti";

Vista la legge regionale 24 febbraio 2000, n. 6;

Vista la tabella di calcolo "2" annessa al decreto interministeriale recante "Norme per la determinazione degli organici del personale A.T.A." per l'anno scolastico 2009/2010;

Visto il decreto n. 343/Dir del 31 agosto 2000;

Visto il decreto n. 531 del 17 novembre 2000;

Visto il decreto n. 4/XII del 15 febbraio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 7 dell'8 febbraio 2008, con il quale, con l'inizio dell'anno scolastico 2007/2008, è stata modificata la tabella organica dell'Istituto regionale d'arte di Mazara del Vallo;

Considerato che con l'inizio dell'anno scolastico 2009/2010, in sede di approvazione del piano di formazione delle classi nel determinare l'organico del personale docente e non docente in relazione al numero di alunni iscritti, si è verificata la contrazione di una cattedra rela-

tiva alla classe di concorso 49/A – matematica e fisica – e la contrazione di un posto per il profilo professionale di collaboratore scolastico;

Ritenuto pertanto, di dover apportare la relativa modifica alla tabella organica dell'Istituto regionale d'arte di Mazara del Vallo, diminuendo dall'organico di diritto una cattedra relativa alla classe di concorso 49/A – matematica e fisica – e un posto del profilo professionale di collaboratore scolastico;

Considerato che per quanto non previsto nulla viene modificato;

Decreta:

*Articolo unico*

Per la motivazione in premessa enunciata, la tabella organica dell'Istituto regionale d'arte di Mazara del Vallo che fa parte integrante del presente decreto con l'inizio dell'anno scolastico 2009/2010 è modificata come segue:

a) le numero quattro cattedre di diritto della classe di concorso 49/A – matematica e fisica – sono diminuite di una unità, passando a numero tre cattedre sull'organico di diritto;

b) i numero 8 posti di diritto del profilo professionale di collaboratore scolastico sono diminuiti di una unità, passando a numero 7 posti sull'organico di diritto.

Per quanto non previsto nulla viene modificato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 15 dicembre 2009.

MONTEROSSO

**Allegato**

**TABELLA ORGANICA DELL'ISTITUTO REGIONALE D'ARTE DI MAZARA DEL VALLO  
ANNO SCOLASTICO 2009/2010**

*Sezioni dell'istituto:* Arte dei metalli e dell'oreficeria  
Disegno di architettura e arredamento  
Decorazione pittorica  
Arte della ceramica  
Arte della moda e del costume

*Personale direttivo e docente*

Table e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
	Dirigente scolastico	1		
	Religione		1	In tutte le classi dell'istituto
50/A	Materie letterarie negli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (lettere italiane, storia ed educazione civica)	5		In tutte le classi dell'istituto
61/A	Storia dell'arte e delle arti applicate storia delle arti visive	3		In tutte le classi dell'istituto
49/A	Matematica, fisica, e contabilità	3		In tutte le classi dell'istituto
60/A	Scienze naturali, chimica e geografia, fitopatologia, entomologia, agraria, microbiologia (scienze naturali, chimica e geografia)	1		In tutte le classi dell'istituto
13/A	Chimica e tecnologie chimiche (tecnologia delle arti applicate, chimica e laboratorio tecnologico)	2		In tutte le classi dell'istituto
19/A	Discipline giuridiche ed economiche (elementi di economia e sociologia)		1	In tutte le classi del biennio sperimentale
29/A	Educazione fisica nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado	2		In tutte le classi dell'istituto
18/A	Discipline geometriche architettura arredamento e scenotecnica (disegno geometrico, architettonico – teoria ed applicazione di geometria descrittiva)	3		In tutte le classi dell'istituto (1)

Tabella e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
21/A	Discipline pittoriche (disegno dal vero educazione visiva)	3		In tutte le classi dell'istituto (2)
22/A	Discipline plastiche (plastica, educazione visiva)	3		In tutte le classi dell'istituto
6/A	Arte della ceramica con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione	1		In tutte le classi dell'istituto della relativa sezione
10/A	Arte dei metalli e dell'oreficeria con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione	1		In tutte le classi dell'istituto della relativa sezione
4/A	Arte del tessuto della moda e del costume con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione	1		In tutte le classi dell'istituto della relativa sezione
18/A	Discipline geometriche architettoniche arredamento e scenotecnica (disegno di architettura e arredamento con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	2		In tutte le classi dell'istituto della relativa sezione
21/A	Discipline pittoriche (decorazione pittorica con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	1		In tutte le classi dell'istituto della relativa sezione
1/D	Arte della lavorazione dei metalli (arte applicata per il cesello e sbalzo)	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione arte dei metalli e dell'oreficeria
1/D	Arte della lavorazione dei metalli (arte applicata per la forgiatura e tiratura)	1 (3)		In tutte le classi dell'istituto della sezione arte dei metalli e dell'oreficeria
1/D	Arte della lavorazione dei metalli (arte applicata per la fonderia artistica)	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione arte dei metalli e dell'oreficeria
2/D	Arte dell'oreficeria della lavorazione delle pietre dure e delle gemme (arte applicata per l'incisione e incastonatura)	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione arte dei metalli e dell'oreficeria
8/D	Arte per la decorazione e cottura dei prodotti ceramici (arte applicata per la decorazione e cottura)	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione arte della ceramica
9/D	Arte della formatura e foggatura (arte applicata per la foggatura con l'obbligo della preparazione del biscotto per il laboratorio di decorazione)	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione arte della ceramica
14/D	Arte del taglio e confezione (arte applicata modellistica per figurino)	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione arte della moda e del costume
15/D	Arte della decorazione pittorica e scenografia (arte applicata per le tecniche murali)	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione decorazione pittorica
16/D	Arte della modellistica dell'arredamento e della scenotecnica (arte applicata per la modellistica)	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione disegno di architettura e arredamento
18/D	Arte dell'ebanisteria, intaglio e intarsio (arte applicata per l'ebanisteria)	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione disegno di architettura e arredamento
18/D	Arte dell'ebanisteria, intaglio e intarsio (arte applicata per la tarsia e decorazione)	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione disegno di architettura e arredamento
19/D	Arte delle lacche e doratura e restauro (arte applicata per le lacche e doratura)	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione decorazione pittorica
20/D	Arte applicata per il mosaico e commesso	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione decorazione pittorica
<i>Personale non docente</i>				
	Direttore dei servizi generali e amministrativi	1		
	Assistente amministrativo	4		
	Assistente tecnico	1		Area di specializzazione metalli e oreficeria
	Collaboratore scolastico	7		

**Note:**

(1) Uno dei docenti ha l'obbligo del completamento con l'insegnamento di disegno di architettura e arredamento con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione.

(2) Uno dei docenti ha l'obbligo del completamento con l'insegnamento di disegno professionale - progettazione nella sezione decorazione pittorica con la direzione dei relativi laboratori.

(3) Il laboratorio di arte della lavorazione dei metalli (arte applicata per la forgiatura e tiratura) sarà mantenuto in pianta organica sino a quando uno dei tre insegnanti in atto titolari non cesserà dal servizio.

DECRETO 15 dicembre 2009.

**Modifica della tabella organica dell'Istituto regionale d'arte di Santo Stefano di Camastra.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
PUBBLICA ISTRUZIONE**

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge regionale 5 settembre 1990, n. 34, art.6;  
Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59;  
Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 18 giugno 1998;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2000, n. 6;  
Vista la tabella di calcolo n. "2" annessa al decreto interministeriale relativa alla determinazione degli organici del personale A.T.A. per l'anno scolastico 2009/2010;

Visto il decreto n. 343/Dir del 31 agosto 2000;  
Visto il decreto ministeriale 26 marzo 2009, n. 37;

Visto il decreto n. 53/XII del 2 febbraio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 27 febbraio 2009, con il quale con l'inizio dell'anno scolastico 2008/2009 è stata modificata la tabella organica dell'Istituto regionale d'arte di Santo Stefano di Camastra;

Considerato che con l'inizio dell'anno scolastico 2009/2010, in sede di approvazione del piano di formazione delle classi, nel determinare l'organico del personale docente e non docente, si è verificata la contrazione di una cattedra per le classi di concorso 18/A - Discipline geometriche, architettoniche e arredamento-, 21/A - Discipline pittoriche -, 49/A - Matematica e fisica - e 60/A - Scienze naturali, chimica e fisica;

Considerato che con l'entrata in vigore del decreto ministeriale 26 marzo 2009, n. 37, le classi di concorso a cattedra di cui alla tabella A del decreto ministeriale n. 39/1998 e successive modifiche ed integrazioni, relativamente alla scuola secondaria di primo grado, sono trasformate in classi di abilitazione e assumono la denominazione indicata nell'allegato n. 1, annesso al citato decreto;

Considerato che con il nuovo piano orario previsto dal citato decreto ministeriale n. 37/2009, in un corso completo della scuola media comporta l'attribuzione di numero 27 ore di insegnamento settimanale, per cui le numero due cattedre previste in organico di diritto devono essere diminuite di una unità;

Considerato che ai sensi della tabella di calcolo "2" annessa al decreto interministeriale del Ministero della pubblica istruzione e del Ministero dell'economia e finanze, e della lettera e) in relazione al numero di alunni iscritti, in sede di approvazione del piano di formazione delle classi per l'anno scolastico 2009/2010 sono stati determinati numero 4 posti sull'organico di diritto rispetto ai

numero tre posti esistenti per il profilo professionale di assistente amministrativo;

Ritenuto pertanto di dovere apportare con l'inizio dell'anno scolastico 2009/2010 la relativa modifica alla tabella organica dell'Istituto regionale d'arte di Santo Stefano di Camastra diminuendo di una unità di cattedra le classi di concorso 18, 21, 43, 49 e 60 della tabella A, recando la nuova denominazione delle classi di concorso per gli insegnamenti nella scuola media annessa all'Istituto indicati nella tabella n. 1 del decreto ministeriale n. 37/2009, aumentando di una unità i n. tre posti per il profilo professionale di assistente amministrativo;

Considerato che per quanto non previsto nulla viene modificato;

Decreta:

*Articolo unico*

Per i motivi in premessa enunciati, la tabella organica dell'Istituto regionale d'arte di Santo Stefano di Camastra, che fa parte integrante del presente decreto, con l'inizio dell'anno scolastico 2009/2010 è modificata come segue:

a) le numero 3 cattedre di diritto relative alla classe di concorso 18 della tabella A del decreto ministeriale n. 39/1998 - Discipline geometriche, architettoniche e arredamento - sono diminuite di una unità, passando a numero due unità di cattedra sull'organico di diritto;

b) le numero tre cattedre di diritto relative alla classe di concorso 21/A - Discipline pittoriche - sono diminuite di una unità, passando a numero due unità di cattedra sull'organico di diritto;

c) le numero tre cattedre di diritto relative alla classe di concorso 49/A - Matematica e fisica - sono diminuite di una unità passando a numero due cattedre sull'organico di diritto;

d) le numero due cattedre di diritto relative alla classe di concorso 43/A - Italiano, storia, geografia nella scuola media annessa all'Istituto sono diminuite di una unità passando a numero una cattedra sull'organico di diritto;

e) la cattedra della classe di concorso 60/A - Scienze naturali, chimica e geografia - dall'organico di diritto passa in organico di fatto;

f) i numero tre posti di diritto del profilo professionale di assistente amministrativo sono aumentati di una unità passando a numero quattro posti sull'organico di diritto.

Per quanto non previsto nulla viene modificato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 15 dicembre 2009.

MONTEROSSO

**Allegato**

**TABELLA ORGANICA DELL'ISTITUTO REGIONALE D'ARTE CON SCUOLA MEDIA ANNESSA DI S. STEFANO DI CAMASTRA  
ANNO SCOLASTICO 2009/2010**

Sezioni dell'istituto: Arte della ceramica  
Tecnologia ceramica  
Arte della fotografia e della grafica pubblicitaria

*Personale direttivo e docente*

Tabella e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
Dirigente scolastico		1		
Religione			1	In tutte le classi dell'Istituto e della Scuola secondaria di I grado

Tabella e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
43/A	Italiano, storia, geografia	1		In tutte le classi della scuola secondaria di I grado
45/A	Lingua inglese		1	In tutte le classi della scuola secondaria di I grado
45/A	Seconda lingua comunitaria		1	In tutte le classi della scuola secondaria di I grado
59/A	Matematiche e scienze	1		In tutte le classi della scuola secondaria di I grado
33/A	Tecnologia		1	In tutte le classi della scuola secondaria di I grado
32/A	Musica		1	In tutte le classi della scuola secondaria di I grado
30/A	Scienze motorie e sportive		1	In tutte le classi della scuola secondaria di I grado
50/A	Materie letterarie negli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (lettere italiane, storia ed educazione civica)	3		In tutte le classi dell'Istituto
61/A	Storia dell'arte e delle arti applicate storia delle arti visive	2		In tutte le classi dell'Istituto
49/A	Matematica, fisica, e contabilità	2		In tutte le classi dell'Istituto
60/A	Scienze naturali, chimica e geografia, fitopatologia, entomologia, agraria, microbiologia (scienze naturali, chimica e geografia)		1	In tutte le classi dell'Istituto
13/A	Chimica e tecnologie chimiche (tecnologia delle arti applicate, chimica e laboratorio tecnologico)	1		In tutte le classi dell'Istituto
19/A	Discipline giuridiche ed economiche (elementi di economia e sociologia)		1	In tutte le classi del biennio sperimentale
29/A	Educazione fisica nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado	1		In tutte le classi dell'Istituto
18/A	Discipline geometriche architett., arredamento e scenotecnica (disegno geometrico, architettonico - teoria ed applicazione di geometria descrittiva)	2		In tutte le classi dell'Istituto
21/A	Discipline pittoriche (disegno dal vero educazione visiva)	2		In tutte le classi dell'Istituto con l'obbligo di completare l'orario con l'insegnamento di educazione artistica nella scuola media
22/A	Discipline plastiche (plastica, educazione visiva)	2		In tutte le classi dell'Istituto con l'obbligo di completare l'orario con l'insegnamento di disegno dal vero - plastica - nella scuola media
6/A	Arte della ceramica con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
46/A	Lingua e letteratura straniera (inglese)		1	In tutte le classi della sezione tecnologia ceramica
66/A	Tecnologia ceramica con la direzione del laboratorio tecnologico	1		In tutte le classi della sezione tecnologia ceramica
66/A	Tecnologia ceramica (disegno professionale ceramico-tecnico)	1		In tutte le classi della sezione tecnologia ceramica
7/A	Arte della fotografia e della grafica pubblicitaria con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione	2		In tutte le classi della relativa sezione
7/D	Arte del restauro, della ceramica e del vetro (arte applicata restauro ceramico)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione arte della ceramica
8/D	Arte della decorazione e cottura dei prodotti ceramici (arte applicata per i forni e macchine)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione di arte della ceramica e tecnologia ceramica
8/D	Arte della decorazione e cottura dei prodotti ceramici (arte applicata per la decorazione ceramica)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione di arte della ceramica e tecnologia ceramica
9/D	Arte della formatura e foggatura (arte applicata per la formatura e stampatura)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione di arte della ceramica e tecnologia ceramica
9/D	Arte della formatura e foggatura (arte applicata per la foggatura con l'obbligo della preparazione del biscotto per il laboratorio di decorazione)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione di arte della ceramica e tecnologia ceramica

Tabelle e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
10/D	Arte della fotografia e della cinematografia (arte applicata sviluppo, stampa e rifinitura)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
12/D	Arte della serigrafia e della fotoincisione (arte della serigrafia)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
13/D	Arte della tipografia e della grafica pubblicitaria (arte applicata per la grafica pubblicitaria)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
22/D	Laboratorio tecnologico delle arti della ceramica, del vetro e del cristallo (arte applicata per il laboratorio tecnologico, chimico e per gli apparecchi scientifici)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione di arte della ceramica e tecnologia ceramica

*Personale non docente*

Direttore dei servizi generali e amministrativi	1		
Assistente amministrativo	4		
Assistente tecnico	1		(Area di specializzazione ceramica)
Collaboratore scolastico	6		

(2009.50.3317)088

**ASSESSORATO DEL BILANCIO E DELLE FINANZE**

DECRETO 30 ottobre 2009.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009.****IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, concernente "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009";

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 7, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il decreto del ragioniere generale della Regione n. 1107 del 16 luglio 2009, con il quale, a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 246 del 14 luglio 2009, sono state apportate le variazioni al bilancio 2009 necessarie al fine di dare attuazione all'art. 34, comma 7, della legge regionale n. 1/2008 e conseguentemente procedere al ripristino dei capitoli a legislazione vigente riportati nella tabella H della citata L.R. n. 1/2008;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, concernente "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione" ed, in particolare gli artt. 1 e 3;

Vista la delibera della Giunta n. 94 del 24 marzo 2009, che approva la riorganizzazione dei dipartimenti dell'Assessorato della sanità ed individua le strutture intermedie degli stessi nel rispetto delle materie a ciascuna struttura attribuite, e, in particolare prevede, tra le competenze del dipartimento per le attività sanitarie e O.E. quelle relative ai "Progetti di ricerca finalizzati alla prevenzione e cura della talassemia", già attribuite al dipartimento per la pianificazione strategica;

Vista la nota prot. n. 3191/Area 1/DPS - 1146/Area/DASOE del 3 settembre 2009 del dirigente generale del dipartimento regionale per la pianificazione strategica di concerto con il dirigente generale del dipartimento A.S.O.E., con la quale si chiede il trasferimento del capitolo di spesa 413705, relativo alla realizzazione di progetti di ricerca finalizzati alla prevenzione e cura della talassemia, dalla rubrica del dipartimento regionale per la pianificazione strategica alla rubrica del dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico;

Vista la nota n. 47415 del 7 settembre 2009 della ragioneria centrale competente, con cui viene trasmessa la suindicata nota;

Considerato che i provvedimenti emessi a valere sugli stanziamenti del capitolo di spesa 413705 non possono essere annullati in quanto deve essere garantito il prosieguo delle attività connesse;

Rilevato che lo stanziamento del capitolo 413705 alla data odierna risulta bloccato ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge regionale n. 6/2009;

Ritenuto, per consentire la normale funzionalità dei predetti dipartimenti, di istituire il capitolo di spesa 417710, nell'ambito della rubrica 3 del dipartimento ASOE, inerente le predette finalità, apportando al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009 la conseguente variazione;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SANITÀ</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B. 10.3.1.3.3 - <i>Protezione ed assistenza sociale</i>		
di cui al capitolo		
<i>(Nuova istituzione)</i>		
417710	Contributi a ricercatori singoli od in équipes, operanti in strutture sanitarie pubbliche, per la realizzazione di progetti di ricerca sulla prevenzione e cura della talassemia. CODICI: 05.03.02. - 07.04.03	p.m. Legge regionale n. 20/1990; Legge regionale n. 10/1993, art. 3, comma 2, lett. h

Art. 2

Sono fatti salvi gli effetti della gestione sul cap. 413705 fino alla data del presente decreto.

Art. 3

I residui passivi del capitolo 413705 sono trasferiti al capitolo 417710.

Art. 4

I residui passivi perenti, oggi in vita nel capitolo 413705 saranno reiscritti in bilancio nel corrispondente nuovo capitolo di spesa 417710 della rubrica 3 - dipartimento regionale per la pianificazione strategica.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 ottobre 2009.

Per il ragioniere generale: GIGLIO

(2009.50.3312)017

DECRETO 18 novembre 2009.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009.**

IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n.8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 36, comma 1, lettera b);

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 7, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro", ed, in particolare, l'articolo 13, comma 6, il quale dispone che "l'importo delle somme che l'A.S.L., in qualità di organo di vigilanza, ammette a pagare in sede amministrativa, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, primo periodo, del decreto legislativo 19 dicembre 1994, n. 758, integra l'apposito capitolo regionale per finanziare l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dai dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.LL.";

Vista la nota prot. n. 508 del 19 ottobre 2009, con la quale il dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, servizio 3, chiede l'istituzione di un apposito capitolo di spesa per l'attuazione delle finalità della succitata norma;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, e successive modifiche e integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009 e successive modifiche e integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SANITÀ</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
<b>U.P.B.</b>	10.3.1.3.3 - Protezione ed assistenza sociale di cui al capitolo	
	(Nuova Istituzione)	
417327	Spese per l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dai dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.LL. da finanziare, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del D.Lgs. n. 81/2008, con i proventi delle sanzioni amministrative di cui all'art. 21, comma 2, del D.Lgs. n. 758/1994 CODICI: 04.02.03. 07.04.01.V	
		Decreto legislativo n. 81/2008, art. 13, comma 6

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 18 novembre 2009.

Per il ragioniere generale: GIGLIO

(2009.49.3181)017

DECRETO 25 novembre 2009.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009.**

IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 36, comma 1, lettera a);

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 7, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 ed in particolare l'art. 12 comma 2, lett. b), che prevede il finanziamento a carico del Ministero della sanità di iniziative previste da leggi nazionali o dal piano sanitario nazionale riguardanti programmi speciali di interesse e rilievo interregionale o nazionale per ricerche e sperimentazioni attinenti agli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie;

Vista la nota prot. n. 2216 del 4 settembre 2009, con la quale il dipartimento per la pianificazione strategica, Servizio 5, chiede l'istituzione di un apposito capitolo di spesa nella rubrica del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico per il cofinanziamento dei progetti di ricerca da svolgersi ai sensi della succitata norma, e da finanziare con l'accantonamento dell'1% delle risorse del Fondo sanitario regionale di cui all'articolo 66 della legge regionale n. 25/1993, con una dotazione di euro 897.000,00;

Vista la nota n. 48420 dell'11 settembre 2009 della ragioneria centrale competente con la quale viene trasmessa, corredata del parere favorevole, la suindicata nota;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di istituire e iscrivere al cap. 417328 la somma di euro 897.000,00 con la contemporanea riduzione di pari importo dal capitolo 413302;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009 e successive modifiche e integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009, e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SANITÀ</b>		
<b>RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica</b>		
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>		
<b>AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente</b>		
U.P.B. 10.2.1.3.1 - Fondo sanitario regionale . . . . .	- 897.000,00	
di cui al capitolo		
413302 Quota integrativa, a carico della Regione, delle assegnazioni di parte corrente del fondo sanitario nazionale. - Art. 1 . . . . .	- 897.000,00	
<b>RUBRICA 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico</b>		
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>		
<b>AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente</b>		
U.P.B. 10.3.1.3.5. - Valutazione dei servizi . . . . .	+ 897.000,00	
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
417328 Spese per il cofinanziamento di programmi speciali per ricerche o sperimentazioni attinenti agli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie. . . . .	+ 897.000,00	D. Lgs. n. 502/1992, art. 12, comma 2, lett. b
CODICI: 04.02.03. 07.05.00		

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 novembre 2009.

EMANUELE

DECRETO 30 novembre 2009.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009.**

**IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 7, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto l'art. 16, comma 4, della legge 2 dicembre 1991, n. 390, che costituisce il Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore;

Visto l'art. 1, comma 89, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che consente la destinazione di tale fondo anche all'erogazione di borse di studio, prevista dall'art. 8 della predetta legge n. 390/91;

Vista la nota n. 1508 del 13 novembre 2009, con cui il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha comunicato che è stata disposta, in favore della Regione siciliana, l'erogazione di un secondo acconto relativo al Fondo di intervento integrativo per l'anno 2009 pari ad € 8.916.244,44;

Considerato che nel c/c n. 305982, intestato alla Regione siciliana, è stata accreditata in data 17 novembre 2009 la predetta somma di € 8.916.244,44;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere in entrata al capitolo 3436 la somma di € 8.916.244,44 con la contemporanea iscrizione nella spesa al capitolo 373310 dello stesso importo;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637/09, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

**Art. 1**

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637/09, sono apportate le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato:

DENOMINAZIONE		Variazioni competenza (euro)
<b>ENTRATA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale pubblica istruzione</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Entrate correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>5 - Trasferimenti correnti</b>	
U.P.B.	9.2.1.5.2. <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i> . . . . .	+ 8.916.244,44
di cui al capitolo:	3436 Assegnazioni dello Stato a valere sul Fondo di intervento integrativo previsto dalla legge 2 dicembre 1991, n. 390, per la concessione di prestiti d'onore e borse di studio . . . . .	+ 8.916.244,44
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale pubblica istruzione</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B.	9.2.1.3.5. <i>Università e ricerca scientifica</i> . . . . .	+ 8.916.244,44
di cui al capitolo:	373310 Trasferimenti agli enti regionali per il diritto allo studio universitario per la concessione di prestiti d'onore e borse di studio, a valere sul Fondo di intervento integrativo previsto dalla legge 2 dicembre 1991, n. 390. . . . .	+ 8.916.244,44

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 novembre 2009.

EMANUELE

(2009.49.3180)017

DECRETO 30 novembre 2009.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009.**

IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale del dipartimento bilancio e tesoro ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, concernente "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione ed, in particolare, l'art. 3;

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 7, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il decreto del ragioniere generale n. 495 dell' 8 aprile 2009, con il quale sono state effettuate le necessarie variazioni per l'attuazione della legge regionale n. 19/2008 per i capitoli relativi all'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali;

Vista la nota prot. n. 44894 del 28 ottobre 2009 dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali - dipartimento della famiglia e delle politiche sociali - area 1, a firma congiunta dei dirigenti generali del dipartimento famiglia e del dipartimento autonomie locali e con il visto dell'Assessore competente al ramo, con la quale si chiede la variazione di bilancio in aumento sul capitolo della rubrica del dipartimento famiglia relativo alle missioni del personale 182503 per l'importo di € 18.000,00 mediante prelevamento dal capitolo della rubrica del dipartimento autonomie locali 190502 avente medesime finalità, in quanto la somma di € 65.000,00 iscritta con il citato decreto n. 495/09 in quest'ultimo capitolo si è rivelata sovrastimata rispetto alle esigenze del dipartimento autonomie locali, mentre lo stanziamento residuo sul capitolo 182503 ricondotto ad € 35.000,00 a seguito del medesimo decreto del ragioniere generale, risulta sottostimato rispetto alle esigenze del dipartimento famiglia;

Vista la nota prot. n. 59164 del 30 ottobre 2009 della ragioneria centrale competente con cui viene trasmessa, corredata dal prescritto parere favorevole, la suindicata nota dipartimentale;

Ravvisata la necessità di iscrivere al capitolo 182503 la somma di € 18.000,00, in aumento alla dotazione di competenza, con la contemporanea riduzione di pari importo del capitolo 190502;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009 e alla relativa ripartizione in capitoli ed articoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, le conseguenti necessarie variazioni di bilancio;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009 e nella relativa ripartizione in capitoli ed articoli, di cui al decreto dell'Assessore per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA</b>	
<b>RUBRICA 2 - Dipartimento regionale famiglia e politiche sociali</b>	
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B. 3.2.1.1.2. Beni e servizi . . . . .	+ 18.000,00
di cui al capitolo:	
182503 Spese per missioni del personale in servizio al dipartimento . . . . .	+ 18.000,00

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>RUBRICA</b>	<b>4 - Dipartimento regionale autonomie locali</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B.	3.4.1.1.2. Beni e servizi . . . . .	- 18.000,00
di cui al capitolo:		
	190502 Spese per missioni del personale in servizio al dipartimento . . . . .	- 18.000,00

## Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 novembre 2009.

EMANUELE

(2009.49.3179)017

DECRETO 2 dicembre 2009.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009.**

IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 7, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009 e sue modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, art.12 comma 2, lett. c) che prevede rimborsi alle unità sanitarie locali ed alle aziende ospedaliere, tramite le regioni, delle spese per prestazioni sanitarie erogate a cittadini stranieri e si trasferiscono per cure in Italia previa autorizzazione del Ministro della sanità d'intesa con il Ministro degli affari esteri;

Visto l'art. 34 della legge 6 marzo 1998, n. 40, che disciplina l'ingresso e il soggiorno di stranieri per cure mediche in Italia;

Visto il decreto legislativo n. 286 del 25 luglio 1998 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" che all'art. 36, comma 2, riporta il dettato del predetto art. 34 della legge 6 marzo 1998, n. 40;

Considerato che nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso Tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo - risulta accreditata in data 22 ottobre 2009 la somma di € 93.428,87 per rimborsi alle AUSL delle spese per prestazioni sanitarie erogate a cittadini stranieri che si trasferiscono per cure in Italia;

Ravvisata la necessità di iscrivere in termini di competenza al capitolo di entrata 3415 - art. 2 - e al capitolo di spesa 413339 la somma complessiva di € 93.428,87;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009 e sue modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

## Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
<b>ENTRATA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE</b>		
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
<b>TITOLO</b> 1 - Entrate correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Trasferimenti correnti dallo Stato per fondo sanitario nazionale</i>	+ 93.428,87	
di cui al capitolo		
3415 Fondo sanitario regionale destinato al finanziamento delle spese correnti.		
Art. 2 Quote a destinazione vincolata. . . . .	+ 93.428,87	
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SANITÀ</b>		
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 10.2.1.3.1 - <i>Fondo sanitario regionale</i> . . . . .	+ 93.428,87	
di cui al capitolo		
413339 Rimborso alle aziende unità sanitari locali ed alle aziende ospedaliere delle spese per prestazioni sanitarie erogate a cittadini stranieri che si trasferiscono per cure in Italia previa autorizzazione del Ministro della sanità d'intesa con il Ministro degli affari esteri . . . . .	+ 93.428,87	D.Lgs. n. 502/92; art. 12, comma 2, lett. c); D.Lgs. n. 286/98; art. 36, comma 2
Art. 2		

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 2 dicembre 2009.

EMANUELE

(2009.50.3275)017

DECRETO 3 dicembre 2009.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009.**

IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'articolo 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 7, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge regionale 19 giugno 1991, n. 38 e successive modifiche ed integrazioni, concernente: "Nuove disposizioni per la disciplina dello stato giuridico ed economico del personale dell'Amministrazione regionale e per la contrattazione decentrata a livello regionale";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento.";

Visto l'articolo 11 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, concernente: "Rinnovi contrattuali";

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - quadriennio 2002-2005, sottoscritto il 16 maggio 2005 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 21 maggio 2005 e bien-

nio economico 2004-2005 pubblicato nella parte prima della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 dell'1 giugno 2006;

Visti, in particolare, gli articoli 87, comma 1, ed 89, comma 2, del citato contratto collettivo di lavoro del comparto non dirigenziale, relativi, rispettivamente, all'istituzione del Fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni (F.A.M.P.) ed alla relativa ripartizione tra i dipartimenti regionali e gli uffici speciali di cui all'articolo 4, comma 7, della legge regionale n. 10/2000;

Vista l'ipotesi di accordo sindacale del 4 aprile 2008, trasmessa a questa ragioneria generale con nota prot. n. PG/2008/818 del 9 aprile 2008 dell'A.R.A.N., concernente l'attuazione dell'articolo 89, comma 3, del summenzionato C.C.R.L. e confermato, come accordo definitivo, con nota prot. n. PG/2008/971 del 25 aprile 2008 della stessa Agenzia;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - Prime disposizioni giuridiche e norme di rinvio relative al quadriennio giuridico 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto il 21 maggio 2008 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 30 maggio 2008;

Vista la legge regionale 15 settembre 2005, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, concernente: "Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti" ed, in particolare, l'articolo 5 e i commi 2 bis e 2 quarter dell'articolo 10;

Considerato, altresì, che per effetto dell'articolo 5 della legge regionale 15 settembre 2005, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, sono state soppresse le aziende autonome provinciali per l'incremento turistico (AA.AA.P.I.T.), e, conseguentemente, il personale con qualifica non dirigenziale è transitato nel ruolo dell'Amministrazione regionale di cui alla legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Considerato che per far fronte agli oneri derivanti dalla soppressione delle aziende autonome provinciali per l'incremento turistico (AA.AA.P.I.T.), è stato previsto, nel bilancio della Regione siciliana, in forza dell'articolo 10 della legge regionale 15 settembre 2005, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, lo stanziamento del capitolo 212030 "Fondo per le spese relative al personale delle soppresse aziende autonome provinciali per l'incremento turistico";

Vista la nota prot. n. 181691 del 5 novembre 2009, con la quale il dipartimento regionale del personale, dei servizi generali, di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale chiede l'attribuzione delle somme necessarie al pagamento del FAMP, in favore dei dipartimenti regionali presso i quali, nel corso del 2009, sono stati assegnati dipendenti provenienti dalle ex AA.AA.P.I.T., mediante riduzione dello stanziamento del capitolo 212030;

Visto il decreto del ragioniere generale n. 1912 del 18 novembre 2009, con il quale si è provveduto a ripartire le somme relative al FAMP spettanti al personale con qualifica non dirigenziale proveniente dalle ex AA.AA.P.I.T. ed assegnato a taluni dipartimenti regionali nel corso dell'esercizio 2009;

Vista la nota prot. n. 195546 del 30 novembre 2009, con la quale il dipartimento regionale del personale, dei servizi generali, di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale chiede una riduzione delle somme iscritte al capitolo di spesa 108128 per € 6.614,14 e la corrispondente iscrizione in aumento sul capitolo di spesa 108135, in quanto le 4 unità di personale già inserite nell'elenco dei dipendenti ex AA.AA.P.I.T. assegnate nel corso del 2009 agli Uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione risultano in realtà in servizio presso l'ufficio del Sovrintendente di Palazzo d'Orleans e dei siti presidenziali;

Ravvisata la necessità, per quanto in premessa specificato, di iscrivere la somma di € 6.614,14 in aumento del capitolo 108135 in termini di competenza, con la contemporanea riduzione di pari importo del capitolo 108128;

Ritenuto di apportare allo stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009 e nella relativa ripartizione in capitoli ed articoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>PRESIDENZA DELLA REGIONE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>4 - Dipartimento regionale del personale, dei servizi generali, di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>1 - Spese di funzionamento</b>	
<b>U.P.B.</b>	1.4.1.1.1 <i>Personale</i>	
di cui ai capitoli:		
108128	Spese per la parte variabile della retribuzione del personale in servizio a tempo determinato con qualifica diversa da quella dirigenziale, presso gli uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione, destinata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali (F.A.M.P.) . . . . .	- 6.614,14
108135	Spese per la parte variabile della retribuzione del personale a tempo determinato con qualifica diversa da quella dirigenziale in servizio all'ufficio del Sovrintendente, destinata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali (F.A.M.P.) . . . . .	+ 6.614,14

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 dicembre 2009.

EMANUELE

(2009.49.3222)017

DECRETO 3 dicembre 2009.

**Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2009.**

IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

- Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 2;  
Visto il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;  
Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8, in particolare l'art. 36, comma 1, lett. b) e successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 7, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009;  
Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;  
Vista la nota n. 42969 del 28 dicembre 2009, con la quale l'Assessorato dell'industria - dipartimento regionale industria - servizio 3°, chiede l'iscrizione sul capitolo 642413, relativo al POR Sicilia 2000-2006, misura 3.15, dell'importo di euro 632.619,72 per poter provvedere al pagamento della medesima somma in favore dell'Università di Catania, in quanto, per mero errore materiale, la somma in argomento è stata erroneamente pagata all'Università di Palermo, mediante sottoconto di tesoreria, per il quale si è provveduto alla relativa estinzione ed al riversamento in entrata con quietanza 121/T n. 39613 in data 30 settembre 2009;  
Vista la nota n. 59110 del 29 ottobre 2009 della ragioneria centrale competente, con cui viene trasmessa, corredata dal parere favorevole, la suindicata nota dipartimentale;  
Ravvisata la necessità di iscrivere al capitolo di entrata 3726 ed al capitolo di spesa 642413 la somma di euro 632.619,72, in termini di competenza;  
Ravvisata la necessità di effettuare la relativa variazione, per l'esercizio finanziario 2009, al quadro delle previsioni di cassa della spesa del dipartimento industria e miniere - interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti;  
Ritenuto di apportare al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE</b>		
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
<b>TITOLO</b> 1 - Entrate correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 4 - Entrate proprie extratributarie		
U.P.B. 4.2.1.4.2. - Restituzioni, recuperi, rimborsi e partite che si compensano nella spesa . . . . .	+	632.619,72
di cui al capitolo		
3726 Recuperi e rimborsi vari relativi ad assegnazioni e trasferimenti extraregionali . . . . .	+	632.619,72

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'INDUSTRIA</b>		
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale dell'industria e delle miniere		
<b>TITOLO</b> 2 - Spese in conto capitale		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 6 - Spese per investimenti		
U.P.B. 5.2.2.6.99. - Altri investimenti . . . . .	+ 632.619,72	
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
642413 Interventi per la realizzazione della misura 3.15 . . . . .	+ 632.619,72	L.n. 183/87, art. 5 Reg. CEE 1260/99 L.r. n. 8/00, art. 39 L.r. n. 32/00 L.r. n. 23/02, art. 26
"Reti per lo sviluppo della ricerca scientifica (FESR)" compresa nel Complemento di programmazione del P.O.R. Sicilia 2000-2006 Codici: 220205 04.08.00 V		

## Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2009 sono apportate le seguenti variazioni:

**ENTRATA****ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE**

*Centro di responsabilità: dipartimento bilancio e tesoro*

Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti . . . . . + 632.619,72

**SPESA****ASSESSORATO REGIONALE DELL'INDUSTRIA**

*Centro di responsabilità: dipartimento regionale industria e miniere*

Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti . . . . . + 632.619,72

## Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 dicembre 2009.

EMANUELE

(2009.49.3221)017

DECRETO 9 dicembre 2009.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009.**

**IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n.8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n.7, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662, art. 3, comma 83, recante disposizioni in materia di utilizzazione delle quote derivanti dalle estrazioni del gioco del lotto;

Visto il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 19 giugno 2007, con il quale è stato approvato il programma per il triennio 2007-2009 degli interventi e delle attività culturali da realizzarsi con gli introiti del gioco del lotto, assegnando alla Regione siciliana, per gli anni 2007, 2008 e 2009, rispettivamente gli importi di € 3.908.880,00, 5.273.740,00 e 4.637.414,00;

Considerato che nel c/c n. 305982, intestato alla Regione siciliana, è stata accreditata in data 25 novembre 2009 la somma di € 216.655,00, quale secondo acconto dell'annualità 2009;

Ravvisata l'opportunità di iscrivere, in entrata al capitolo 4858 e nella spesa al capitolo 776041, il citato importo di € 216.655,00, in aumento della dotazione di competenza;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ENTRATA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>3 - Dipartimento regionale beni culturali</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Entrate in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Trasferimenti in conto capitale</b>	
U.P.B.	9.3.2.6.1 <i>Trasferimenti di capitali dallo Stato e di altri enti</i> . . . . .	+ 216.655,00
di cui al capitolo:	4858 Assegnazioni dello Stato per il recupero e la conservazione dei beni culturali archeologici, storici, artistici, archivistici e librari . . . . .	+ 216.655,00
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>3 - Dipartimento regionale beni culturali</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B.	9.3.2.6.3. <i>Beni culturali ed ambientali</i> . . . . .	+ 216.655,00
di cui al capitolo:	776041 Contributi per il recupero e la conservazione dei beni culturali, archeologici, storici, artistici, archivistici e librari. . . . .	+ 216.655,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 dicembre 2009.

Per il ragioniere generale: GIGLIO

(2009.49.3194)017

DECRETO 14 dicembre 2009.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009.**

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;  
Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;  
Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;  
Visto l'articolo 88, commi 1 e 2, della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 7, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009 e sue modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e ove necessario in articoli;

Visto il decreto presidenziale n. 1881 del 18 novembre 2009, con cui in applicazione dell'articolo 4, comma 2, della legge regionale n. 6/2009, si è provveduto, tra l'altro, ad operare per il capitolo del bilancio della Regione per l'anno in corso n. 613924 "Fondo da utilizzarsi per i cofinanziamenti regionali.", a fronte di una dotazione finanziaria iniziale pari a 25 milioni di euro già utilizzata per circa 10 milioni di euro, al blocco delle disponibilità per l'importo di euro 10.390.640,00, risultando pertanto disponibile sul citato capitolo a seguito dell'applicazione del citato decreto presidenziale 1881/2009 la somma residua di euro 4.573.877,69;

Vista la delibera n. 490 del 27 novembre 2009, con la quale la Giunta regionale in conformità della proposta di cui alla nota n. 3707/Gab del 27 novembre 2009 dell'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze, con cui viene trasmessa, per le consequenziali determinazioni della Giunta regionale, la relazione di questa ragioneria generale prot. 64560 del 25 novembre 2009 con l'elenco delle proposte di cofinanziamento a valere sul Fondo ex art. 88, comma 1 della legge regionale n. 2/2002, delibera la rimozione del blocco di euro 10.390.640,00 per ripristinare le disponibilità del capitolo 613924 all'importo di euro 14.964.517,00 e il conseguente utilizzo del citato Fondo al fine di accogliere le esigenze ritenute inderogabili rinviando al futuro esercizio quelle suscettibili di differimento o per le quali è possibile il ricorso ad altre fonti di cofinanziamento regionale (allegato "A");

Visto l'allegato "A" alla delibera della Giunta regionale n. 404 del 27 novembre 2009 nel quale vengono riportate in ordine prioritario le esigenze di cofinanziamento regionale rappresentate dalle varie Amministrazioni per un importo totale pari ad euro 25.717.864,89;

Considerato che a seguito della citata delibera della Giunta regionale 404/2009 le disponibilità del Fondo da utilizzarsi per i cofinanziamenti - cap. 613924 ammontano ad euro 14.964.517,00 e che, pertanto, è possibile accogliere solamente le richieste di cofinanziamento di cui al citato allegato "A", in ordine alle priorità ivi stabilite, il cui importo complessivo non risulti maggiore di detta disponibilità;

Ravvisata la necessità, per quanto sopra esposto, di procedere all'iscrizione nel bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario corrente delle somme relative al cofinanziamento regionale per l'importo complessivo pari ad euro 13.482.964,70 di cui:

- euro 1.216.000,00 per le finalità dell'articolo 26 della legge 845/78 - Finanziamento in materia di formazione professionale dei progetti speciali;

- euro 2.951.153,78 per il finanziamento del Contratto di programma stipulato in data in 17 settembre 2008 tra il Ministero dello sviluppo economico e il Consorzio turistico siciliano S.C.a.r.l. CTS Trapani;

- euro 1.800.000,00 per garantire la partecipazione regionale degli interventi statali per la tutela e la valorizzazione della famiglia (persone anziane non autosufficienti);

- euro 1.000.000,00 per le finalità della legge 20 febbraio 2006, n. 77 - Progetto "Scuola e comunicazione per la valorizzazione dei siti UNESCO";

- euro 6.515.810,92 per le finalità del comma 1031 dell'articolo 1 delle legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Fondo per il miglioramento della mobilità dei pendolari;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2009, alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE</b>	
<b>RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro</b>	
<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale</b>	
U.P.B. 4.2.2.8.3. <i>Interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali</i> . . . . .	- 13.482.964,70
di cui al capitolo: 613924 Fondo da utilizzarsi per i cofinanziamenti regionali . . . . .	- 13.482.964,70

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA POLITICHE SOCIALI E AUTONOMIE LOCALI</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale famiglia e politiche sociali</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B.	3.2.1.3.1 <i>Protezione e assistenza sociale</i> . . . . .	+ 1.800.000,00
di cui al capitolo:		
	(Nuova istituzione)	
183759	Spese per la promozione e la realizzazione di interventi per la tutela della famiglia . . . . . Codici: 050301 - 10.0400 - V L. 223/2006 art. 19; L. 248/2006.	+ 1.800.000,00
<b>ASSESSORATO REGIONALE LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE FORMAZIONE PROFESSIONALE ED EMIGRAZIONE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>3 - Dipartimento regionale formazione professionale</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B.	7.3.1.3.1 <i>Formazione ed addestramento professionale</i> . . . . .	+ 1.216.000,00
di cui al capitolo:		
317717	Contributi per il finanziamento dei progetti speciali riferiti ad ipotesi di rilevante squilibrio locale tra domanda ed offerta di lavoro . . . . .	+ 1.216.000,00
<b>ASSESSORATO REGIONALE BENI CULTURALI</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>3 - Dipartimento regionale beni culturali</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B.	9.3.1.3.2 <i>Promozione culturale</i> . . . . .	+ 1.000.000,00
di cui al capitolo:		
	(Nuova istituzione)	
377339	Misure di sostegno dirette alla diffusione ed alla valorizzazione della conoscenza dei siti italiani UNESCO nell'ambito delle istituzioni scolastiche . . . . . Codici: 040205 - 08.02.00 - V L. 77/2006, art. 4;	+ 1.000.000,00
<b>ASSESSORATO REGIONALE TURISMO, COMUNICAZIONI E TRASPORTI</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B.	12.2.2.6.2 <i>Strutture turistico-ricettive</i> . . . . .	+ 2.951.153,78
di cui al capitolo:		
	(Nuova istituzione)	
872410	Somme da trasferire allo Stato relative alle quote di cofinanziamento regionale del Contratto di programma sottoscritto il 17 settembre 2008 tra il Ministero dello sviluppo economico e il Consorzio turistico siciliano S.C. a r.l CTS Trapani per investimenti nel settore turistico-ricettivo . . . . . Codici: 220101 - 04.07.03 - V Del. CIPE 197/2006;	+ 2.951.153,78
<b>RUBRICA</b>	<b>3 - Dipartimento regionale trasporti e comunicazioni</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B.	12.3.2.6.4 <i>Trasporto pubblico locale</i> . . . . .	+ 6.515.810,92
di cui al capitolo:		
876016	Contributi per l'acquisto di veicoli adibiti ai servizi offerti per favorire il riequilibrio modale degli spostamenti quotidiani in favore del trasporto pubblico locale . . . . .	+ 6.515.810,92

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 14 dicembre 2009.

EMANUELE

DECRETO 15 dicembre 2009.

**Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2009.**

IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, ed, in particolare, il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 7, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e ove necessario in articoli;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio;

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007 - 2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C/2007/4249 del 7 settembre 2007;

Vista la nota n. 2652 del 15 dicembre 2009, con la quale il dipartimento regionale trasporti e comunicazioni - area 3, coordinamento programmazione affari direzione - chiede l'iscrizione sul capitolo 876417 "Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.3.2 del Programma operativo regionale FESR 2007 - 2013" di euro 5.624.000,00;

Vista la successiva nota n. 2655 del 15 dicembre 2009, che integra la precedente nota n. 2652 del 15 dicembre 2009, con la quale lo stesso dipartimento regionale trasporti riformula la richiesta chiedendo una variazione compensativa, in termini di competenza, dal capitolo 876416 al capitolo 876417 per il medesimo importo di euro 5.624.000,00;

Vista la nota n. 2656 del 15 dicembre 2009, con la quale il dipartimento trasporti chiede una variazione di cassa di euro 6.100.000,00;

Vista la nota n. 68719 del 15 dicembre 2009, con la quale la ragioneria centrale competente trasmette le suddette note assessoriali esprimendo parere favorevole;

Considerato che nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009, la somma di € 135.958.000,00 iscritta presso la rubrica del dipartimento regionale dei trasporti e delle comunicazioni, sul capitolo 876416, per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.3.1 risulta, alla data del 15 dicembre 2009, interamente disponibile, e che pertanto è possibile effettuare l'iscrizione di euro 5.624.000,00 sul capitolo 876417 attingendo dal suddetto capitolo 876416;

Ravvisata, pertanto, la necessità di iscrivere, nella spesa, al capitolo 876417 la somma di € 5.624.000,00 con la contemporanea riduzione del capitolo 876416 del medesimo importo;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2009 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637/2009, le necessarie variazioni di competenza e di cassa;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009, e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>3 - Dipartimento regionale dei trasporti e delle comunicazioni</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B.	12.3.2.6.4 <i>Trasporto pubblico locale</i> . . . . .	- 5.624.000,00
di cui al capitolo:	876416 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.3.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	- 5.624.000,00
U.P.B.	12.3.2.6.2 <i>Parcheggi ed Autostazioni</i> . . . . .	+ 5.624.000,00
di cui al capitolo:	876417 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.3.2 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 5.624.000,00

## Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2009 sono apportate le seguenti variazioni in euro:

**ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE**

*Dipartimento regionale bilancio e tesoro*

Fondo per l'integrazione delle dotazioni di cassa. Capitolo 215710 - Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti . - 6.100.000,00

**ASSESSORATO REGIONALE TURISMO, COMUNICAZIONI E TRASPORTI**

*Dipartimento regionale trasporti e comunicazioni*

Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti . . . . . + 6.100.000,00

## Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 15 dicembre 2009.

EMANUELE

**(2009.50.3280)017**

DECRETO 16 dicembre 2009.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009.**

IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare, l'art. 8;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto il regolamento CE n.1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio;

Vista la decisione (CE) n. 6820 del 20 dicembre 2007, con la quale è stato approvato il Programma operativo interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007/2013, con una dotazione finanziaria di euro 1.606.500.000,00, assicurata per il 50% dal FESR e per il 50% dallo Stato, e che individua quale soggetto capofila la Regione Puglia e dove sono incardinate l'autorità di gestione, di certificazione ed ambientale;

Vista la deliberazione n. 358 del 22 settembre 2009, con la quale la Giunta regionale prende atto dello schema del Disciplinare regolante i rapporti tra l'autorità di gestione del Programma operativo interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" F.E.S.R. 2007-2013 Asse III Attività 3.2 e la Regione siciliana per l'utilizzazione delle risorse assegnate per l'assistenza tecnica a supporto della partecipazione della Regione medesima al comitato tecnico congiunto di attuazione del programma;

Visto il disciplinare, sottoscritto in data 2 novembre 2009, regolante i rapporti tra l'autorità di gestione del Programma interregionale in argomento e la Regione siciliana per l'utilizzazione delle risorse per l'importo di euro 1.125.000 assegnate per l'assistenza tecnica a supporto della partecipazione della Regione medesima al comitato tecnico congiunto di attuazione del programma, con l'impegno, fra l'altro, per la Regione siciliana di invio, entro 15 giorni dalla sottoscrizione del disciplinare stesso, del provvedimento di nomina del responsabile del procedimento delle attività di assistenza tecnica (art. 2), in seguito al quale si provvederà all'erogazione dell'anticipazione del 25% del finanziamento (art. 7);

Visto il decreto del dirigente generale ad interim del dipartimento energia dr. Nicola Vernuccio n. 2 del 6 novembre 2009, con il quale viene nominato l'arch. Claudio Basso, quale responsabile del procedimento di attuazione delle attività di assistenza tecnica del P.O.I. FESR Puglia 2007-2013, asse 3, attività 3.2.;

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 7, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la nota n. 375 del 16 ottobre 2009, con la quale l'Assessorato regionale dell'industria - dipartimento energia, avendo provveduto alla nomina del responsabile di cui all'art. 2 del citato disciplinare ed avendo già pre-

disposto il piano di attuazione e di utilizzazione delle risorse assegnate per le finalità in argomento, chiede l'istituzione di un apposito capitolo di entrata per l'iscrizione della somma di euro 281.250,00 relativa all'anticipazione dell'assegnazione per le attività di assistenza tecnica del P.O.I. "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013 e l'istituzione del corrispondente capitolo di spesa, con pari disponibilità, per consentire l'erogazione dei pagamenti previsti;

Ritenuto di iscrivere al capitolo di entrata 4962 l'importo di euro 140.625,00 ed al capitolo di entrata 4963 l'importo di euro 140.625,00 corrispondente, rispettivamente, alla quota dell'Unione europea e alla quota dello Stato che deve essere trasferita per la realizzazione del P.O.I. "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007/2013 ed al capitolo di spesa 653903 l'importo complessivo di euro 281.250,00, in termini di competenza;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009 ed alla relativa ripartizione in capitoli, al decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, le necessarie variazioni, per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
<b>ASSESSORATO REGIONALE INDUSTRIA</b>		
<b>RUBRICA</b> 5 - Dipartimento regionale energia		
<b>TITOLO</b> 2 - Entrate in conto capitale		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 6 - Trasferimenti in conto capitale		
U.P.B. 5.5.2.6.2. - <i>Trasferimenti di capitali dell'Unione europea e relativi cofinanziamenti</i> . . . . .	+	281.250,00
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
4962 Assegnazioni dell'Unione europea per la realizzazione degli interventi previsti nel Programma operativo interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013 CODICI 021501 - 16V	+	140.625,00 Reg. CE n. 1083/06 Reg. CE n. 1828/06 Dec. CE n. 6820/07
(Nuova istituzione)		
4963 Assegnazioni dello Stato per la realizzazione degli interventi previsti nel Programma operativo interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013 CODICI: 021502 - 16V	+	140.625,00 Reg. CE n. 1083/06 Reg. CE n. 1828/06 Dec. CE n. 6820/07
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'INDUSTRIA</b>		
<b>RUBRICA</b> 5 - Dipartimento regionale energia		
<b>TITOLO</b> 2 - Spese in conto capitale		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 7 - Altre spese per interventi in conto capitale		
U.P.B. 5.5.2.7.99. - <i>Altri interventi in conto capitale</i> . . . . .	+	281.250,00
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
653903 Interventi per la realizzazione del Programma operativo interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013 CODICI: 260403 05.03.00 V	+	281.250,00 Reg. CE 1083/06 Reg. CE 1828/06 Dec. CE 6820/07

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 dicembre 2009.

Per il ragioniere generale: GIGLIO

**ASSESSORATO  
DELLA COOPERAZIONE, DEL COMMERCIO,  
DELL'ARTIGIANATO E DELLA PESCA**

DECRETO 17 novembre 2009.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa  
Consorzio pescatori siciliani, con sede in Mazara del Vallo, e  
nomina del commissario liquidatore.**

L'ASSESSORE  
PER LA COOPERAZIONE, IL COMMERCIO,  
L'ARTIGIANATO E LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;  
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;  
Vista la sentenza emessa in data 15 giugno 2009 dal  
Tribunale di Marsala nei confronti della cooperativa  
Consorzio pescatori siciliani, con sede in Mazara del Vallo  
(TP), con la quale è stato dichiarato lo stato d'insolvenza;  
Visto l'art. 195, comma III, del R.D. 16 marzo 1942,  
n. 267;

Vista la nota con la quale è stata data comunicazione  
al legale rappresentante dell'avvio della procedura di liqui-  
dazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545-ter-  
decies codice civile;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Consorzio pescatori siciliani, con sede  
in Mazara del Vallo (TP), costituita il 7 ottobre 1975 con  
atto omologato dal Tribunale di Marsala, iscritta al regi-  
stro delle società, è sciolta e messa in liquidazione coatta  
amministrativa.

Art. 2

Il dott. Rosario Candela, nato a Erice (TP) il 4 novem-  
bre 1972 e residente a Trapani, corso Piersanti Mattarella  
n. 192, è nominato, dalla data di notifica del presente  
decreto, commissario liquidatore della cooperativa indica-  
ta in premessa, con il compito di definire tutte le operazio-  
ni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della  
stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per  
l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni  
della procedura di liquidazione.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile propor-  
re ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla  
notifica o ricorso straordinario al Presidente della  
Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente  
nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 17 novembre 2009

BUFARDECI

**(2009.50.3249)041**

DECRETO 24 dicembre 2009.

**Integrazione del piano delle attività promozionali per  
l'anno 2009.**

L'ASSESSORE  
PER LA COOPERAZIONE, IL COMMERCIO,  
L'ARTIGIANATO E LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;  
Viste le norme per l'amministrazione del patrimonio e  
per la contabilità generale dello Stato;  
Vista la legge regionale 28 giugno 1966, n. 14 e succes-  
sive modifiche ed integrazioni;  
Visto il testo unico sull'ordinamento del governo e del-  
l'amministrazione della Regione siciliana, approvato con  
decreto del Presidente della Repubblica n. 70 del 28 feb-  
braio 1979;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;  
Vista la legge regionale n. 2/2002, art. 82;  
Vista la legge regionale n. 7 del 14 maggio 2009, con  
cui è stato approvato il bilancio della Regione siciliana per  
l'anno finanziario 2009;

Viste le linee direttrici dell'attività promozionale per il  
triennio 2008-2010 emanate dal Ministero del commercio  
internazionale, tendenti ad uniformare l'azione di tutti i  
soggetti attivi sul piano della internazionalizzazione che  
gestiscono fondi pubblici, da cui si evince che tra i settori  
verso cui deve essere indirizzata l'attività promozionale in  
favore delle P.M.I. figurano quello dell'agroalimentare,  
dell'abbigliamento-moda e dell'arredamento-casa e il suc-  
cessivo documento di adattamento;

Visto il Programma regionale per l'Internazionalizza-  
zione "PRINT", prima stesura, approvato dalla Giunta  
regionale nella seduta del 13 febbraio 2006, in cui vengo-  
no enunciate le strategie, gli orientamenti e i piani pro-  
grammatici in materia di internazionalizzazione;

Visto l'accordo Quadro di programma in materia di  
internazionalizzazione, siglato dal Sottosegretario di  
Stato allo Sviluppo economico e dal Presidente della  
Regione siciliana in data 30 gennaio 2009;

Visto il decreto n. 2261/6S del 12 agosto 2009, con cui è  
stato approvato il Piano promozionale per l'anno in corso;

Vista la nota n. 3589/6S del 15 dicembre 2009, con cui  
è stato rappresentato che in seguito alla istituzionale atti-  
vità istruttoria si sono concretizzate le economie di spesa  
sulle iniziative di seguito specificate:

D.A. n.	Del	Manifestazione	Impegno assunto €	Economia €
2261/6S	12/08/09	Macef	70.000,00	7.532,80
2261/6S	12/08/09	Milano pret-a-porter	80.000,00	15.368,00
2261/6S	12/08/09	Marmomac	70.000,00	7.120,00
2261/6S	12/08/09	Festa del grano	25.000,00	3.400,00

per un importo complessivo di € 33.420,80 a valere sul capitolo 342525 del bilancio della Regione siciliana e in cui sono state fornite dal servizio promozione di questo Assessorato indicazioni sulle iniziative da finanziare nell'ambito del programma di integrazione al piano promozionale approvato con il sopra citato decreto n. 2261/6S del 12 agosto 2009;

Ritenuto di dovere condividere le proposte operative rappresentate nella superiore nota e, pertanto, di procedere all'emanazione, in conformità alle disposizioni della legge regionale n. 14/66, dell'integrazione del piano promozionale per l'anno in corso, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 16 della legge regionale n.14/66 di derogare al limite dell'aliquota del 65% per le manifestazioni da svolgersi all'estero e, comunque, entro il limite del 50% dello stanziamento annuale di cui al capitolo 342525;

Visto l'art. 4 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

In conformità delle premesse, la somma di € 33.420,80, già impegnata con il predetto decreto n. 2261/09, costituisce economia di spesa ed affluisce nell'originario capitolo 342525 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 2

Ad integrazione del piano delle attività promozionali per l'anno 2009, vengono inserite le seguenti iniziative, per gli importi a fianco di ciascuna di esse specificato:

*Italia*

- MADEXPO di Milano - Milano - febbraio 2010 (integraz.) € 3.420,00;
- MIA di Rimini - Rimini - febbraio 2010 (integraz.) € 15.000,00;
- CIBUS - Parma - Maggio 2010 (integraz.) € 15.000,00;

*Estero:*

- integrazione allo stanziamento previsto per la prosecuzione nell'anno 2010 del Progetto Interregionale Lapideo 2 da realizzare in convenzione con ICE di Roma e con le Regioni Veneto, Puglia, Liguria, Toscana e Sardegna: € 15.148,00;
- realizzazione di una catalogoteca-mediateca all'interno della collettiva realizzata dall'ICE in occasione della manifestazione Project Qatar, in programma a Doha, (Qatar), nel mese di aprile 2010: € 12.000,00;
- realizzazione di una catalogoteca-mediateca all'interno della collettiva realizzata dall'ICE in occasione della manifestazione Expo Forniture 2010, in programma a Kiev, (Ucraina), nel mese di marzo 2010: € 12.000,00;
- realizzazione della collettiva della Regione siciliana all'interno della manifestazione internazionale dedicata all'alimentazione certificata biologica, denominata BIOFACH, che si terrà a Norimberga nel mese di febbraio 2010: € 60.000,00.

Art. 3

A copertura della spesa prevista dall'art. 2 del presente decreto, è impegnata, ai sensi dell'art. 82 della legge regionale n. 2/2002, la somma di € 132.568,00 sul capitolo 342525 del bilancio della Regione siciliana, per la realizzazione delle manifestazioni prima indicate.

Con successivi provvedimenti, previo espletamento delle procedure di affidamento dei servizi, da effettuare nel rispetto della vigente normativa, si provvederà all'esecuzione delle manifestazioni programmate.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale di questo Assessorato per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet di questo Assessorato: [www.regione.sicilia.it/cooperazione](http://www.regione.sicilia.it/cooperazione).

Palermo, 24 dicembre 2009

BUFARDECI

*Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca in data 30 dicembre 2009.*

(2010.2.80)035\*

## ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI

DECRETO 27 novembre 2009.

**Istituzione del Coordinamento regionale sull'affidamento familiare.**

L'ASSESSORE  
PER LA FAMIGLIA, LE POLITICHE SOCIALI  
E LE AUTONOMIE LOCALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 22 luglio 1975, n. 382 "Norme sull'ordinamento regionale e sull'organizzazione della pubblica amministrazione";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24 luglio 1977 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 38";

Vista la legge 4 maggio 1983, n. 84 "Disciplina dell'adozione e degli affidamenti familiari";

Vista la legge regionale n. 22 del 9 maggio 1986 "Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali";

Vista la legge 27 maggio 1991, n. 176 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 29 novembre 1989";

Vista la legge 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Vista la legge 28 marzo 2001, n. 149 "Modifica alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori, nonché al titolo 8° del libro I del codice civile";

Vista la legge regionale 31 luglio 2003, n. 10 "Norme per la tutela e la valorizzazione della famiglia";

Considerato che gli artt. 4 e 5 della legge n. 149/2001 indicano l'affidamento familiare tra i servizi essenziali e prioritari che la pubblica amministrazione deve garantire;

Considerate le difficoltà operative riscontrate in seno agli enti locali sull'interpretazione ed applicazione della normativa vigente in materia di affidamento familiare e l'impellenza di rispondere ai bisogni sociali, stante che nello svolgimento delle proprie funzioni gli operatori, frequentemente, hanno ridotte possibilità di avere spazi

dedicati alla formazione ed al confronto sulle prassi e sulle prospettive dell'azione sociale, dovendo prioritariamente dedicarsi al lavoro per e con l'utenza;

Visto che il veloce mutare delle condizioni sociali richiede capacità di ascolto e di analisi dei bisogni ed adeguata programmazione e progettazione di interventi, articolati e diversificati, nonché l'esigenza di superare le condizioni di isolamento che frequentemente caratterizzano la pratica degli operatori e la manifestata esigenza e volontà di avere un punto di riferimento costante, non statico, ma vitale ed in evoluzione;

Ritenuta l'esigenza di realizzare forme di coordinamento ed un raccordo multidisciplinare interistituzionale permanente fra i soggetti che interagiscono nel settore dell'affidamento per sviluppare e sostenere la cultura dell'affido;

Rilevata la necessità di dar vita al Coordinamento regionale per l'affidamento familiare con compiti di:

- mappatura delle risorse esistenti (CAD, servizi, operatori sssegnati);
- raccolta e monitoraggio dati sui minori in affidamento familiare e sulle risorse;
- rilevazione delle modalità di funzionamento dei centri e servizi già attivati;
- consulenza agli enti locali sulla costituzione dei CAD, sulle attività di servizio sul territorio, sulla promozione dell'istituto dell'affido familiare, sulla formazione degli operatori, nonché su specifiche problematiche inerenti l'affidamento familiare;
- definizione delle responsabilità nel processo dell'affidamento familiare;
- elaborazione di direttive, linee guida e circolari esplicative;
- definizione di buone prassi anche relativamente alla gestione delle problematiche delle famiglie d'origine dei minori;
- promozione di iniziative volte a costituire tavoli di confronto tra i CAD che ricadono sul medesimo territorio provinciale;
- promozione di iniziative volte a favorire la stipula di protocolli d'intesa, accordi di programma e protocolli operativi fra istituzioni e/o associazioni del privato sociale coinvolti dell'affido familiare;
- sostegno alle azioni di promozione della cultura dell'accoglienza;
- promozione di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori;
- promozione di iniziative volte a favorire la possibilità di avvalersi di risorse familiari esterne all'ambito comunale per l'affidamento dei minori;

Ritenuta la necessità di assicurare la presenza nel predetto coordinamento delle istituzioni interessate, nonché di esperti provenienti da tribunali per i minorenni, responsabili dei centri affido delle quattro province sedi dei TM, AUSL, ANCI, Assessorato regionale della famiglia, ecc.;

Viste le designazioni manifestate dai predetti enti;

Decreta:

Art. 1

E' istituito, per le finalità di cui in premessa, il Coordinamento regionale sull'affidamento familiare, con sede in Palermo, presso l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali, via Trinacria nn. 34/36.

Art. 2

Il predetto Coordinamento è così composto:

- dirigente generale del dipartimento della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali;
- D.ssa Maria Rosa Gerbino (Tribunale per i minorenni di Palermo);
- D.ssa Loredana Di Natale (Tribunale per i minorenni di Catania);
- Dr. Francesco Polito (Tribunale per i minorenni di Messina);
- D.ssa Gabriella Tomai (Tribunale per i minorenni di Caltanissetta);
- D.ssa Grazia Genduso (Assessorato regionale della famiglia);
- Dr. Giuseppe Oliva (Assessorato regionale della sanità);
- D.ssa Daniela Randazzo (Psicologa AUSL 6 Palermo);
- D.ssa Valido Cristina (Neuropsichiatra AUSL 6 Palermo);
- D.ssa Maria Terruso (Unità organizzativa affidamento familiare comune di Palermo);
- D.ssa Rita Brischetto (Centro affidi distrettuale di Catania);
- D.ssa Daniela De Salvo (Centro affidi distrettuale di Messina);
- D.ssa Maria Pia Giammusso (Centro affidi comune di Caltanissetta);
- D.ssa Giuseppina Fragale (ANCI);
- Dr. Giovanni Ferrera (URPS).

Art. 3

Le funzioni di segretario del coordinamento saranno espletate dalla d.ssa Potestio Patrizia.

Art. 4

Si dà atto che nessun onere deriva all'Amministrazione regionale del funzionamento del sopra richiamato Coordinamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 novembre 2009

CHINNICI

(2009.50.3287)012\*

## ASSESSORATO DELLA SANITA'

DECRETO 19 novembre 2009.

**Impegno di somma per il pagamento dei contributi di cui agli articoli 1 e 2 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 20.**

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 1 agosto 1990, n. 20;

Vista la legge regionale 15 ottobre 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, art. 4;

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, concernente "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009";

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 7, con la quale è stato approvato il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli di spesa;

Considerato che in data 9 maggio 2009 il Commissario dello Stato ha impugnato l'art. 77 del disegno di legge n. 250 approvato dall'Assemblea regionale il 30 aprile 2009 e, pertanto, il capitolo 413704 è stato reso "non operativo";

Ravvisata la necessità di dovere procedere al ripristino del capitolo 413704 a legislazione vigente riportato nella tabella H della legge regionale n. 1/08, e rappresentato nell'elenco "B" allegato al decreto n. 1107 del 16 luglio 2009 del ragioniere generale della Regione;

Atteso che, per il capitolo di spesa 413704 del bilancio regionale - esercizio 2009 - è stata stanziata la somma di € 219.000,00;

Visto il decreto n. 2291 del 19 ottobre 2009, con il quale è stata rinnovata la commissione regionale per la talassemia, di cui all'art. 4 della legge regionale n. 20/90;

Visto il decreto presidenziale 16 dicembre 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 23 gennaio 2009, parte 1<sup>a</sup>, n. 4, che disciplina i criteri e le modalità per la concessione, rendicontazione ed erogazione di contributi in favore di associazioni per il raggiungimento degli scopi statutari;

Viste le istanze, agli atti di questo servizio, presentate dai legali rappresentanti delle associazioni di volontariato di talassemici e/o di genitori o parenti di talassemici, aventi sede ed operanti nel territorio della Regione siciliana, con le quali si chiede la concessione dei contributi previsti dagli articoli 1 e 2 della legge regionale n. 20/90;

Visto il verbale n. 3 del 13 novembre 2009 dal quale si evincono i pareri espressi dalla commissione regionale per la talassemia, relativi alla concessione del contributo, per l'anno 2009, alle associazioni di talassemici e/o di genitori o parenti di talassemici aventi diritto, in virtù della menzionata legge regionale n. 20/90, nonché i criteri adottati dalla stessa commissione per la ripartizione della somma stanziata;

Ritenuto, pertanto, di dovere impegnare sul capitolo 413704 del bilancio della Regione siciliana la somma di € 219.000,00 affinché si possa procedere al pagamento dei contributi, di cui alla legge regionale n. 20/90, in favore delle n. 18 associazioni sottoelencate, per le quali la commissione regionale per la talassemia si è espressa favorevolmente:

1) THA Ass.ne Talassemici Villa Sofia (PA) .....	€ 10.397,06
2) Ass.ne Talassemici Emoglobinopatici Siciliani, Onlus (PA) .....	€ 11.943,24
3) Associazione Talassemici Osp. dei Bambini, Onlus (PA) .....	€ 19.227,82
4) Associazione Pro Talassemici (RG) ..	€ 15.084,77
5) Ass.ne per gli Emopatici "L. Sturzo" (Caltagirone) .....	€ 13.489,47
6) ATEF Ass.ne Talassemici Ematologia Ferrarotto, Onlus (CT) .....	€ 10.466,91
7) Associazione Pro Emopatico (Sciacca) ..	€ 10.422,21
8) Associazione Microcitemici ed Emopatici (SR) .....	€ 12.679,54
9) Associazione Fanciulli Microcitemici (ME) .....	€ 8.009,07
10) Ass.ne Talassemia Osp. Garibaldi, Onlus (CT) .....	€ 18.643,56
11) Associazione Bambino Emopatico	

(CT) .....	€ 17.514,57
12) Libera associazione contro la talassemia (CT) .....	€ 6.071,83
13) Associazione Bambino Emopatico, Onlus (CL) .....	€ 14.716,62
14) Ass.ne Talassemici - Associazione di volontariato (AG) .....	€ 12.307,66
15) Ass.ne microcitemie ed emopatie (Carlentini) .....	€ 9.930,73
16) Gruppo Ricerca e Studio della Talassemia (CT) .....	€ 12.160,40
17) Associazione Talassemici Prov. di Trapani (TP) .....	€ 7.230,97
18) N.A.T.E.M., Onlus (PA) .....	€ 8.703,57

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa indicato e per le finalità previste dagli artt. 1 e 2 e nei limiti indicati dall'art. 3 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 20, è impegnata la somma di € 219.000,00 sul cap. 413704 del bilancio della Regione siciliana - rubrica sanità - esercizio finanziario 2009.

Art. 2

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria centrale dell'Assessorato della sanità per il visto e la registrazione ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la relativa pubblicazione.

Palermo, 19 novembre 2009

AIELLO

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato della sanità in data 23 novembre 2009.

(2009.49.3173)102\*

DECRETO 9 dicembre 2009.

**Rideterminazione, al 31 dicembre 2007, della pianta organica delle farmacie del comune di Petrosino.**

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO 7 DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;  
Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvate con regio decreto n. 1265/34;  
Visto con regio decreto n. 1706/38;  
Vista la legge n. 221/68;  
Vista la legge n. 475/68;  
Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 1275/71;  
Vista la legge n. 833/78;  
Vista la legge n. 362/91;  
Vista la legge regionale n. 10/91;  
Viste le leggi regionali nn. 30/93 e 33/94 e relativi decreti attuativi;  
Vista la circolare assessoriale n. 923 del 24 aprile 1997;  
Visto il decreto n. 1949/09 del 17 settembre 2009;  
Visto il decreto n. 1439 del 29 luglio 2002 parzialmente integrato e modificato dal decreto n. 1878 del 16 ottobre 2003, con il quale è stata rideterminata, al 31 dicem-

bre 1999, la pianta organica delle farmacie del comune di Petrosino;

Visto il combinato disposto di cui all'art. 1 della legge n. 475/68, così come sostituito dall'art. 1 della legge n. 362/91, e all'art. 2 decreto del Presidente della Repubblica n. 1275/71, con il quale viene stabilito che in occasione della revisione delle piante organiche, tenuto conto delle nuove esigenze dell'assistenza farmaceutica determinata dagli spostamenti avvenuti nella popolazione o dal sorgere di nuovi centri abitativi, possono essere riviste le circoscrizioni delle sedi di un comune e conseguentemente può essere modificata l'assegnazione ad esse delle farmacie;

Visto l'art. 1 della citata legge n. 362/91, che prevede che vi sia una farmacia ogni 5.000 abitanti nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti ed una farmacia ogni 4.000 abitanti negli altri comuni;

Visto il comma 3 dell'art. 1 della stessa legge n. 362/91, il quale stabilisce che la popolazione eccedente rispetto ai parametri di cui al comma 2 sopradetto, è computata, ai fini dell'apertura di una nuova farmacia, qualora sia pari ad almeno il 50% dei parametri stessi;

Visto il comma 1 dell'art. 5 della stessa legge n. 362/91, che dispone la revisione della pianta organica delle farmacie, quando risultino intervenuti mutamenti nella distribuzione della popolazione del comune, anche senza sostanziale variazioni del numero complessivo degli abitanti, per la conseguente nuova determinazione delle circoscrizioni delle sedi farmaceutiche;

Visti i decreti n. 8977 del 27 ottobre 2006 e n. 618/08 del 20 marzo 2008, che hanno confermato la pianta organica delle farmacie dei comuni della provincia di Trapani rispettivamente al 31 dicembre 2003 e 31 dicembre 2005:

Considerato che dai provvedimenti succitati il comune di Petrosino è stato escluso, tra gli altri, dalla suddetta riconferma, in quanto necessitava di una nuova revisione della pianta organica;

Vista la nota DIRS/5/865 del 20 febbraio 2009 con la quale è stato avviato l'iter di conferma e/o di revisione della pianta organica delle farmacie del suddetto comune al 31 dicembre 2007;

Considerato che la suddetta nota è stata riscontrata dal comune di Petrosino con nota prot. n. 9981 del 27 luglio 2009 che si impegnava ad elaborare una nuova proposta di revisione della pianta organica delle farmacie del territorio e invitava pertanto questa Amministrazione a stralciare la posizione del comune in parola da un provvedimento di riconferma;

Vista la successiva proposta di revisione del comune di Petrosino, nota n. 13420 del 15 ottobre 2009;

Viste le determinazioni assunte in sede di Conferenza dei servizi (verbale n. 1), tenutasi in data 27 novembre 2009, giusta convocazione del 12 novembre 2009 prot. serv. 7 n. 2469, nella quale nel discutere la proposta di revisione della pianta organica delle farmacie del territorio, alla presenza degli organi ed enti istituzionalmente interessati, il comune di Petrosino ha chiesto, alla luce delle variazioni urbanistiche, demografiche e viarie intervenute negli anni, la legittima soppressione di una delle due sedi vacanti (2<sup>a</sup> rurale e 3<sup>a</sup> urbana) e la contestuale modifica dei confini e ridenominazione delle due sedi risultanti (1<sup>a</sup> urbana - titolare dott. Amato Matteo - 2<sup>a</sup> urbana - vacante), impegnando questa amministrazione ad adottare gli atti consequenziali;

Visto il parere favorevole dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani e dell'Ordine provinciale dei farmacisti di Trapani acquisiti in sede di Conferenza dei servizi;

Visti i dati ISTAT sulla popolazione residente nel comune di Petrosino al 31 dicembre 2007, pari a 7.619 abitanti;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto di potere rideterminare la pianta organica delle farmacie del comune di Petrosino al 31 dicembre 2007, intendendo con essa operanti le revisioni biennali non effettuate al 31 dicembre degli anni dispari e recependo eventuali trasferimenti di titolarità e di locali che possano essere verificati sino all'emissione del presente provvedimento;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, viene rideterminata al 31 dicembre 2007, come di seguito riportata, la pianta organica delle farmacie del comune di Petrosino (provincia di Trapani).

Dati ISTAT sulla popolazione residente al 31 dicembre 2007, n. 7619:

- a) Sedi farmaceutiche spettanti, n. 2;
- b) Sedi farmaceutiche esistenti in pianta organica, n. 3;
- c) Sedi farmaceutiche funzionanti, n. 1;
- d) Sedi farmaceutiche vacanti, n. 2 (2<sup>a</sup> sede rurale - 3<sup>a</sup> sede urbana);
- e) Sedi farmaceutiche soprannumerarie, n. 1;
- f) Sedi farmaceutiche da sopprimere, n. 1.

Delimitazioni delle sedi:

- 1a sede farmaceutica: dott. Amato Matteo (abitanti 4.571)

Confini: dall'incrocio tra la linea ferrata e via Cuore di Gesù, incluse, via Montenero, inclusa, fino all'incrocio con la S.P. n. 84, la S.P. n. 84, inclusa, sino all'incrocio con via Olimpia, via Olimpia, inclusa, fino all'incrocio con la via A. De Gasperi, via A. De Gasperi, inclusa, fino all'incrocio con via Cafiso, via Cafiso, inclusa, fino all'incrocio con viale Regione Siciliana, viale Regione Siciliana, inclusa, fino alla linea ferrata, segue la linea ferrata fino al confine con il comune di Mazara del Vallo, segue il confine con il comune di Mazara del Vallo in direzione nord/ovest attraversando la statale 115 fino al confine con il comune di Marsala, in direzione sud/est, attraversando nuovamente la Statale 115, fino a ricongiungersi con la linea ferrata dove la stessa incrocia viale Regione Siciliana.

- 2a - sede farmaceutica: farmacia vacante (abitanti 3.048)

Confini: dall'incrocio tra via Montenero con la S.P. n. 84, la S.P. n. 84, esclusa, sino all'incrocio con via Olimpia, via Olimpia, esclusa, fino all'incrocio con la via A. De Gasperi, via A. De Gasperi, esclusa, fino all'incrocio con via Cafiso, via Cafiso, esclusa, fino all'incrocio con via Torrazza, via Torrazza, inclusa, fino al mare.

Art. 2

La titolarità della 2<sup>a</sup> sede farmaceutica (vacante) verrà offerta in prelazione al comune, secondo quanto previsto dall'art. 10 della legge 2 aprile 1958, n. 475, e dall'articolo 10 della legge 8 novembre 1991 n. 362.

Il presente decreto verrà inviato al comune di Petrosino ed all'Azienda sanitaria provinciale di Trapani

per la pubblicazione nei rispettivi albi, all'ordine provinciale dei farmacisti di Trapani ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 9 dicembre 2009

CASTORINA

(2009.50.3273)028

DECRETO 23 dicembre 2009.

**Istituzione del flusso informativo SIMES ed individuazione dei referenti aziendali per il rischio clinico.**

L'ASSESSORE PER LA SANITÀ

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il decreto presidenziale 11 maggio 2000, concernente l'approvazione del "Piano sanitario regionale" 2000/2002, con particolare riferimento al punto 6.3.4. riguardante il livello di responsabilità per la creazione di un "Sistema qualità" aziendale;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 94 del 24 marzo 2009, con la quale si individua, nell'ambito del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato della sanità, il servizio 5 - "Qualità, governo clinico e sicurezza dei pazienti" che ha tra le sue competenze, pertanto, la materia del rischio clinico;

Visto il decreto dell'Assessore per la sanità del 5 ottobre 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 44 del 14 ottobre 2005, e successive modifiche, con il quale viene costituito, presso tutte le strutture sanitarie della Regione siciliana, il comitato per il rischio clinico nell'ambito delle strutture operatorie;

Visto il decreto dell'Assessore per la sanità del 22 febbraio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 16 del 31 marzo 2006, con il quale viene istituito il Centro di coordinamento regionale quale cabina di regia tecnica per le attività relative alla sicurezza dei pazienti e alla gestione del rischio clinico;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Vista l'intesa tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 20 marzo 2008, con la quale si istituisce l'osservatorio nazionale sugli eventi sentinella presso il Ministero della salute e l'osservatorio nazionale sui sinistri e polizze assicurative presso l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari Age.Na.S., individuando uno specifico flusso informativo denominato SIMES;

Visto il punto 2 della predetta intesa del 20 marzo 2008, con il quale si prevede che le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano "... si impegnano a promuovere, presso le aziende sanitarie pubbliche e le strutture private accreditate, l'attivazione di una funzione aziendale permanentemente dedicata alla gestione del rischio clinico e alla sicurezza dei pazienti e delle cure, incluso il monitoraggio e l'analisi degli eventi avversi e l'implemen-

tazione delle buone pratiche per la sicurezza, nell'ambito delle disponibilità delle risorse aziendali";

Ritenuto necessario, pertanto, istituire una funzione aziendale, deputata a coordinare le attività relative alla gestione del rischio clinico all'interno dell'azienda nonché le attività relative al flusso SIMES, al fine di mantenere l'impegno previsto dall'intesa sopra citata;

Considerata la rilevanza della problematica della sicurezza dei pazienti e l'esigenza di rendere più stretta l'interconnessione tra l'Assessorato regionale della sanità e le aziende sanitarie per favorire la gestione del rischio clinico all'interno del servizio sanitario regionale;

Visto il parere favorevole della Conferenza Stato Regioni del 28 ottobre 2009 sulla proposta di decreto del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali concernente l'istituzione del sistema informativo per il monitoraggio degli errori in sanità;

Decreta:

Art. 1

Istituire il flusso informativo SIMES mediante il quale tutte le aziende sanitarie pubbliche e le strutture private accreditate sono tenuti a segnalare, nei modi e nei tempi previsti dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, gli eventi sentinella verificatisi nonché le denunce ed i sinistri. La segnalazione degli eventi sentinella e delle denunce dei sinistri, per quanto riguarda le aziende sanitarie pubbliche, avverrà utilizzando l'apposito applicativo SIMES presente all'interno del sito del nuovo sistema informativo sanitario (NSIS). Le procedure e i tempi sono indicati nel "Protocollo per il monitoraggio degli eventi sentinella" pubblicato all'interno del sito internet del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali. Le strutture private accreditate invieranno i dati del flusso SIMES in formato cartaceo alle aziende sanitarie provinciali in cui ricadono territorialmente le quali provvederanno ad utilizzare il predetto applicativo.

Art. 2

Istituire all'interno delle aziende sanitarie una funzione permanentemente dedicata alla gestione del rischio clinico e alla sicurezza dei pazienti e delle cure, inclusi il monitoraggio e l'analisi degli eventi avversi e l'implementazione delle buone pratiche per la sicurezza dei pazienti.

Art. 3

Nella definizione della nuova funzione di cui all'art. 2 ogni azienda potrà muoversi, in relazione alla propria autonomia organizzativa, assicurando che tale funzione sia integrata con il "Sistema qualità aziendale" ai sensi del punto 6.3.4. "Piano sanitario regionale 2000/2002", evitando inutili sovrapposizioni o duplicazioni di attività.

Art. 4

Il responsabile della funzione aziendale per la gestione del rischio clinico (di seguito denominato referente per il rischio clinico) farà anche parte del comitato per il rischio clinico (decreto 5 ottobre 2005). Lo stesso, inoltre, svolgerà la funzione di referente aziendale SIMES per l'Assessorato della sanità e per il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, essendo deputato alla rilevazione, analisi e trasmissione degli eventi avversi

secondo il protocollo di cui all'art. 1 del presente provvedimento. Ogni qualvolta si verifichi un evento avverso, l'analisi dello stesso dovrà essere effettuata in relazione alla metodologia prevista dal protocollo e tramite la costituzione di gruppi multidisciplinari di audit.

Il referente per il rischio clinico risponderà alla direzione generale della propria azienda e all'Assessorato regionale della sanità in merito alle attività aziendali legate alla gestione del rischio clinico, comprese quelle elencate all'art. 6 del presente provvedimento.

#### Art. 5

Il referente per il rischio clinico non ha il compito di identificare responsabilità individuali o inadempimenti contrattuali. Il referente per il rischio clinico svolge la propria attività in un'ottica di miglioramento della qualità delle prestazioni attraverso una corretta analisi delle cause ed una opportuna progettazione e implementazione di piani di miglioramento evitando logiche di tipo sanzionatorio.

#### Art. 6

Ogni azienda sanitaria del SSR impegna a:

- predisporre ed attuare il piano aziendale annuale per la gestione del rischio clinico e per l'implementazione delle buone pratiche. Tale piano dovrà contenere gli obiettivi annuali e le modalità di verifica del raggiungimento degli stessi e sarà parte integrante del piano aziendale per la qualità;

- predisporre una relazione annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti in riferimento agli obiettivi prefissati nel piano aziendale per la gestione del rischio clinico. Tale relazione sarà pubblicata su sito web aziendale e sarà oggetto di specifica valutazione in sede di verifica del raggiungimento degli obiettivi dei direttori generali, ai sensi dell'art. 3bis, comma 6, del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

- elaborare ed attuare il piano formativo aziendale per la gestione del rischio clinico e la sicurezza dei pazienti secondo le indicazioni regionali che saranno emanate entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;

- individuare un referente ufficiale a cui affidare la gestione della comunicazione verso l'esterno. Lo stesso dovrà seguire un apposito corso di formazione secondo le indicazioni regionali secondo le indicazioni previste nel paragrafo precedente.

#### Art. 7

Il referente per il rischio clinico dovrà seguire un percorso formativo obbligatorio per l'acquisizione della qualifica di Risk Manager; i percorsi formativi saranno organizzati a cura dell'Assessorato regionale della sanità e saranno avviati entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento.

#### Art. 8

Il direttore generale provvederà ad individuare, con proprio atto, le modalità con le quali la funzione aziendale per la gestione del rischio clinico dovrà interagire con le funzioni di staff della direzione generale, con il collegio di direzione, con il comitato per il rischio clinico e con le articolazioni organizzative dell'azienda per favorire l'implementazione del piano aziendale annuale per la gestione del rischio clinico e le attività di cui all'art. 6.

#### Art. 9

Il servizio 5 - "Qualità, governo clinico e sicurezza dei pazienti" del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato della sanità provvederà alla validazione degli eventi avversi segnalati mediante il flusso SIMES, supporterà le aziende nella predisposizione del piano aziendale annuale, costituirà la struttura di riferimento per il referente per il rischio clinico, definirà il percorso formativo di cui all'art. 7, fornirà indicazioni per la predisposizione del piano formativo aziendale per la gestione del rischio clinico di cui all'art. 6 e svolgerà la verifica sulle attività aziendali relative alla gestione del rischio clinico.

Il presente provvedimento sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 23 dicembre 2009

RUSSO

(2010.1.55)102

DECRETO 23 dicembre 2009.

**Requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi delle unità di raccolta associative di sangue umano ed emocomponenti nell'ambito della Regione siciliana.**

L'ASSESSORE PER LA SANITA'

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del Servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il decreto del Ministro della salute 3 marzo 2005, recante "Caratteristiche e modalità per la raccolta di sangue e di emocomponenti";

Visto il decreto del Ministro della salute 3 marzo 2005, recante "Protocolli per l'accertamento dell'idoneità del donatore di sangue ed emocomponenti";

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati";

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219, ed in particolare l'art. 19, con il quale si statuisce che "Con accordo tra Governo, regioni e province autonome sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle strutture trasfusionali. Tali requisiti sono periodicamente aggiornati in relazione all'evoluzione delle esigenze organizzative ed al progresso scientifico e tecnologico del settore";

Visto l'art. 20, comma 1, della citata legge 21 ottobre 2005, n. 219, con il quale si statuisce che "Le regioni, entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell'accordo di cui

all'art. 19 definiscono i requisiti per l'accreditamento delle medesime strutture, nonché le procedure per la richiesta, la verifica dei requisiti previsti e la concessione dell'accreditamento delle strutture trasfusionali, nel rispetto delle normative nazionali e comunitarie in materia e tenendo conto delle linee guida fornite dal Centro nazionale sangue di cui all'art. 12";

Visto l'art. 20, comma 2, della citata legge 21 ottobre 2005, n. 219, con il quale si statuisce che "Le strutture trasfusionali possono effettuare le attività per le quali sono state accreditate solo dopo aver formalmente ricevuto l'accreditamento da parte delle autorità regionali competenti";

Visto l'art. 20, comma 3, della citata legge 21 ottobre 2005, n. 219, con il quale si statuisce che "L'accreditamento è concesso per un periodo di tempo limitato ed è rinnovabile, secondo i tempi e le procedure definiti dalle normative regionali";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante attuazione della direttiva n. 2005/62/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE, per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali;

Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva n. 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti;

Ritenuto, nelle more della definizione dei nuovi accordi tra il Governo, le regioni e le province autonome previsti dalla legge 21 ottobre 2005, n. 219, sui requisiti minimi organizzativi, tecnologici e strutturali delle strutture trasfusionali, nonché dell'emanazione delle linee guida da parte del Centro nazionale sangue come previsto dalla citata legge 21 ottobre 2005, n. 219, art. 20, sull'accreditamento delle strutture di raccolta sangue, di dovere comunque disciplinare la materia;

Considerato che la citata legge n. 219/05 riconosce la funzione civica e sociale ed i valori umani e solidaristici che si esprimono nella donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue e dei suoi componenti e valorizza il ruolo delle associazioni e federazioni dei donatori volontari di sangue prevedendo la loro partecipazione alle attività trasfusionali ed il loro concorso ai fini istituzionali del Servizio sanitario nazionale concernenti la promozione e lo sviluppo della donazione di sangue e la tutela dei donatori;

Considerato che la Regione siciliana riconosce il ruolo fondamentale ed insostituibile del volontariato, ed in particolare delle associazioni dei donatori di sangue, patrimonio etico e sanitario imprescindibile per assicurare ai pazienti in cura l'autosufficienza in sangue, emocomponenti ed emoderivati e per contribuire all'autosufficienza nazionale;

Ravvisata la necessità di dovere garantire che l'attività di raccolta venga effettuata in locali fissi, e mezzi mobili che possiedano requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi idonei;

Ravvisata l'opportunità pertanto di emanare una disciplina che regolamenti i requisiti delle unità di raccolta;

Ritenuto superato il decreto 21 giugno 2002, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34/2002;

Visto il decreto n. 3191 del 23 dicembre 2009, con il quale è stato revocato il decreto n. 3038 del 14 dicembre 2009;

Decreta:

#### Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato l'allegato documento (allegato A) contenente i requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi delle unità di raccolta associative di sangue umano ed emocomponenti nell'ambito della Regione siciliana, che fa parte integrante del presente decreto.

#### Art. 2

Il decreto 21 giugno 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34 del 26 luglio 2002, è revocato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 dicembre 2009.

RUSSO

**Allegato**

#### DETERMINAZIONE REQUISITI MINIMI STRUTTURALI, TECNOLOGICI E ORGANIZZATIVI PER LE UNITÀ DI RACCOLTA SANGUE A SCOPO TRASFUSIONALE

##### Identificazione dell'unità di raccolta

Le unità di raccolta, ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, art. 2, comma 1, lettera f, sono le strutture organizzative preposte alla raccolta, previa autorizzazione della regione o della provincia autonoma, del sangue intero o degli emocomponenti mediante aferesi, gestite dalle associazioni donatori volontari di sangue ed operanti sotto la responsabilità tecnico-organizzativa del SIMT di riferimento.

Si parla, pertanto, di unità di raccolta esclusivamente quando la titolarità autorizzativa all'esercizio è in capo ad una associazione o federazione di donatori di sangue; tale requisito, d'altronde, ai sensi della suddetta normativa le distingue dalle sedi di raccolta direttamente gestite dalla struttura trasfusionale attraverso la propria organizzazione.

Le unità di raccolta associative si distinguono in:

- unità di raccolta fisse (URF), laddove ai fini dell'espletamento dell'attività si avvalgono di unità immobiliari stabilmente utilizzate e destinate alla raccolta del sangue intero e degli emocomponenti;
- unità di raccolta temporanee (URT) laddove, destinate ad un utilizzo saltuario, si avvalgono di locali adibiti anche in modo non esclusivo alla raccolta;
- unità di raccolta mobili (URM) o autoemoteche.

Le unità di raccolta devono possedere requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi idonei all'uso e si avvalgono di personale qualificato in numero sufficiente rispetto alle necessità.

##### A) Unità di raccolta fisse

In relazione al loro utilizzo a fini sanitari devono possedere idonei requisiti atti ad assicurare le attività specifiche in modo coerente con l'esigenza di minimizzare il rischio di errore e di garantire i requisiti di qualità del sangue intero e degli emocomponenti raccolti.

Le unità di raccolta fisse (URF) vengono sottoposte a verifica all'atto della loro istituzione e successivamente laddove significative variazioni modifichino i requisiti presenti al momento della loro autorizzazione.

Le unità di raccolta fisse, già operanti sul territorio regionale per effetto di precedente autorizzazione, adeguano i loro requisiti minimi alle disposizioni del presente decreto entro dodici mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana; inoltrano, a tal fine, richiesta di verifica al dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato della sanità.

L'associazione dei donatori volontari identifica il direttore sanitario responsabile dell'unità di raccolta fisse che possiede i requisiti previsti dalla normativa vigente. La nomina del direttore sanitario viene ratificata, con apposito decreto, dal dirigente generale del dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato della sanità.

### A.1.0 Requisiti strutturali

Le unità di raccolta fisse devono possedere i seguenti requisiti strutturali:

1. locale di attesa e accettazione dei donatori dotato di un adeguato numero di posti a sedere in misura adeguata rispetto al numero di accessi previsti;
2. spazi adeguati per attività di segreteria e accettazione;
3. un'area che consenta la compilazione dell'apposito questionario nel rispetto della privacy del donatore;
4. locale destinato alla visita medica dei donatori che garantisca il totale rispetto della privacy del donatore al fine di assicurare la raccolta dei dati anamnestici e garantire la sicurezza delle unità trasfusionali raccolte. Questo locale o il locale prelievi deve essere provvisto di impianto idrico e lavandino;
5. locale prelievi di superficie 10 mq circa (se due lettini prelievo) e ulteriori 4 mq per ogni lettino prelievo in più;
6. area destinata al ristoro post-donazione del donatore;
7. area destinata alla conservazione temporanea del sangue e degli emocomponenti;
8. servizi igienici distinti per utenti e personale;
9. spazi distinti per materiale pulito e sporco;
10. armadi e/o spazi per deposito materiale d'uso;
11. impianti elettrici, gas, riscaldamento/condizionamento conformi alle disposizioni di legge;
12. deve essere presente un impianto di telefonia fisso e ADSL.

### A.2.0 Requisiti tecnologici

Il locale dedicato alla visita medica dei donatori deve disporre di:

1. scrivania
2. lettino visita
3. sfigmomanometro
4. fonendoscopio
5. emoglobino metro
6. bilancia pesa persone
7. postazione informatica dotata anche di stampante barcode.

Il locale dedicato all'attività di prelievo deve disporre di:

1. poltrone da prelievo in numero sufficiente all'affluenza di donatori prevedibile (una poltrona per 4 donazioni/ora);
  2. dispositivi e farmaci per la gestione delle emergenze (pallone di Ambu, ossigeno e farmaci);
  3. documentazione idonea che consenta la tracciabilità degli operatori preposti all'attività di raccolta e che include il foglio di presenza degli stessi;
  4. lettini o poltrone da prelievo devono assicurare per caratteristiche e posizionamento le manovre di soccorso da praticare sul donatore ove necessario;
  5. bilance automatizzate che consentono la miscelazione accurata del sangue intero raccolto con l'anticoagulante; la determinazione del volume di raccolta ed il tempo di prelievo. Una bilancia automatizzata deve rendersi disponibile per ciascuno dei lettini di prelievo;
  6. almeno due dispositivi, disponibili e funzionanti, per la determinazione dell'emometria;
  7. idonei separatori cellulari con requisiti atti a garantire gli standard di qualità dei prodotti raccolti e la sicurezza del donatore sottoposto al prelievo nei casi in cui sia prevista la raccolta degli emocomponenti mediante aferesi;
  8. saldatore termoelettrico al fine di prevenire il rischio di contaminazione dei prodotti trasfusionali raccolti;
  9. idonea apparecchiatura per la conservazione del sangue intero ad una temperatura controllata. Tali apparecchiature dovranno essere dotate di un sistema di registrazione della temperatura con allarme (acustico e visivo) per la segnalazione delle escursioni termiche non conformi con gli standard di conservazione dei prodotti;
  10. idonee apparecchiature per la conservazione del sangue a temperatura controllata devono essere disponibili all'atto del trasporto delle unità di sangue intero raccolte provviste di un sistema di registrazione della temperatura.
- Dovranno inoltre risultare disponibili idonei contenitori per l'eliminazione dei rifiuti sanitari.

### A.3.0 Requisiti organizzativi di carattere generale

Le attività trasfusionali espletate presso l'unità di raccolta fisse devono essere gestite in aderenza al sistema di gestione della qualità in uso presso la struttura trasfusionale di riferimento e deve essere identificata una figura di garante della qualità alla quale viene attribuita la responsabilità di super visione dei percorsi di qualità adottati dal manuale fornito dalla struttura trasfusionale.

A tal fine:

1. Le attività inerenti la raccolta, la conservazione temporanea ed il trasporto delle unità trasfusionali devono essere espletate in

aderenza ad un sistema di gestione e controllo ispirato ai principi della qualità che assicuri la disponibilità di specifiche procedure e registrazioni. Eventuali variazioni o revisioni periodiche alla documentazione in uso devono essere sottoscritte da soggetti abilitati e condivise con il responsabile della struttura trasfusionale di riferimento.

2. Per ciascun donatore deve rendersi disponibile una cartella trasfusionale con requisiti aderenti alla vigente normativa. Dati e registrazioni devono risultare univoci, leggibili e custoditi opportunamente.

3. La disponibilità della cartella trasfusionale si accompagna all'obbligo di assicurare la tracciabilità dei dati sul sistema informatizzato di gestione delle attività trasfusionali attivo sul territorio regionale.

4. La protezione dei dati disponibili deve essere assicurata mediante l'adozione di misure atte a prevenire modifiche, cancellazioni, aggiunte o diffusione degli stessi.

5. Il personale sanitario deve possedere i requisiti e le qualifiche previste dalla normativa nazionale e regionale ed essere rapportato al numero dei donatori nella misura di: due figure sanitarie, di cui almeno uno medico con funzione di responsabile della seduta, per 20 donatori; una figura sanitaria in più ogni 10 se viene praticata anche aferesi produttiva, 12 se viene prelevato esclusivamente sangue intero; due medici oltre i 50 donatori previsti per la seduta. Il possesso delle competenze richieste deve essere attestato dal responsabile del servizio trasfusionale di riferimento.

6. Devono essere definite le competenze del personale preposto alla raccolta del sangue e degli emocomponenti.

### A.3.1 Requisiti organizzativi inerenti la gestione delle tecnologie

1. Le apparecchiature impiegate all'atto della raccolta e della conservazione temporanea del sangue intero e degli emocomponenti devono possedere caratteristiche idonee rispetto all'uso previsto che devono risultare documentabili. Procedure convalidate all'atto della loro prima utilizzazione e successivamente, ad intervalli prestabiliti, devono essere adottate sulla base delle indicazioni del servizio trasfusionale di riferimento.

2. I sistemi informatici gestionali di supporto alle attività svolte devono essere condivisi con la struttura trasfusionale di riferimento.

3. L'utilizzo dei sistemi informatici deve essere validato prima dell'uso e gli stessi sottoposti a controlli e manutenzione periodica.

4. Devono essere adottate idonee soluzioni atte a prevenire l'utilizzo non autorizzato dei suddetti dispositivi, le modifiche e le aggiunte.

5. Deve essere previsto il back-up dei dati.

6. Devono rendersi disponibili idonei manuali delle procedure per l'utilizzo dei sistemi informatici impiegati per la raccolta del sangue intero e degli emocomponenti.

7. Devono rendersi disponibili procedure scritte, validate dal responsabile della struttura trasfusionale di riferimento, a supporto delle attività svolte laddove i sistemi informatici non siano utilizzabili.

### A.3.2 Requisiti organizzativi per la gestione dei materiali

Con l'obiettivo di garantire qualità e sicurezza dei prodotti trasfusionali si rende necessario verificare che essi provengano da fornitori qualificati risultando rispondenti alle vigenti normative.

### A.3.3 Requisiti organizzativi per il miglioramento continuo della qualità

L'unità di raccolta fissa, all'interno di un programma che si muove verso l'obiettivo del miglioramento continuo della qualità, dispone:

1. delle procedure per la gestione delle non conformità di processo e di prodotto;

2. delle procedure per la gestione e la notifica al servizio trasfusionale di riferimento degli incidenti e delle reazioni secondarie alla raccolta del sangue intero e degli emocomponenti;

3. delle procedure per la messa in atto delle azioni correttive delle non conformità di prodotto o di processo;

4. l'adozione del piano di azione finalizzato alla prevenzione della ricorrenza dell'evento laddove si verificano incidenti o reazioni indesiderate;

5. la trasmissione al servizio trasfusionale di riferimento delle informazioni richieste dal sistema informativo dei servizi trasfusionali;

6. l'implementazione periodica e documentata dell'audit della qualità in tutte le fasi operative con l'obiettivo di verificare la rispondenza agli standard, alle procedure ed alle disposizioni normative inerenti la qualità e la sicurezza dei prodotti;

7. procedure condivise con il servizio trasfusionale di riferimento per l'implementazione dell'audit;

8. i risultati degli audit devono risultare documentati mentre le azioni correttive, eventualmente adottate, devono essere applicate in maniera tempestiva.

Il responsabile dell'unità di raccolta è responsabile delle periodiche revisioni dei risultati relativi ai prodotti delle attività e deve individuare eventuali deviazioni dagli standard di qualità che necessitano di azioni correttive.

#### A.3.4 Requisiti organizzativi per la gestione dei rapporti con il servizio trasfusionale di riferimento

L'unità di raccolta, che opera sotto il controllo del servizio trasfusionale di riferimento ai sensi del rapporto convenzionale stabilito, si impegna al rispetto delle procedure previste dal SIMT in tema di:

1. qualificazione delle competenze professionali del personale che opera presso l'unità di raccolta fissa. Il possesso delle competenze richieste deve essere accertato ed attestato dal responsabile della struttura trasfusionale di riferimento;
2. gestione delle modalità operative per la selezione, informazione dei donatori, nonché per la raccolta del sangue intero e degli emocomponenti;
3. gestione delle modalità operative per la conservazione temporanea e il trasporto delle unità trasfusionali;
4. gestione del controllo di qualità dei prodotti;
5. gestione delle modalità operative per la gestione delle apparecchiature, per la conservazione temporanea del sangue e degli emocomponenti;
6. trasmissione dei flussi informativi.

#### A.3.5 Requisiti organizzativi per la selezione e la gestione dei donatori

1. La selezione del donatore di sangue ed emocomponenti viene effettuata con riferimento a linee guida o protocolli scritti al fine di accertare l'idoneità del donatore e definire i criteri di selezione degli stessi in aderenza alla vigente normativa e agli accordi sottoscritti con la struttura trasfusionale di riferimento.

2. Gli accertamenti ematochimici o strumentali e i controlli periodici da effettuarsi periodicamente e a tutela della necessità di garantire la salute del donatore devono risultare da linee guida o protocolli scritti in aderenza alla vigente normativa e agli accordi sottoscritti con la struttura trasfusionale di riferimento.

3. Le modalità per la comunicazione al donatore dei risultati patologici o che comportino la sua esclusione temporanea o permanente devono risultare da linee guida o protocolli scritti condivisi con la struttura trasfusionale di riferimento.

4. L'unità di raccolta è tenuta ad assicurare la chiamata del donatore per l'esecuzione delle indagini retrospettive laddove il donatore risulti implicato in casi di presunta trasmissione di agenti infettivi o nei casi in cui la positività dei marcatori sierologici richieda, a giudizio della struttura trasfusionale, un approfondimento dello screening diagnostico.

5. Il servizio trasfusionale trasmette le risultanze delle indagini ematochimiche effettuate in occasione di ciascuna donazione. Condivide con la struttura trasfusionale di riferimento linee guida o protocolli al fine di garantire la riservatezza dei dati sensibili trasmessi in aderenza con la vigente normativa.

6. Lo screening diagnostico pre-donazione deve risultare costantemente documentato.

7. Procedure scritte per la gestione del donatore non idoneo dovranno risultare condivise con il servizio trasfusionale di riferimento.

#### A.3.6 Requisiti organizzativi per la raccolta del sangue intero o degli emocomponenti

L'unità di raccolta deve disporre di un manuale delle procedure, validato dalla struttura trasfusionale di riferimento e conforme alla normativa vigente che descrive le modalità per lo svolgimento delle attività di raccolta del sangue intero o degli emocomponenti con l'obiettivo di assicurare la sicurezza del donatore e degli operatori unitamente ai requisiti di qualità e sicurezza dei prodotti trasfusionali.

Il manuale delle procedure in uso deve riportare:

1. i requisiti adottati al fine di garantire l'identificazione univoca del donatore e la sua corretta registrazione;
2. le modalità di effettuazione della raccolta del sangue intero e degli emocomponenti;
3. le modalità per l'identificazione del personale che ha effettuato la raccolta;
4. le modalità atte a garantire la registrazione e la tracciabilità dei dati relativi alla procedura di prelievo;
5. le modalità per il controllo delle unità, al termine della procedura, ed i criteri di valutazione della loro utilizzabilità laddove interruzioni della raccolta si siano verificate;
6. l'unità di raccolta deve utilizzare un sistema di identificazione univoco delle unità di sangue e degli emocomponenti raccolti, ancorché non validabili, sulla scorta delle indicazioni fornite dal responsabile del servizio trasfusionale di riferimento. Il sistema di

identificazione deve assicurare l'etichettatura univoca del donatore, delle unità trasfusionali raccolte e delle sacche satelliti, nonché dei campioni associati;

7. presso l'unità di raccolta devono inoltre essere disponibili linee guida o protocolli scritti, condivisi con la struttura trasfusionale di riferimento, per l'adeguata disinfezione della cute al fine di prevenire la contaminazione degli emocomponenti.

All'atto della raccolta:

1. l'etichettatura deve precedere la raccolta del sangue intero e degli emocomponenti;

2. il donatore deve essere identificato, mediante identificazione attiva, presso la sala prelievi prima dell'esecuzione della venipuntura con nome, cognome, luogo e data di nascita;

3. per la raccolta del sangue intero o degli emocomponenti devono essere utilizzati dispositivi sterili che consentano, al fine di ridurre il rischio di contaminazione batterica dei prodotti, la deviazione del primo volume di sangue raccolto;

4. presso l'unità di raccolta devono essere disponibili linee guida o protocolli scritti, condivisi con la struttura trasfusionale di riferimento, per l'adeguata disinfezione della cute al fine di prevenire la contaminazione degli emocomponenti;

5. la venipuntura deve essere effettuata da personale addestrato ed in possesso della qualifica prevista dalla vigente normativa;

6. laddove si rendesse necessaria più di una venipuntura deve essere utilizzato un diverso sito di accesso e un diverso dispositivo di prelievo;

7. i campioni raccolti ai fini della validazione biologica degli emocomponenti devono essere prelevati al momento della donazione e conservati secondo indicazioni della struttura trasfusionale di riferimento;

8. nel corso della donazione deve essere disponibile un medico che assicuri assistenza al donatore in caso di reazioni indesiderate.

#### A. 4.0 Procedura per l'utilizzo stabile dei locali ai fini dell'attività di raccolta

Ai fini dell'utilizzo dei locali per l'attività di raccolta, l'associazione deve inoltrare al dirigente generale del dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, alla struttura trasfusionale di riferimento e all'azienda sanitaria del territorio in cui insiste la struttura:

1. richiesta del rappresentante legale dell'associazione donatori con allegata documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti;

2. dichiarazione del legale rappresentante, attestante che la struttura è dotata di impianti conformi alle disposizioni di legge con allegata la planimetria dei locali. In alternativa relazione tecnica con planimetria da parte di professionista abilitato;

3. relazione igienico sanitaria da parte dei responsabili del servizio di igiene territorialmente competente che attesti la sussistenza dei requisiti di legge.

#### A. 5.0 Verifica dei requisiti

Per quanto attiene i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi, il servizio 6 trasfusionale del dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico effettua la verifica direttamente o delegando esperti di medicina trasfusionale individuati in apposito elenco. Il dipartimento di prevenzione territorialmente competente, tramite il servizio di igiene degli ambienti di vita, verifica la sussistenza dei requisiti igienico sanitari.

La certificazione attestante il possesso dei requisiti richiesti costituisce titolo indispensabile per il rilascio, da parte del dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, dell'autorizzazione richiesta.

### B) Unità di raccolta temporanee

Destinate ad un utilizzo saltuario, possono essere adibite in modo non esclusivo alla raccolta del sangue intero o emocomponenti.

Il funzionamento delle unità di raccolta temporanee viene autorizzato dal responsabile della struttura trasfusionale di riferimento o suo delegato o dal responsabile sanitario dell'associazione donatori, a quelle associazioni donatori volontari che siano in possesso del prerequisite della titolarità autorizzativa alla raccolta di sangue intero o emocomponenti di almeno una unità di raccolta fissa o mobile.

Il possesso di tale prerequisite autorizzativo, ove non disponibile, dovrà comunque, essere posseduto e documentato entro diciotto mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

#### B.1.0 Requisiti strutturali

Le unità di raccolta temporanee devono possedere i seguenti requisiti strutturali:

1. locale di attesa, utilizzabile anche per il ristoro post donazione, dotato di un adeguato numero di posti a sedere rispetto ai picchi di frequenza degli accessi;

2. locale visita fino a 50 donatori, due locali oltre i 50;
3. locale prelievi di almeno 10 mq per due lettini / poltrone e ulteriori 4 mq. per ogni lettino / poltrona in più;
4. servizi igienici accessibili all'interno della struttura;
5. impianto idrico e lavandino.

I locali, se comunicanti fra loro, devono essere separati al fine di garantire il rispetto della privacy in corso di anamnesi e visita.

Gli impianti fissi presenti (energia elettrica, gas, condizionamento, ecc.) devono essere conformi alle disposizioni di legge in relazione all'utilizzo da parte dell'unità di raccolta.

Deve essere presente un impianto di telefonia fisso, sostituibile con telefonia mobile, previa verifica della presenza di campo.

#### B.2.0 Requisiti tecnologici

Locale visita:

1. scrivania;
2. lettino visite;
3. sfigmomanometro;
4. fonendoscopio;
5. emoglobino metro;
6. bilancia pesa persone;
7. postazione informatica con stampante barcode.

Locale prelievi:

1. Lettini o poltrone per prelievo rapportati al numero di donatori, stimato in 4 passaggi / ora / lettino.
  2. Dispositivi e farmaci per la gestione delle emergenze (pallone di Ambu, ossigeno e farmaci).
  3. Per la raccolta del sangue intero o degli emocomponenti devono essere utilizzati dispositivi sterili che consentano, al fine di ridurre in rischio di contaminazione batterica dei prodotti, la deviazione del primo volume di sangue raccolto.
  4. Prodotti per la disinfezione della cute.
  5. Deve essere disponibile almeno un saldatore termoelettrico al fine di prevenire il rischio di contaminazione dei prodotti trasfusionali raccolti.
  6. Deve essere disponibile idonea apparecchiatura per la conservazione del sangue intero raccolto ad una temperatura controllata. Tali apparecchiature dovranno essere dotate di un sistema di registrazione della temperatura con allarme per la segnalazione delle escursioni termiche non conformi con gli standard di conservazione dei prodotti.
  7. Idonee apparecchiature per la conservazione del sangue a temperatura controllata devono essere disponibili all'atto del trasporto delle unità di sangue intero raccolte.
  8. Contenitori speciali per l'eliminazione dei rifiuti sanitari.
  9. Idonea documentazione che consenta la tracciabilità degli operatori preposti all'attività di raccolta e che include il foglio di presenza degli stessi.
- Il rilascio dei rifiuti sanitari deve prevedere appositi contenitori per l'imballaggio e il trasporto come previsto dalla normativa vigente.

#### B.3.0 Requisiti organizzativi

L'URT fa riferimento al manuale delle procedure della UDR fissa o mobile della medesima associazione collegata al SIMT. Tale manuale deve indicare le procedure da applicare anche nelle unità temporanee.

1. Il personale sanitario deve possedere i requisiti e le qualifiche previste dalla normativa nazionale e regionale ed essere rapportato al numero dei donatori nella misura di:

- a) due figure sanitarie, di cui almeno uno medico con funzioni di responsabile della seduta, per 20 donatori;
- b) una figura sanitaria in più ogni 10 donatori se aferesi produttiva e 12 se sangue intero;
- c) due medici oltre i 50 donatori previsti per la seduta.

Considerata la carenza di personale con le qualifiche previste dalla normativa vigente, il personale sanitario (infermieri e medici) dei SIMT, fuori dall'orario di servizio e su richiesta delle associazioni, può essere utilizzato per l'attività di selezione dei donatori e la raccolta. Le associazioni corrisponderanno tramite l'azienda sanitaria, parcelle concordate in fase di convenzione.

2. L'organizzazione deve prevedere la presenza di un foglio di presenza degli operatori, le disposizioni inerenti le modalità di selezione del donatore, prelievo, conservazione e trasporto delle unità raccolte. Devono risultare disponibili le informative per l'espressione del consenso da parte del donatore anche in materia di consenso alla procedura di donazione;

3. Deve essere rilasciata la dichiarazione del medico responsabile della seduta che attesti l'idoneità dei locali e delle attrezzature previste come sopra indicato in relazione all'attività di raccolta.

#### B.4.0 Procedura per l'utilizzo saltuario dei locali ai fini dell'attività di raccolta

Per poter utilizzare locali saltuariamente adibiti alla raccolta del sangue umano ai fini trasfusionali l'associazione deve trasmettere al SIMT di riferimento:

1. relazione da parte del responsabile sanitario dell'unità di raccolta direttore tecnico dell'URT, che attesti la rispondenza ai requisiti minimi sopra indicati;
2. documentazione attestante la titolarità autorizzativa alla conduzione di una unità di raccolta fissa o mobile.

#### B.5.0 Verifica dei requisiti

La verifica dei requisiti è subordinata all'autorizzazione del SIMT di riferimento mediante sopralluoghi da effettuarsi da parte del responsabile, o suo delegato, avvalendosi, qualora necessario, del servizio di igiene degli ambienti di vita del dipartimento di prevenzione territorialmente competente.

#### C) Unità di raccolta mobili - autoemoteche

In relazione alla necessità di dover circolare su strada devono essere immatricolate e rispondenti alla specifica normativa per quanto concerne dotazioni e revisioni.

In relazione al loro utilizzo a fini sanitari devono possedere idonei spazi atti ad assicurare le attività specifiche in modo coerente con l'esigenza di minimizzare il rischio di errore e di garantire i requisiti di qualità del sangue intero e degli emocomponenti raccolti.

Le unità di raccolta devono essere sottoposte a verifica all'atto del loro primo utilizzo e successivamente laddove interventi rilevanti modificano i requisiti presenti al momento della loro autorizzazione all'uso. Dovrà risultare disponibile la documentazione relativa.

Le URM, già operanti sul territorio regionale per effetto di precedente autorizzazione, adeguano i loro requisiti minimi alle disposizioni del presente decreto entro dodici mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana; inoltrano, a tal fine, richiesta di verifica al dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato della sanità.

#### C.1.0 Requisiti strutturali

1. All'interno dell'autoemoteca dovranno essere assicurate adeguata alimentazione elettrica nonché illuminazione, ventilazione e climatizzazione del mezzo.
2. La suddivisione interna dei mezzi deve prevedere locali analoghi a quelli definiti per i punti di raccolta, fatta eccezione per le dimensioni; esse devono comunque garantire l'espletamento delle attività in condizioni di sicurezza e confort, per donatori e personale.
3. L'autoemoteca dovrà disporre di un'area dedicata alla visita del donatore e al colloquio che garantisca il totale rispetto della privacy del donatore al fine di assicurare la raccolta dei dati anamnestici e la sicurezza delle unità trasfusionali raccolte. Quest'area deve essere provvista di impianto idrico e lavandino.
4. L'autoemoteca dovrà disporre di idonee apparecchiature per la conservazione del sangue a temperatura controllata.
5. Le funzioni di attesa, segreteria, ristoro possono essere svolte anche all'esterno dell'autoemoteca in locali posti nelle immediate vicinanze e rispondenti ai requisiti previsti per i punti di raccolta.
6. I servizi igienici devono essere accessibili all'interno dell'autoemoteca o nelle immediate vicinanze.
7. Impianto di telefonia mobile previa verifica della presenza di campo.

#### C.2.0 Requisiti tecnologici

##### C.2.1 Locale visita:

1. scrivania;
2. lettino visite;
3. sfigmomanometro;
4. fonendoscopio;
5. emoglobino metro;
6. bilancia pesa persone.
7. Postazione informatica provvista di stampante per barcode.

##### C.2.2 Locale prelievi:

1. Lettini o poltrone per prelievo rapportati al numero di donatori.
2. Dispositivi e farmaci per la gestione delle emergenze (pallone di Ambu, ossigeno e farmaci).
3. Per la raccolta del sangue intero o degli emocomponenti devono essere utilizzati dispositivi sterili che consentano, al fine di ridurre in rischio di contaminazione batterica dei prodotti, la deviazione del primo volume di sangue raccolto.
4. Prodotti per la disinfezione della cute.
5. Deve essere disponibile almeno un saldatore termoelettrico al fine di prevenire il rischio di contaminazione dei prodotti trasfusionali raccolti.

6. Deve essere disponibile idonea apparecchiatura per la conservazione del sangue intero raccolto ad una temperatura controllata. Tali apparecchiature dovranno essere dotate di un sistema di registrazione della temperatura con allarme per la segnalazione delle escursioni termiche non conformanti con gli standard di conservazione dei prodotti.

7. Idonee apparecchiature per la conservazione del sangue a temperatura controllata devono essere disponibili all'atto del trasporto delle unità di sangue intero raccolte.

8. Contenitori per l'eliminazione dei rifiuti sanitari, conformi ai requisiti di legge

9. Idonea documentazione che consenta la tracciabilità degli operatori preposti all'attività di raccolta e che include il foglio di presenza degli stessi.

10. Saldatore termoelettrico per la saldatura dei tubi di raccordo della sacca.

#### C.3.0 Personale.

Il personale sanitario deve possedere i requisiti e le qualifiche previste dalla normativa vigente ed essere rapportato al numero dei donatori nella misura di:

personale minimo:

- a. due figure sanitarie, di cui almeno uno medico con funzione di responsabile della seduta, per 20 donatori;
- b. una figura sanitaria in più ogni 10 donatori se aferesi, 12 se sangue intero;
- c. due medici oltre i 50 donatori previsti per la seduta.

Considerata la carenza di personale con le qualifiche previste dalla normativa vigente, il personale sanitario (infermieri e medici) dei SIMT, fuori dall'orario di servizio e su richiesta delle associazioni, può essere utilizzato per l'attività di selezione dei donatori e la raccolta. Le associazioni corrisponderanno tramite l'azienda sanitaria, parcelle concordate in fase di convenzione.

#### C.4.0 Requisiti organizzativi

L'URM deve possedere i medesimi requisiti organizzativi dell'unità di raccolta fissa alla quale viene, pertanto, omologata con particolare riferimento ai già citati:

1. requisiti organizzativi di carattere generale;
2. requisiti organizzativi inerenti la gestione delle tecnologie;
3. requisiti organizzativi per la gestione dei materiali;
4. requisiti organizzativi per il miglioramento continuo della qualità;
5. requisiti organizzativi per la gestione dei rapporti con il servizio trasfusionale di riferimento;
6. requisiti organizzativi per la selezione e la gestione dei donatori;
7. requisiti organizzativi per la raccolta del sangue intero o degli emocomponenti.

L'organizzazione deve prevedere la presenza di un foglio di presenza degli operatori, le disposizioni inerenti le modalità di selezione del donatore, prelievo, conservazione e trasporto delle unità raccolte. Devono risultare disponibili le informative per l'espressione del consenso da parte del donatore anche in materia di consenso alla procedura di donazione.

Deve essere resa disponibile la dichiarazione del medico responsabile della seduta che attesti l'idoneità (stato di pulizia, presenza delle attrezzature previste, dei locali come sopra indicato in relazione all'attività di raccolta) nonché copia dell'autorizzazione regionale all'utilizzo dell'autoemoteca.

#### C.5.0 Procedura per l'utilizzo dell'autoemoteca ai fini dell'attività di raccolta

L'associazione titolare dell'autorizzazione regionale o il SIMT in caso di gestione in proprio della raccolta, per poter utilizzare l'autoemoteca per la raccolta del sangue umano ai fini trasfusionali deve trasmettere alla Regione e al SIMT di riferimento:

1. certificato di immatricolazione e possesso dell'autoemoteca con allegata planimetria / scheda tecnica da cui si evinca la disposizione dei locali e delle principali attrezzature;
2. relazione da parte del responsabile sanitario o del direttore del SIMT in caso di suo utilizzo diretto dell'autoemoteca, che attesti la rispondenza ai requisiti minimi sopra indicati di locali, attrezzature, procedure;
3. l'autorizzazione all'utilizzo di nuove autoemoteche è sostituita dalla denuncia di inizio attività accompagnata dalla documentazione sopra elencata.

#### C.6.0 Verifica requisiti

Per quanto attiene i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi, il servizio 6 trasfusionale del dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico effettua la verifica direttamente o dele-

gando esperti di medicina trasfusionale individuati in apposito elenco. Il dipartimento di prevenzione territorialmente competente, tramite il servizio di igiene degli ambienti di vita, verifica la sussistenza dei requisiti igienico sanitari.

**(2009.52.3366)102**

DECRETO 29 dicembre 2009.

**Semplificazione della dichiarazione di inizio di attività per la vendita al minuto di pastigliaggi e bibite preconfezionate e/o preimbottigliate.**

L'ASSESSORE PER LA SANITÀ

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con il regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000, relativo all'individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di salute e sanità veterinaria, ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, concernente il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento n. 178 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare;

Visto il regolamento CE n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 853 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 854 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce le regole specifiche di organizzazione dei controlli ufficiali riguardanti i prodotti di origine animale destinati al consumo da parte dell'uomo e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 882 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'accordo Stato-Regioni del 9 febbraio 2006 (rep. n. 2470), concernente "Linee guida applicative del regolamento CE n. 852 del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari";

Visto il decreto legislativo 16 novembre 2007, n. 193 di "Attuazione della direttiva n. 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore";

Visto il decreto n. 322/08 del 27 febbraio 2008, con il quale è stata approvata la procedura relativa alla notifica per l'inizio di nuove attività alimentari e per la conseguenziale registrazione;

Considerato che, ai sensi del sopra citato accordo Stato-Regioni del 9 febbraio 2006, tutti gli esercenti l'atti-

vità di vendita di alimenti precedentemente non assoggettati all'obbligo dell'autorizzazione sanitaria sono tenuti ad effettuare, entro il 31 dicembre 2009, la registrazione secondo D.I.A.;

Considerato che tra le sopra citate attività di vendita rientrano quelle relative alla vendita al minuto di pastigliaggi e bibite preconfezionate e/o preimbottigliate ad eccezione del latte e dei relativi derivati effettuate presso le tabaccherie, i distributori di carburanti, i cinema, i teatri, etc.;

Considerato, altresì, che il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, con la condivisione del Coordinamento interregionale per la sicurezza alimentare, ha considerato positivamente un'ipotesi di semplificazione della dichiarazione di inizio attività per i sopra richiamati ambiti di vendita mediante trasferimento automatico dei dati concernenti l'esercizio e l'esercente dalle anagrafiche delle associazioni di categoria alle anagrafiche delle aziende sanitarie provinciali o mediante un modello semplificato di trasmissione;

Viste, in particolare, le note del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali n. 8921 del 9 aprile 2008 e n. 18329 del 18 giugno 2008;

Considerato che il servizio entrate erariali e proprie del dipartimento regionale finanze e credito ha chiarito, alla stregua di ampie ed articolate premesse, che la D.I.A. semplice non è da sottoporre a tassazione regionale;

Visto il decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194, concernente la "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del regolamento CE n. 882/2004";

Rilevato che il predetto decreto legislativo n. 194, del 2008 prevede, al comma 3 dell'articolo 2, che "Le tariffe relative alla registrazione e al riconoscimento degli stabilimenti del settore dei mangimi e degli alimenti, di cui all'articolo 31 del regolamento CE n. 882/2004, sono determinate sulla base della copertura del costo effettivo del servizio" e che, nel caso della D.I.A. semplice, gli adempimenti a carico dell'autorità competente sono ridotti al minimo (semplice annotazione dei dati dell'operatore) e tali da non richiedere il pagamento di una tariffa;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, contenente norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Ravvisata la necessità di semplificare gli adempimenti a carico degli operatori del settore alimentare che esercitano attività di vendita al minuto di pastigliaggi e bibite preconfezionate e/o preimbottigliate ad eccezione del latte e dei relativi derivati effettuate presso le tabaccherie, i distributori di carburanti, i cinema, i teatri, etc.;

Decreta:

#### Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, gli operatori del settore alimentare che effettuano la vendita al minuto di pastigliaggi e bibite preconfezionate e/o preimbottigliate ad eccezione del latte e dei relativi derivati presso le tabaccherie, i distributori di carburanti, i cinema, i teatri, etc., sono tenuti ad effettuare entro il 31 dicembre 2009 la registrazione ai sensi dell'articolo 6 del regolamento CE n. 852 del 2004 e ai sensi dell'articolo 31 del regolamento CE n. 882 del 2004 attraverso lo Sportello unico per le attività produttive od ufficio corrispondente dell'amministrazione comunale di riferimento che provvede ad inviarne copia al distretto territoriale dell'azienda sanitaria provinciale di riferimento.

#### Art. 2

La registrazione può essere effettuata tramite trasferimento dei dati e delle informazioni concernenti l'esercente e la relativa attività da parte delle federazioni od organizzazioni professionali di riferimento o, in alternativa, attraverso il modello allegato al presente decreto corrispondente al mod. 1 allegato alla nota del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali n. 18329 del 18 giugno 2008, al quale sono state apportate talune modifiche relativamente all'esclusione del pagamento di tariffe o voci di tassa e relativamente all'inserimento della dichiarazione sostitutiva della certificazione antimafia.

#### Art. 3

Lo Sportello unico per le attività produttive o il corrispondente ufficio dell'amministrazione comunale che riceve la comunicazione trasmette, espletati gli eventuali adempimenti a proprio carico, copia della comunicazione al distretto dell'azienda sanitaria provinciale competente sul territorio che, tramite l'articolazione territoriale del servizio di igiene degli alimenti e della nutrizione, provvede a registrare l'impresa riportando i dati su apposito database.

#### Art. 4

Nessun altro adempimento od onere è posto a carico degli operatori del settore alimentare di cui all'articolo 1 del presente decreto.

#### Art. 5

Le disposizioni contenute nel decreto n. 322 del 27 febbraio 2008 in contrasto con il presente decreto sono abrogate.

Restano fermi i rinvii all'accordo Stato-Regioni del 9 febbraio 2006 (rep. n. 2470) in atto vigenti.

#### Art. 6

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 dicembre 2009.

RUSSO

#### Allegato

D.I.A. semplice  
(procedura semplificata)

Allo Sportello unico per le attività produttive  
del comune di .....

OGGETTO: **Registrazione di impresa alimentare - D.I.A. semplice di nuova attività - procedura semplificata ai sensi dell'art. 6, regolamento n. 852/2004/CE, in ottemperanza della nota circolare Ministero della salute prot. n. 8921 del 9 aprile 2008.**

Il sottoscritto

COGNOME: .....	NOME: .....
cittadinanza: .....	
nato a .....	il .....
residente nel comune di ..... (.....) CAP .....	
via/piazza .....	n. ....
codice fiscale .....	tel. ....
fax .....	e-mail .....

in qualità di "operatore del settore alimentare"

legale rappresentante dell'attività

denominazione (se ditta individuale) o ragione sociale (se persona giuridica): .....	
P. IVA .....	
con sede legale nel comune di ..... (.....) CAP .....	
via/piazza .....	n. ....
tel. ....	fax ..... e-mail .....
<b>SEDE OPERATIVA:</b>	
<input type="checkbox"/> sita nel comune di ..... (.....) CAP .....	
via/piazza .....	n. ....
all'insegna .....	

<input type="checkbox"/> attività permanente dal .....	<input type="checkbox"/> attività stagionale (in esercizio dal .....
---	---

comunica a far data dal ..... l'inizio della seguente attività:

Attività svolta

Commercializzazione marginale al dettaglio in sede fissa di pastigliaggi confezionati, sale e bevande pre-confezionate e/o preimbottigliate (es. bibite in lattina, tetra-pak, bottiglietta) con esclusione di latte e suoi derivati.

Esclusioni

Sono escluse la somministrazione di alimenti e bevande, nonché la preparazione e somministrazione di cibi crudi e cotti.

È altresì esclusa la trasformazione ed il trasporto di prodotti alimentari.

Fasi di lavoro previste

Acquisto da terzi e vendita di prodotti preincartati, confezionati, non deperibili e che non necessitano di particolari trattamenti di conservazione, senza alcun trattamento/trasformazione del prodotto alimentare.

Allo scopo dichiara:

— di conoscere e osservare gli adempimenti previsti dal regolamento CE n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari, in particolare gli obblighi di cui agli articoli 4 e 5, al fine di garantire l'igiene e la sicurezza dei prodotti alimentari. In tal senso si impegna a predisporre, attuare, aggiornare e documentare le procedure di analisi dei pericoli e di controllo dei punti critici, basate su principi del sistema HACCP e le relative registrazioni. Mantenimento delle registrazioni inerenti l'acquisto dei prodotti alimentari per un periodo sufficientemente adeguato ai fini di consentire le necessarie procedure di rintracciabilità;

— di essere informato che la presente comunicazione è valida esclusivamente per la registrazione ai sensi del regolamento n. 852/2004/CE e non sostituisce altri eventuali atti di competenza di altri enti, organi o uffici;

— di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente notifica ed ai fini del controllo ufficiale e rilascia il consenso al loro utilizzo nei limiti su riportati;

— di essere consapevole, ai sensi dell'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, della responsabilità penale nel caso di false dichiarazioni e di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità.

Allega:

1) dichiarazione sostitutiva della certificazione antimafia ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera aa) del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

2) fotocopia di un documento d'identità.

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente all'Autorità di controllo sanitario le variazioni che dovessero intervenire a modificare quanto sopra dichiarato. La presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 38, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Timbro e firma

..... li .....

(2010.2.110)102

## ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI

DECRETO 22 dicembre 2009.

**Istituzione presso la Regione siciliana di un tavolo tecnico per la predisposizione delle norme attuative previste dal decreto legge 31 gennaio 2007, convertito con modifiche dalla legge 2 aprile 2007, n. 40; norme transitorie riguardanti le dichiarazioni di inizio attività di autoscuola, di cui all'art. 10, comma 5, del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7.**

### L'ASSESSORE PER IL TURISMO, LE COMUNICAZIONI ED I TRASPORTI

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 25 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 117 della Costituzione della Repubblica italiana;

Visto il D.P.R. 17 dicembre 1953, n. 1113, decreto legislativo 11 settembre 2000, n. 296: "Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di comunicazioni e trasporti" e successive modifiche ed integrazioni, che ha attribuito alla Regione siciliana le competenze in materia di comunicazioni e trasporti regionali di qualsiasi genere, nonché tutte quelle in materia di motorizzazione civile;

Visto l'art. 123 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (nuovo codice della strada);

Visto il D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 (regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 105 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, riguardante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana";

Visto il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito in legge con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, recante "misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese".

Ritenuto di dovere istituire un tavolo tecnico regionale che predisponga uno schema di decreto che stabilisca, ai sensi dell'art. 123 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285: i requisiti minimi di capacità finanziaria; i requisiti di idoneità; i corsi di formazione iniziale e periodica, con i relativi programmi, degli insegnanti e degli istruttori delle autoscuole per conducenti; le prescrizioni sui locali e sull'arredamento didattico;

Decreta:

Art. 1

*Tavolo tecnico*

È istituito il tavolo tecnico regionale per la predisposizione di uno schema di decreto che stabilisca, ai sensi dell'art. 123 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, i requisiti minimi di capacità finanziaria; i requisiti di idoneità; i corsi di formazione iniziale e periodica, con i relativi programmi, degli insegnanti e degli istruttori delle autoscuole per conducenti; le prescrizioni sui locali e sull'arredamento.

## Art. 2

*Composizione del tavolo tecnico*

Il tavolo tecnico regionale di cui all'art.1 è composto:

- dal dirigente generale del dipartimento trasporti, con funzioni di presidente;

- dal dirigente dell'area 4/Tr del dipartimento regionale trasporti e comunicazioni, con funzioni di vice-presidente;

- dal dirigente del servizio provinciale della motorizzazione civile di Palermo;

- dal responsabile della U.O.B. conducenti del servizio provinciale della motorizzazione civile di Palermo;

- dal capo della segreteria tecnica o da un dirigente dell'ufficio di Gabinetto dell'Assessore;

- da due rappresentanti delle associazioni di categoria delle autoscuole, maggiormente rappresentative in campo regionale.

Le funzioni di segreteria saranno svolte da un dipendente del dipartimento trasporti, designato dal dirigente generale.

I dipendenti regionali facenti parte del tavolo tecnico, durante i lavori, saranno considerati a tutti gli effetti in servizio.

## Art. 3

*Termini*

Il tavolo tecnico dovrà predisporre lo schema di decreto entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

## Art. 4

*Norme transitorie*

Dalla data di pubblicazione del presente decreto e sino all'emanazione del decreto assessoriale riguardante "i requisiti minimi di capacità finanziaria; i requisiti di idoneità; i corsi di formazione iniziale e periodica, con i relativi programmi, degli insegnanti e degli istruttori delle autoscuole per conducenti; le prescrizioni sui locali e sull'arredamento" non potranno essere accettate, da parte delle province regionali, dichiarazioni di inizio attività di autoscuola, di cui all'art. 10, comma 5, del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet: <http://www.regione.sicilia.it/turismo/trasporti/>.

Palermo, 22 dicembre 2009.

STRANO

(2009.52.3386)110

## ORDINANZE ASSESSORIALI

### ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ORDINANZA 25 settembre 2009.

**Modifiche ed integrazioni all'ordinanza 2 settembre 2008, relativa a supplenze da conferire al personale docente non di ruolo con contratto a tempo determinato negli istituti regionali paritari per il triennio 2009/2012 e seguenti.**

Vista la legge regionale 5 settembre 1990, n. 34;

Vista l'ordinanza n. 2 del 2 settembre 2008, vistata alla ragioneria centrale di questo Assessorato al n. 2540 del 7 gennaio 2009, concernente "le supplenze da conferire al personale docente non di ruolo con contratto a tempo determinato negli istituti regionali paritari per il triennio 2009/2012 e seguenti";

Considerato che questo Assessorato, avendo rilevato omissioni ed imperfezioni dai refusi, ritiene opportuno procedere alla parziale modifica ed integrazione di alcuni punti della citata ordinanza n. 2/ 2008 come segue:

1) al punto 4) della tabella di valutazione dei titoli annessa alla predetta ordinanza assessoriale n. 2/2008, sono stati erroneamente indicati (con la valutazione aggiuntiva di punti 30) i titoli culturali conseguiti a seguito di partecipazione ai concorsi a cattedra non più previsti dalla vigente normativa, anziché, correttamente, quelli previsti al punto A 4) della tabella di valutazione dei titoli della terza fascia delle graduatorie ad esaurimento del personale docente ed educativo delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado, approvata con decreto ministeriale 15 marzo 2007, n. 15.

2) il comma 24 dell'art. 3 "PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE" risulta in contrasto con il comma 1 dell'art. 10 "ESCLUSIONE DALLE GRADUATORIE" in quanto: ai

sensi del comma 24 dell'art. 3, la mancanza di firma sulla domanda non è causa di esclusione e può essere regolarizzata entro il termine stabilito dall'U.S.R., mentre, ai sensi del comma 1 dell'art. 10, la mancata sottoscrizione del candidato sulla domanda è motivo di esclusione".

3) al comma 11 dell'art. 7, lettera B) "VALUTAZIONE DEL SERVIZIO MILITARE ED ALTRE ATTIVITÀ" indicati al punto 17 delle "NOTE AI TITOLI DI SERVIZIO", non è stato specificato con quale punteggio devono essere valutate tali attività.

4) nell'elenco delle graduatorie regionali annesso alla O. A. n. 2/2008, nella tabella "A", è stata omessa l'indicazione della classe di concorso 42 - INFORMATICA - ai fini della formazione della relativa graduatoria regionale triennale per l'insegnamento negli istituti regionali paritari di Bagheria e Catania.

Ritenuto necessario di dovere apportare le necessarie conseguenti modifiche alla ordinanza assessoriale n. 2 del 2 settembre 2008;

Ritenuto, altresì, che per quanto non previsto nulla viene modificato;

Sentite le organizzazioni sindacali;

ORDINA:

*Articolo unico*

Per le motivazioni in premessa enunciate, l'ordinanza assessoriale n. 2 del 2 settembre 2008, vistata alla ragioneria centrale di questo Assessorato al n. 2540 del 7 gennaio 2009, concernente "le supplenze da conferire al personale docente non di ruolo a tempo determinato negli istituti regionali paritari per il triennio 2009/2012 e seguenti", è integrata e modificata come segue:

a) il punto 4 della lettera A della tabella di valutazione dei titoli è sostituito dal seguente: 4) per l'abilitazione con-

seguita presso le scuole di specializzazione all'insegnamento secondario (S.S.I.S.) a seguito di un corso, di durata biennale, per la specifica classe di concorso, vengono attribuiti punti 30. (Nel caso di più abilitazioni conseguite a seguito della frequenza di un unico corso, sarà valutata una sola abilitazione a scelta dell'interessato).

b) Le parole "domande prive della sottoscrizione del candidato" del comma 1 dell'art. 10 sono soppresse.

c) Le attività di cui alla lettera b, comma 11, dell'art. 7 saranno valutate ai sensi del punto 3) "altre attività di insegnamento" punto D - TITOLI DIDATTICI - della tabella di valutazione dei titoli.

d) Ai fini della formazione della relativa graduatoria regionale triennale, la classe di concorso 42 - INFORMA-

TICA - deve intendersi inclusa nell'elenco delle graduatorie regionali tabella A, per l'insegnamento negli istituti regionali paritari di Bagheria e Catania.

La presente ordinanza sarà trasmessa alla ragioneria centrale e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 settembre 2009

LEANZA

*Vistata dalla ragioneria centrale per l'Assessorato dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione in data 22 dicembre 2009 al n. 2147.*

**(2009.45.2918)088**

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### PRESIDENZA

**Bando per la selezione di progetti ordinari a valere sugli assi I e II del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2007/2013.**

E' pubblicata nel sito internet del programma [www.italiamalta.eu](http://www.italiamalta.eu) e nel sito istituzionale [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it) la versione integrale del bando, approvato con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale della programmazione n. 432/S IX del 31 dicembre 2009, per la selezione di progetti ordinari a valere sugli assi I e II del Programma operativo Italia-Malta 2007/2013, per un importo complessivo pari ad euro 15.000.000, di cui l'85% a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il restante 15% quale Contributo pubblico nazionale (CPN).

Le proposte progettuali dovranno pervenire, secondo le modalità indicate nel bando, entro le ore 14.00 del 31 marzo 2010.

**(2010.2.168)125**

### ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

**Riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta Associazione produttori Villa Dafne, con sede in Alia.**

Con decreto n. 2233 /Servizio VI del 27 novembre 2009 del dirigente del servizio 6 del dipartimento regionale interventi strutturali, è stato concesso il riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta Associazione produttori Villa Dafne, con sede legale in contrada Cozzo di Cicero, 90021 Alia e stabilimento in contrada Lago, 90021 Alia, ai sensi della legge 30 maggio 2003, n. 119, art. 4 e del reg. CE n. 595/04, art. 23.

**(2009.50.3295)118**

### ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**P.O. 2007/2013 asse III - Linea d'intervento a regia regionale 3.1.1.3. Imputazione progetti "rispondenti".**

Si comunica che nel sito internet del dipartimento regionale beni culturali e ambientali ed educazione permanente e dell'architettura e dell'arte contemporanea ([www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali)) è stato pubblicato il decreto n. 8216 del 24 novembre 2009, con il quale sono stati imputati gli interventi di cui all'allegato A) al decre-

to stesso, finanziati a valere sulle risorse del FAS, e l'ammontare finanziario occorrente per la realizzazione degli stessi sarà rendicontato quale spesa cofinanziata dai fondi strutturali.

**(2009.50.3290)127**

**Istituzione della Carta regionale dei luoghi dell'identità e della memoria.**

Con decreto n. 8410 del 3 dicembre 2009 dell'Assessore per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione è stata istituita la "Carta regionale dei luoghi dell'identità e della memoria" allo scopo di salvaguardare e fruire gli spazi fisici legati a culti, eventi, personalità e riti che hanno contraddistinto la storia, la cultura e la tradizione della Sicilia.

Il Centro regionale per la progettazione e il restauro e per le scienze naturali ed applicate ai beni culturali avrà cura di porre in essere tutti gli adempimenti previsti nel citato decreto.

**(2009.50.3298)088**

**Nomina dei vincitori della IX edizione del concorso "Conosci il tuo Museo".**

Con decreto n. 8590 del 16 dicembre 2009 dell'Assessore per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione, sentite le motivazioni della commissione giudicatrice, sono stati nominati vincitori della IX edizione del concorso "Conosci il tuo Museo" i seguenti istituti scolastici:

Sezione scuola primaria:

Primo premio - € 5.000 - Direzione didattica statale Santa Margherita - Giampilieri Marina classi terze dei plessi Ponteschiavo e Santa Margherita, classi quarte dei plessi Santa Margherita e Santo Stefano Briga, classi quinte dei plessi Santa Margherita e Pezzolo. "Il mito di Colapesce, che dà la sua vita per proteggere la fragilità della propria terra, è rappresentato con efficacia e maestria nell'elaborato grafico pittorico realizzato con originale tecnica compositiva, sintesi di un intelligente percorso di educazione al patrimonio".

Secondo premio - € 3.000 - Direzione didattica statale E. De Amicis - Palermo - classi prime, sezioni A, B, C, D, sede di via N. Sauro. "La rappresentazione dell'esposizione di Palazzo Riso attraverso materiale riciclato è metafora della vita della morte. Gli oggetti inutilizzati dello spreco dei consumi trovano nuova vita con originali, fresche e colorate proposte di riuso. L'arte contemporanea offre pertanto ai più piccoli un efficace percorso propedeutico all'educazione al patrimonio".

Terzo premio - € 2.000 - Direzione didattica primo circolo G. Lauricella - Agrigento - classi quarte A/B/C/ del plesso "Lauricella" e V/A del plesso "Giovanni Paolo II". "Il percorso esistenziale e lette-

rario di Luigi Pirandello è rivissuto con passione, freschezza compositiva e competenza nella descrizione dei luoghi dove tutto ebbe inizio e compimento: Casa natale al Caos”.

Sezione scuola secondaria di primo grado:

Primo premio - € 5.000 - Istituto comprensivo Ignazio Buttitta - Bagheria sezione scuola media - classi prime C, D, I, seconde C, D, I, terze I e D “Per la complessiva qualità degli elaborati ed impegno nella promozione del patrimonio culturale. Morte e vita si incontrano e scontrano nel ciclo delle 16 croci del territorio madonita, museo diffuso, scrigno di tesori rappresentati con tecnica compositiva raffinata ed esperta”.

Secondo premio - € 3.000 - Istituto comprensivo Raffaello Sanzio - Palermo - sezione scuola media II C. “Per il singolare, polimaterico ed originale gioco dell’oca. I musei e il patrimonio di Palermo si offrono ai giocatori attraverso le opere d’arte che rappresentano, diacronicamente, la parabola della vita e della morte”.

Terzo premio ex aequo - € 1.000 - Istituto comprensivo Pascoli - Agrigento - classi prime A e B “Per gli elaborati che riproducono con eleganza e aderenza al tema significativi reperti del Museo archeologico regionale di Agrigento”.

Terzo premio ex aequo - € 1.000 - Scuola media statale C. D. Gallo - Messina - classi seconda e terza H. “L’adorazione dei pastori di Caravaggio” riprodotta utilizzando, in maniera innovativa e dal sicuro impatto visivo, tempera mista ad inchiostro di china, introduce efficacemente al Museo regionale di Messina, custode del patrimonio culturale della città dello Stretto”.

Sezione scuola secondaria di secondo grado:

Primo premio - € 5.000 - Istituto statale d’arte S. Fiume - Comiso - Classe seconda CDa. “Il Museo di Gela e quello di arte sacra di Chiaramonte Gulfi offrono l’occasione per una riflessione sulla vita e la morte e sul ruolo delle istituzioni preposte alla tutela del patrimonio che “rivive” se custodito adeguatamente. I manifesti degli alunni Chiara Perna e Nezeraj Kristo rappresentano con tratto sicuro ed efficace la Gorgone che emerge dal mare, tratta da braccia sempre meno scheletriche, ed il candelabro, scelti a simbolo dei due musei, ed evocano suggestivamente la forza del bello che riprende forma e rivive nei luoghi della conservazione e della valorizzazione ed offre opportunità e risorse per una migliore qualità della vita”.

Secondo premio - € 3.000 - Istituto statale d’arte F. Iuvara - San Cataldo - classe quinta B “Per il quadro che, con tratto sicuro e raffinato uso del colore, riproduce significative esperienze di vita contrapposte al buio della morte, attingendo all’immenso catalogo dei musei siciliani”.

Terzo premio € 2.000 - Istituto di istruzione superiore Eschilo - Gela - alunni delle classi quinta D e terze A, B, C. Il dipinto su tela gioca sull’uso degli accesi e contrastanti colori acrilici e rielabora criticamente i soggetti della pittura vascolare e l’eterna dialettica fra la vita e la morte, proponendosi come poster innovativo del Museo archeologico di Gela.

Menzioni particolari sono state inoltre assegnate alle seguenti scuole per l’impegno e la complessiva qualità dei lavori: primo circolo Pietro Novelli di Monreale, direzione didattica Francesco Crispi di Messina, direzione didattica IV circolo Sappusi, Marsala, Istituto comprensivo di Brolo, 2° istituto comprensivo Sant’Alessandra di Rosolini.

**(2009.50.3283)088**

## Conosci il tuo Museo - Concorso regionale per la promozione educativa del patrimonio museale siciliano - Decima edizione.

### Art. 1

La Regione siciliana, Assessorato dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione, dipartimento beni culturali ed ambientali e dell’educazione permanente e dell’architettura ed arte contemporanea, al fine di attuare un’incisiva azione di educazione ai beni culturali nei confronti degli studenti siciliani, nello spirito delle norme sull’autonomia scolastica, così come espresso dall’art. 1 della legge regionale n. 6/2000, bandisce per l’anno scolastico 2009/10 un concorso a premi fra gli istituti scolastici di ogni ordine e grado dotati di personalità giuridica funzionanti nella Regione siciliana per la realizzazione di elaborati grafici, creati con tecniche a scelta, che abbiano lo scopo di promuovere i musei, le gallerie, le biblioteche e i siti del patrimonio culturale presenti nel territorio regionale siciliano, per un ammontare di complessivi € 18.000,00.

### Art. 2

I premi destinati a favorire, nell’ambito dell’esercizio del diritto allo studio, la conoscenza e la fruizione del patrimonio museale e

dei beni culturali esistenti nella Regione siciliana, sono ripartiti, per ciascun ciclo scolastico (scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado), nella seguente misura:

SCUOLA	1° Premio (Euro)	2° Premio (Euro)	3° Premio (Euro)
Primaria € 6.000,00	3.000,00	2.000,00	1.000,00
Secondaria di 1° grado € 6.000,00	3.000,00	2.000,00	1.000,00
Secondaria di 2° grado € 6.000,00	3.000,00	2.000,00	1.000,00

### Art. 3

La partecipazione al concorso dovrà essere approvata dai competenti organi collegiali di ogni istituto ed essere compresa nel Piano di offerta formativa. Nella realizzazione dei prodotti dovranno evidenziarsi sia le idee che il progetto educativo, le attività e i mezzi utilizzati per il coinvolgimento degli studenti, nonché l’apporto degli stessi. In caso di istituti comprensivi, il premio sarà attribuito al ciclo scolastico (primaria, secondaria di primo grado, superiore di secondo grado) che abbia effettivamente realizzato l’elaborato. Si fa presente che non saranno valutati i lavori dai quali non si evinca con chiarezza, a prescindere dal tema proposto, quali sono i musei, le gallerie, le biblioteche e i luoghi del patrimonio che si intendono promuovere.

### Art. 4

Il materiale da produrre dovrà essere esclusivamente grafico, non dovrà superare il formato 500x700 mm. e riguarderà il tema “Arte ed alimentazione. L’iconografia del cibo nelle collezioni dei musei e nei luoghi del patrimonio siciliano: i riti, gli ambienti, i simboli, le tecniche, gli utensili.” Gli elaborati dovranno essere inviati entro e non oltre il 31 maggio 2010 all’indirizzo: Assessorato regionale dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione. Dipartimento beni culturali, ambientali, educazione permanente, architettura e arte contemporanea, unità operativa XV, via delle Croci, 8, 90139 Palermo, e dovranno essere accompagnati da una relazione che esponga quanto richiesto al superiore art. 3 completa dei nominativi degli insegnanti coinvolti nell’attività e da una nota contenente indirizzo, numeri di codice fiscale e di conto corrente bancario o postale dell’istituto; in caso di istituti comprensivi, dovrà essere specificato il ciclo scolastico che abbia effettivamente realizzato l’elaborato. Sul retro dell’elaborato dovrà essere apposta una didascalia riportante denominazione dell’istituto, comune e classe autrice dell’elaborato. I plichi dovranno recare la dicitura Concorso regionale Conosci il tuo Museo - 10ª edizione; per gli elaborati inviati a mezzo posta farà fede il timbro postale. Il materiale inviato verrà restituito a richiesta degli interessati dopo l’eventuale mostra.

### Art. 5

Il premio verrà assegnato ad insindacabile giudizio di una commissione presieduta dall’Assessore regionale per i beni culturali ed ambientali o da un suo delegato e composta da sei membri, di cui quattro scelti fra i dirigenti in servizio presso il dipartimento regionale beni culturali, ambientali ed educazione permanente, uno designato dall’Agenzia nazionale per lo sviluppo dell’autonomia scolastica (ex Istituto regionale ricerca educativa), uno dall’ufficio scolastico regionale.

### Art. 6

Ai vincitori dei premi verrà data comunicazione entro il termine dell’anno scolastico 2009/10. Le scuole vincitrici, non appena ricevuta comunicazione dell’assegnazione dei premi, dovranno rendere note le modalità di utilizzazione degli stessi in rapporto alle finalità ex art. 2. Solo successivamente a tale adempimento si procederà all’erogazione della somma. A tale proposito si evidenzia che una quota non superiore al 25% del premio dovrà essere destinata al docente o, in equa misura, ai docenti dell’equipe che hanno curato il progetto.

### Art. 7

Il presente bando sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, nel sito internet della Regione siciliana, www.regione.sicilia.it/beniculturali e sarà trasmesso ai centri di servizio amministrativo della Sicilia che ne cureranno la diffusione presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado. Per ogni eventuale informazione telefonare ai numeri 0917071812, 0917071517, 0917071743 o inviare una mail all’indirizzo uo15bca@regione.sicilia.it.

**(2009.50.3285)088**

## ASSESSORATO DELLA COOPERAZIONE, DEL COMMERCIO, DELL'ARTIGIANATO E DELLA PESCA

**Concessione all'A.T.S. C.A.T. Creative Consult & Medea Consulting, con sede in Palermo, di un beneficio di cui al regolamento CE n. 69/2001.**

Con decreto n. 3028 del 17 novembre 2009 dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca, è stato concesso all'A.T.S. C.A.T. Creative Consult & Medea Consulting, con sede legale in Palermo, via Briuccia n. 52, per la realizzazione del progetto presentato, il beneficio di € 100.000,00 per un periodo di anni tre al lordo di qualsiasi imposta diretta, nell'ambito della regola del "de minimis" di cui al regolamento CE n. 69/2001.

(2009.50.3303)035

## ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

**Avviso relativo alla circolare 29 dicembre 2009, n. 4 di applicazione del regolamento CE n. 1998/2006 alle agevolazioni previste dagli artt. 11 e 15 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11.**

In data 29 dicembre 2009 è stata emanata la circolare n. 4 con cui si applica il regolamento CE n. 1998/2006 alle agevolazioni previste dagli artt. 11 e 15 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e regolamentate dalle convenzioni stipulate in data 20 dicembre 2007 tra il dipartimento dell'industria e i consorzi di garanzia fidi.

(2010.2.145)039

## ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

**Censimento delle stazioni appaltanti regionali - (Comunicazioni sui contratti pubblici di lavori, forniture e servizi - Legge n. 109/94, art. 4 e decreto legislativo n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni).**

L'Osservatorio regionale dei lavori pubblici sta realizzando il nuovo sistema informativo telematico degli appalti "SITAR", tramite il quale migliorare l'efficienza e l'efficacia delle azioni correlate alle attività informative richieste dalle leggi in oggetto per i contratti pubblici di lavori, forniture e servizi sia nei settori ordinari sia in quelli speciali e nei settori esclusi, ed in particolare per conseguire i seguenti importanti obiettivi:

- concentrare tutti gli obblighi di informazione sugli appalti pubblici a carico delle amministrazioni aggiudicatarie in un'unica procedura informatica di gestione delle informazioni;
- ridurre al minimo ogni comunicazione in forma cartacea;
- realizzare un archivio continuamente aggiornato e consultabile per il monitoraggio degli appalti di competenza;
- realizzare un archivio anagrafico di tutte le persone giuridiche e fisiche coinvolte negli appalti monitorati;
- consentire a tutti i soggetti interessati il libero accesso alle informazioni con obbligo di pubblicità, in modo semplice, da un unico sito internet e con l'ausilio di un potente motore di ricerca.

In considerazione di quanto sopra e della necessità della semplificazione delle procedure per l'accreditamento dei soggetti interessati, si invita ogni amministrazione o ente a volere comunicare, compilando l'apposito modulo presente nel sito <http://osservatorio.lavori-pubblici.sicilia.it>, i seguenti dati:

- denominazione dell'amministrazione;
- codice fiscale dell'amministrazione;
- stazione/i appaltante/i (per stazione appaltante di lavori, servizi e forniture si deve intendere ogni singola entità (ufficio) all'interno di una amministrazione aggiudicatrice che gestisce in autonomia appalti pubblici);
- generalità complete di un soggetto appartenente ad ogni stazione appaltante individuata come sopra e che di seguito verrà indicato come referente stazione appaltante (RSA).

Al fine di individuare una figura idonea quale "RSA" nell'organico della stazione appaltante, tenuto conto della necessità di semplificare la gestione dei rapporti con l'Osservatorio regionale dei lavori

pubblici e delle procedure di trasmissione-comunicazione delle informazioni da parte delle stazioni appaltanti, si rappresenta che il referente della stazione appaltante "RSA" avrà il compito di:

- creare la gara al fine di ottenere il CIG per la stazione appaltante di competenza;
- abilitare e sostituire i RUP e i responsabili della programmazione afferenti alla stazione appaltante di competenza mediante procedure di riconoscimento "de visu";
- pubblicare i bandi di gara;
- partecipare ai corsi di formazione per l'applicazione delle nuove procedure di comunicazione e trasferire le informazioni e le conoscenze acquisite ai soggetti afferenti alla sua stazione appaltante.

Il suddetto modulo, scaricato dal sito sopra indicato e debitamente compilato off-line (uno per ogni stazione appaltante individuata come sopra), dovrà essere inviato via fax all'Osservatorio regionale (091.7074017/15) e in foglio elettronico via e-mail all'indirizzo di posta elettronica [censimento.osservatorio@regione.sicilia.it](mailto:censimento.osservatorio@regione.sicilia.it) nel più breve tempo consentito e comunque entro trenta giorni dalla presentazione al fine di consentire ai referenti delle stazioni appaltanti la partecipazione ai corsi di formazione per l'applicazione delle procedure previste dal nuovo sistema SITAR, che sostituirà il SIMOG, per la trasmissione dei dati all'Osservatorio regionale.

*Il dirigente dell'Osservatorio regionale dei lavori pubblici: COSTA*

(2010.2.172)090

## ASSESSORATO DEL LAVORO, DELLA PREVIDENZA SOCIALE, DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'EMIGRAZIONE

**Legge n. 845/78, ex art. 26 - Ente A.N.F.E. Delegazione regionale Sicilia - Saldo finanziamento progetto "Sicilia Natura".**

Con decreto n. 3166 del 16 dicembre 2009, il dirigente generale del dipartimento regionale formazione professionale, registrato alla ragioneria centrale per l'Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione il 28 dicembre 2009 al n. 4 - capitolo 317717 - per le motivazioni nello stesso esposte, è stata impegnata la somma di € 1.270.000,00, sul capitolo 317717, pari al rimanente 50% dell'importo complessivo di € 2.540.000,00, di cui € 2.311.400,00 a carico ex art. 26 della legge n. 845/78 ed € 228.600,00 a carico della Regione siciliana, a saldo della convenzione stipulata con l'ente A.N.F.E. delegazione regionale Sicilia per il progetto "Sicilia Natura", nell'ambito dell'art. 26 della legge n. 845/78.

(2010.1.45)091

## ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE ED ALIMENTARI

**Reg. CE n. 1698/05 Programma di sviluppo rurale Sicilia 2007 - 2013 Misura 214 "Pagamenti agroambientali" sottomisura 214/1: adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili. Avviso di proroga.**

Il termine di scadenza per la presentazione informatica sul sistema SIAN delle domande d'aiuto, previsto dall'art. 4 del bando di cui alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 55 parte I del 4 dicembre 2009, è prorogato perentoriamente all'1 febbraio 2010.

(2010.3.191)126

**Avviso relativo alla proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di cui al bando per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti.**

Il termine di scadenza per la presentazione delle domande relative al bando per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti è prorogato dal 15 gennaio al 28 gennaio.

(2010.3.185)003

**Aviso per la presentazione delle domande di preadesione alla misura della vendemmia verde (reg. CE n. 1234/2007 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione - Organizzazione comune del mercato vitivinicolo - D.M. n. 9258 del 23 dicembre 2009).**

**Art. 1**

*Premessa e disposizioni generali*

Il regolamento CE n. 1234 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal reg. CE n. 491 del Consiglio, del 25 maggio 2009, prevede all'articolo 103 novodecies la misura della vendemmia verde.

Il regolamento CE n. 555 della Commissione, del 28 maggio 2008, al titolo II, capo II, sezione 3, articoli 11, 12, 13 e 14 prevede le modalità applicative della misura della vendemmia verde.

In attuazione di tale misura, il Ministero delle politiche agricole ha emanato il decreto ministeriale n. 9258 del 23 dicembre 2009, recante disposizioni attuative in ordine alla misura della vendemmia verde, consultabile unitamente al presente bando nel sito [www.regione.sicilia.it/agricoltura](http://www.regione.sicilia.it/agricoltura).

**Art. 2**

*Dotazione finanziaria*

La dotazione finanziaria assegnata dal D.M. n. 9258 alla Regione siciliana, per la campagna 2009/2010 è pari ad € 5.240.200,00. Tale assegnazione potrà essere eventualmente impinguata con risorse provenienti da altre misure previste dall'OCM vino.

Con il presente atto sono aperti i termini per la presentazione delle domande di preadesione alla misura.

**Art. 3**

*Soggetti beneficiari*

Potranno accedere ai benefici previsti dal presente bando i conduttori di aziende viticole siano essi imprenditori agricoli singoli o associati.

Per conduttore si intende la persona fisica o giuridica, in regola con le norme vigenti in materia di potenziale viticolo, che conduce vigneti coltivati con varietà di uve da vino idonee alla coltivazione nel territorio regionale. Nel caso in cui la superficie vitata oggetto della richiesta sia condotta a titolo di proprietà, comodato, affitto, etc. dovrà essere prodotta unitamente alla domanda di preadesione apposita DSAN resa dal proprietario (allegato 1).

E' condizione essenziale che i conduttori richiedenti siano in possesso della dichiarazione di superfici vitate (mod. B1 AGEA) e abbiano provveduto a costituire correttamente il proprio fascicolo aziendale presso i centri di assistenza aziendale CAA autorizzati, procedendo ove necessario al loro aggiornamento.

**Art. 4**

*Descrizione della misura*

Per vendemmia verde si intende la distruzione o eliminazione totale dei grappoli non ancora giunti a maturazione, riducendo a zero la resa dell'unità vitata interessata. La vendemmia verde dovrà essere effettuata con metodo manuale.

Per unità vitata si intende una superficie continua coltivata a vite con varietà di uve da vino che ricade su una sola particella catastale e che è omogenea per le seguenti caratteristiche: tipo di possesso, sesto d'impianto, irrigazione, destinazione produttiva, tipo di coltura, vitigno (è tuttavia consentita la presenza di vitigni complementari, purché gli stessi non superino il 15% del totale), anno d'impianto, forma di allevamento.

La stessa unità vitata non può essere ammessa all'aiuto previsto per la vendemmia verde per due campagne consecutive.

Beneficiano dell'aiuto previsto per la misura i produttori che rispettano, per il primo anno dalla riscossione dell'aiuto, le norme sulla condizionalità. Formano oggetto della misura le unità vitate che:

a) sono coltivate con le varietà di uve da vino classificate dalle regioni in conformità all'accordo 25 luglio 2002 tra il Ministro delle politiche agricole e forestali e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;

b) sono in buone condizioni vegetative e rispondono ai requisiti prescritti all'articolo 12, paragrafo 1, lettera a) iii) del reg. CE n. 555/2008;

c) sono impiantate da almeno quattro campagne;

d) hanno formato oggetto di dichiarazione di vendemmia nella campagna precedente.

La superficie minima per l'accesso alla misura è pari ad Ha 1.00.00; la superficie massima è pari ad Ha 6.00.00. Nel caso di

aziende con superficie vitata superiore ad Ha 6.00.00 la superficie massima potrà essere aumentata di una percentuale del 20% calcolata sulla parte eccedente gli Ha 6.00.00. In ogni caso la superficie massima complessiva non potrà essere superiore ad Ha 15.00.00.

**Art. 5**

*Modalità di attuazione della misura e presentazione delle domande*

Le domande di preadesione alla misura sottoscritte dal richiedente nei termini di legge devono pervenire agli ispettorati provinciali dell'agricoltura o alle condotte agrarie competenti per territorio sul modello di domanda allegato al presente bando entro e non oltre il 15 febbraio 2010. Le domande pervenute oltre tale data non saranno prese in considerazione.

La domanda contiene, oltre ai dati anagrafici del richiedente, i seguenti elementi:

- il numero della dichiarazione di superficie vitata (modello B1 AGEA) e l'individuazione della/e unità vitata/e oggetto della misura;
- la resa media Q.li/Ha;
- le priorità.

Entro il 22 febbraio 2010 con decreto del dirigente generale verrà approvata la graduatoria regionale delle domande di preadesione ammissibili che verrà pubblicata nel sito internet [www.regione.sicilia.it/agricoltura](http://www.regione.sicilia.it/agricoltura) e affissa presso l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari e degli ispettorati provinciali dell'agricoltura e l'elenco delle istanze non ammissibili con indicazione della motivazione del non accoglimento.

Entro i trenta giorni successivi potranno essere presentati eventuali ricorsi esclusivamente all'Assessorato per le risorse agricole e alimentari - dipartimento regionale per gli interventi strutturali.

Ai fini dell'erogazione dell'aiuto entro il 30 aprile 2010 i soggetti inseriti in posizione utile dovranno confermare la propria adesione alla misura presentando presso il CAA che gestisce il proprio fascicolo aziendale la domanda informatica sul modello predisposto da AGEA secondo le modalità e le procedure definite dall'organismo pagatore. Al momento della presentazione della domanda al CAA, il soggetto richiedente dovrà avere proceduto agli eventuali aggiornamenti ed allineamenti del fascicolo aziendale con i dati contenuti nella dichiarazione di superficie vitata (mod. B1 AGEA).

La presentazione della domanda di preadesione non comporta alcun impegno economico-finanziario da parte dell'Amministrazione regionale nei casi di rinuncia o di mancata presentazione della domanda telematica presso il CAA da parte di soggetti inseriti in graduatoria; in tali casi si procederà allo scorrimento della graduatoria, attraverso formale comunicazione alle ditte interessate entro il 10 maggio 2010 che dovranno presentare la domanda telematica al CAA, secondo la procedura di cui sopra, entro il 20 maggio 2010.

Le operazioni di vendemmia verde dovranno essere effettuate nel periodo compreso tra il 20 maggio ed il 10 giugno 2010, comunicando l'avvenuta effettuazione entro il 15 giugno 2010.

**Art. 6**

*Criteri di valutazione delle domande*

Le domande di preadesione pervenute entro il termine stabilito all'articolo 4 saranno valutate sulla base dei seguenti parametri che daranno diritto alle priorità:

— le domande di aiuto per le superfici ricadenti nelle zone escluse dall'applicazione del regime di premi all'estirpazione, in conformità all'articolo 85 duovicies del regolamento (CE) n. 1234/2007 (Isola di Pantelleria, Isole Eolie e zona delimitata dalla DOC Etna) saranno ritenute ammissibili con priorità assoluta;

— per le domande non rientranti nelle zone escluse dall'estirpazione sarà data priorità ai soggetti richiedenti con qualifica di IAP o coltivatori diretti. A parità di punteggio si terrà conto della minore età del soggetto richiedente.

In base ai controlli effettuati le domande ritenute ammissibili saranno inserite in graduatoria provinciale che sarà trasmessa dai singoli IPA all'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura.

**Art. 7**

*Pagamento dell'aiuto*

1. L'aiuto forfettario, di cui all'articolo 103 novodecies del regolamento CE n. 1234/07, non può superare il 50% della somma dei costi diretti relativi all'eliminazione dei grappoli ovvero alla distruzione degli stessi ed alla conseguente perdita di reddito.

2. Tenuto conto che l'importo dell'aiuto forfettario verrà definito successivamente con decreto ministeriale, nelle more della sua pub-

blicazione, esclusivamente a titolo indicativo si ritiene che l'importo dell'aiuto non sarà inferiore a € 1.300,00 per ettaro vigneto impegnato nella misura.

3. Gli aiuti sono erogati dall'organismo pagatore competente direttamente ai produttori in regola con le norme comunitarie nazionali e regionali in materia di potenziale viticolo, sulla base dell'articolo 75 del regolamento.

4. Nessun aiuto è erogato in caso di danno totale o parziale subito dal vigneto prima della data della vendemmia verde ed, in particolare, nel caso di calamità naturali, così come definite dal regolamento CE n. 1857/2006. Analogamente, in caso di calamità naturale successiva all'effettuazione della vendemmia verde, nessuna compensazione finanziaria può essere erogata sotto forma di assicurazione del raccolto per perdite subite dal produttore.

Art. 8  
Controlli

1. I controlli sono effettuati dall'organismo pagatore sulla base di modalità stabilite da Agea coordinamento, sentite le regioni interessate, in conformità alle disposizioni comunitarie e, in particolare, al punto iii), lettera a), paragrafo 1, articolo 12 del regolamento.

2. Il controllo deve, comunque, assicurare:

a) l'esistenza del vigneto e l'effettiva coltivazione della/e unità oggetto della misura;

b) la completa eliminazione o distruzione dei grappoli insistenti sull'unità vitata ammessa all'intervento;

c) l'accertamento del metodo utilizzato;

d) ai fini della rendicontazione dell'aiuto forfettario i produttori presentano i giustificativi di spesa relativi ai costi sostenuti, dettagliando l'eventuale esecuzione dei lavori effettuati in economia.

3. I controlli preventivi di cui alla lettera a) sono effettuati a campione, ovvero, mediante l'utilizzo di sistemi di telerilevamento nell'ambito del SIGC, mentre quelli di cui alle lettere b) e c) avvengono in modo sistematico in loco e sono effettuati tra il 15 giugno ed il 31 luglio di ogni anno e, comunque, sono completati entro il periodo normale di inviaitura della zona considerata.

Art. 9

Trattamento dei dati personali

Si informano i partecipanti al presente bando che i dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura: BARESI

Allegato 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ DEL PROPRIETARIO DEI TERRENI  
(ART. 47, D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Il sottoscritto ..... nato a ..... (.....) il ..... residente a ..... (.....) via ..... n. .... cap ..... C.F. ....

In qualità di proprietario/comproprietario delle superfici sotto indicate:

N. ord.	Riferimenti catastali			Superficie (mq.)		
	Comune	Foglio	Particella	Ha	a	ca

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di essere a conoscenza che il sig. .... nato a ..... (.....) il ..... residente a ..... (.....) via ..... n. .... cap ..... in qualità di conduttore delle superfici sopra indicate, con contratto di affitto/comodato registrato presso ..... in data ....., con scadenza .....

- intende presentare la domanda di preadesione per l'effettuazione della misura della vendemmia verde ;
- di autorizzare il richiedente a presentare la domanda di preadesione alla misura della vendemmia verde sulle particelle sopra indicate;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data .....

Firma

.....  
Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.



## DICHARA

- Di essere in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di potenziale viticolo;
- Che la resa media è pari a Q.li/Ha .....
- Di possedere le seguenti priorità (barrare la casella):
  - superfici oggetto della richiesta ricadenti nelle zone escluse dall'applicazione del regime di premi all'estirpazione, in conformità all'articolo 85 duovicies del regolamento CE n. 1234/2007 (Isola di Pantelleria, Isole Eolie e zona delimitata dalla DOC Etna);
  - di rivestire la qualifica di IAP o coltivatori diretto (esclusivamente per le domande non rientranti nelle zone escluse dall'estirpazione).
- Di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

## SI IMPEGNA

- A rispettare, per il primo anno dalla riscossione dell'aiuto, le norme sulla condizionalità.

Data .....

Firma

.....  
 Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

(2010.3.186)003

**ASSESSORATO DELLA SANITA'****Autorizzazione per la tumulazione privilegiata delle spoglie mortali di Padre Francesco Maria Randazzo.**

Con decreto n. 2891/09 del 2 dicembre 2009, il dirigente generale del dipartimento regionale attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico ha autorizzato la tumulazione privilegiata, nella chiesa di San Massimiliano all'Immacolata in San Giorgio di Catania, delle spoglie mortali di Padre Francesco Maria Randazzo.

(2009.50.3293)102

**Trasformazione dello studio odontoiatrico della dott. Zagami Maristella in società denominata "Studio dentistico della dott. Zagami Maristella ed Ester Mormina s.a.s."**

Con decreto n. 2985 del 3 dicembre 2009 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, si è trasferito il rapporto di accreditamento gestito in forma individuale dalla dott. Zagami Maristella alla società denominata "Studio dentistico della dott. Zagami Maristella ed Ester Mormina s.a.s." con sede in Spadafora (ME), via Nazionale n. 495, per l'attività di ambulatorio odontoiatrico.

(2009.50.3296)102

**Trasformazione del "Centro Analisi Cliniche dott. Luigi Barone S.r.l. Unipersonale", con sede in Vittoria, in società denominata "Centro Analisi Cliniche dott. Luigi Barone s.r.l."**

Con decreto n. 2986 del 3 dicembre 2009 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, si è trasferito il rapporto di accreditamento gestito dal Centro Analisi Cliniche dott. Luigi Barone s.r.l. Unipersonale, con sede in Vittoria, via Rosario Cancellieri n. 41/45, alla società denominata "Centro Analisi Cliniche dott. Luigi Barone s.r.l."

(2009.50.3297)102

**Trasferimento del rapporto di accreditamento alla società Laboratorio di analisi cliniche dott. Francesco Iozia & C. s.a.s., sita in Santa Croce Camerina.**

Con decreto n. 2987 del 3 dicembre 2009 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il rapporto di accreditamento è trasferito alla società "Laboratorio di analisi cliniche dott. Francesco Iozia & C. s.a.s.", sita

in Santa Croce Camerina, via G.B. Celestri, 24, struttura già accreditata sulla base degli esiti degli accertamenti effettuati dall'U.O. per l'accreditamento istituzionale dell'ex Azienda U.S.L. n. 7 di Ragusa, in ordine alla sussistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, che risulta così costituita: a) dai soci accomandatari dott. Isidoro Iozia per il 70% e dott. Francesco Iozia per il 25%; b) dalla socia accomandante Varcadipane Maria per il 5% del capitale sociale.

(2009.50.3292)102

**Trasformazione della società "Laboratorio di analisi dott. R. Tantillo e Maria Angela Magnani" da s.n.c. a s.r.l.**

Con decreto n. 2988 del 3 dicembre 2009 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, la società Laboratorio di analisi dott. R. Tantillo di R. Tantillo e Maria Angela Magnani s.n.c., sita in Modica, via Fronte, 5, struttura già accreditata sulla base degli esiti degli accertamenti effettuati dall'U.O. per l'accreditamento istituzionale dell'ex Azienda U.S.L. n. 7 di Ragusa, in ordine alla sussistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, viene trasformata in società a responsabilità limitata denominata "Analisi Cliniche R. Tantillo s.r.l."

(2009.50.3294)102

**ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI****Imputazione di un progetto al PO FESR 2007/2013 - Linea d'intervento 3.3.2.5.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo n. 1714/S5/Tur del 19 novembre 2009, reg.to alla Corte dei conti il 3 dicembre 2009, reg. 2, foglio 120, il progetto di "Recupero e ristrutturazione dell'edificio denominato ex Vecchia Dogana per la realizzazione di un polo culturale, turistico, commerciale, servizi e ricreativo", per l'importo di € 546.662,79, è stato imputato al PO FESR 2007/2013 - Linea d'intervento 3.3.2.5.

(2009.50.3289)136

**Iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale.**

Con decreto n. 97/S11/TUR del 15 dicembre 2009, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del diparti-

mento regionale turismo, sport e spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8 del 3 maggio 2004, ha iscritto all'albo regionale degli accompagnatori turistici i seguenti sigg.: Barraud Jean Paul, nato a Tolouse, in Francia, il 2 maggio 1956, in possesso di abilitazione conseguita presso la Questura di Palermo in data 23 novembre 1993, con specializzazione nelle lingue inglese e francese;

Buccheri Marta, nata a Messina il 2 febbraio 1967, in possesso di abilitazione conseguita presso la Questura di Palermo in data 17 aprile 2000, con specializzazione nelle lingue francese e spagnolo;

Alessi Cristina Maria Francesca, nata a Caltanissetta il 7 aprile 1961, in possesso di abilitazione conseguita presso la Regione Umbria, in data 12 aprile 1999, con specializzazione nella lingua inglese;

Zangara Gandolfo, nato a Geraci Siculo il 10 maggio 1950, in possesso di abilitazione conseguita presso la Questura di Messina, in data 23 novembre 1990, con specializzazione nelle lingue inglese, tedesco e francese.

(2009.50.3300)111

## CIRCOLARI

### ASSESSORATO DEL BILANCIO E DELLE FINANZE

CIRCOLARE 30 dicembre 2009, n. 21.

**Modifica alla circolare di chiusura della contabilità dell'esercizio finanziario 2009. Applicazione dell'art. 5 della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13.**

AGLI UFFICI DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE E DEGLI ASSESSORI REGIONALI  
ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETERIA GENERALE  
AI DIPARTIMENTI REGIONALI  
AGLI UFFICI SPECIALI  
ALLE RAGIONERIE CENTRALI  
ALLE AREE E SERVIZI DEL DIPARTIMENTO FINANZE E CREDITO  
ALLE AREE E SERVIZI DEL DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO  
ALL'A.R.P.A.  
AL BANCO DI SICILIA - S.P.A. -  
- UNICREDIT GROUP S.P.A. - AMMINISTRAZIONE ENTI  
CASSA CENTRALE REGIONE SICILIA  
ALLE PREFETTURE DELLA SICILIA  
AI DIPARTIMENTI PROVINCIALI DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA IN SICILIA  
- RAGIONERIE PROVINCIALI DELLO STATO  
- DIREZIONI PROVINCIALI DEI SERVIZI VARI  
ALLA STRUTTURA DI GESTIONE PRESSO AGENZIA DELLE ENTRATE  
- DIREZIONE CENTRALE - RAPPORTI CON ENTI ESTERNI ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE  
- DIREZIONE CENTRALE AMMINISTRAZIONE, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO  
- SETTORE CONTABILITÀ E BILANCIO - UFFICIO STRUTTURA DI GESTIONE  
ALL'AGENZIA DEL TERRITORIO  
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DELLA SICILIA  
ALL'AGENZIA DELLE DOGANE  
DIREZIONE REGIONALE PER LA SICILIA  
ALL'AGENZIA DEL DEMANIO  
FILIALE DI PALERMO  
ALL'AGENZIA DEL DEMANIO  
FILIALE DI MESSINA  
ALL'ARAN SICILIA  
PALERMO

e, p.c. ALLA CORTE DEI CONTI  
SEZIONE DI CONTROLLO

Al fine di consentire la corretta prosecuzione delle operazioni di chiusura della contabilità dell'esercizio 2009, a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13, si ritiene utile fornire agli uffici in indirizzo le seguenti disposizioni a parziale modifica a quanto stabilito nella circolare di chiusura della contabilità dell'esercizio finanziario 2009 n. 17 dell'11 settembre 2009 nella parte che concerne il trasporto, riduzione ed annullamento degli ordini di accreditamento.

L'art. 5 della legge in oggetto, nel modificare l'art. 13, comma 5, della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e s.m.i., stabilisce che "gli ordini di accreditamento riguardanti sia le spese correnti che in conto capitale, rimasti in tutto o in parte inestinti alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009, non possono essere trasportati all'esercizio successivo".

Ove necessario e sempre che gli impegni cui si riferiscono non debbano essere eliminati alla chiusura dell'esercizio 2009, a norma dell'articolo 12, quarto comma, della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche e integrazioni, gli ordini di accreditamento di cui sopra possono essere riemessi nell'esercizio 2010 con imputazione ai capitoli di bilancio dell'esercizio medesimo corrispondenti a quelli di provenienza.

Si invitano, pertanto, le amministrazioni interessate a recepire il disposto normativo in oggetto e la banca incaricata del servizio di cassa a provvedere ai conseguenziali adempimenti.

*Per il ragioniere generale della ragioneria generale della Regione: GIGLIO*

(2010.1.18)017

### ASSESSORATO DELLA COOPERAZIONE, DEL COMMERCIO, DELL'ARTIGIANATO E DELLA PESCA

CIRCOLARE 28 dicembre 2009, n. 6.

**Articolo 11-bis, decreto legge 1 luglio 2009, n.78 (Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini). DURC Commercio su aree pubbliche.**

AI COMUNI DELL'ISOLA  
ALLE PROVINCE REGIONALI  
ALLE CAMERE DI COMMERCIO

Com'è noto, l'articolo 11-bis del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78 (Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini - pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 1 luglio 2009, n. 150), ha introdotto modifiche al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 di riforma della disciplina del commercio, e in particolare:

a) all'articolo 28, con l'inserimento del comma 2 bis con il quale si dispone che L'autorizzazione all'esercizio dell'attività di cui al comma 1 è, in ogni caso, soggetta alla presentazione da parte del richiedente del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 1, comma 1176, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Entro il 31 gennaio di ciascun anno successivo a quello del rilascio dell'autorizzazione, il comune, avvalendosi anche della collaborazione gratuita delle associazioni di categoria riconosciute dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, verifica la sussistenza del documento.

b) all'articolo 29, comma 4, con l'aggiunta della seguente lettera:

«c-bis) nel caso di mancata presentazione iniziale e annuale del DURC di cui al comma 2-bis dell'articolo 28».

La superiore norma ha ingenerato negli operatori del settore diffuse perplessità in ordine alla sua compatibilità con le vigenti disposizioni legislative regionali in materia di commercio.

Sul punto, pertanto, il coordinamento tecnico delle Regioni ha chiesto espresso parere al competente Ministero, il quale, con nota del 6 novembre 2009, in merito al quesito volto a conoscere “se la norma, e quindi la presentazione del DURC debba essere applicata anche in assenza di modifiche normative alle leggi regionali sul commercio sulle aree pubbliche”, “ritiene sostenibile l’applicabilità delle disposizioni anche in assenza di espressa previsione normativa regionale”.

Lo stesso Ministero (Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento regolazione mercato - prot. 0100166 del 6 novembre 2009) chiarisce che “Tale interpretazione, peraltro, appare coerente anche con le recenti pronunce della Corte costituzionale, la quale ha affermato che, in materia di professioni, è riservata allo Stato, nell’ambito della competenza legislativa concor-

rente con le Regioni fissata dall’art. 117, comma 3, della Costituzione, l’individuazione delle figure professionali con i relativi profili, gli eventuali requisiti necessari per l’accesso alla relativa attività e per il suo esercizio, ivi compresi la disciplina e l’accertamento dei requisiti per l’esercizio delle professioni tradizionali ed emergenti, la loro qualificazione professionale, nonché i criteri uniformi per l’espletamento di eventuali esami, corsi e prove selettive.”

Questa Amministrazione, nel condividere il parere espresso dal citato Ministero, ritiene, pertanto, che le norme in parola, che hanno introdotto modifiche al d.lgs. n. 114/98, trovano applicazione nel territorio della Regione siciliana, anche in forza dell’art. 22, comma 1, della l.r. 18/95 recante “Norme riguardanti il commercio su aree pubbliche”, che opera un rinvio dinamico alla normativa statale per quanto non previsto dalla medesima legge.

L’Assessore: BUFARDECI

(2010.2.130)035

## RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L’avviso di rettifica dà notizia dell’avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell’originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L’errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

AVVISO DI RETTIFICA

### PRESIDENZA

DECRETO 29 ottobre 2009.

**Programma assistenziale per l’anno 2009 a favore del personale dell’Amministrazione regionale in servizio o in quiescenza, dei loro familiari a carico, nonché dei titolari di pensioni indirette o di reversibilità o di assegni vitalizi obbligatori o di assegni integrativi.**

Nell’allegato al decreto di cui in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 53 del 20 novembre 2009, vanno apportate le seguenti modifiche ed integrazioni:

— pag. 18, punto 3, lett. C. Assegni di lutto, punto 1) la frase “I beneficiari previsti ai punti 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 nell’anno 2008 devono possedere redditi non superiori ad € 2.840,51 e convivere con il de cuius.” va così sostituita: “I beneficiari previsti ai punti 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 nell’anno 2008 devono possedere redditi non superiori ad € 2.840,51.

I beneficiari previsti ai punti 4, 5, 6, 7, 8, 9 nell’anno 2008 devono convivere con il de cuius.”;

— il successivo capoverso “I beneficiari previsti ai punti 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 dovranno allegare copia del modello ..... a carico del de cuius.” va integrato come segue: “L’Ufficio si riserva di chiedere all’istante ulteriore documentazione al fine di verificare che il reddito relativo all’anno 2008 non superi € 2.840,51.”.

(2010.2.143)098

ERRATA-CORRIGE

### LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 29 dicembre 2009, n. 13.

**Interventi finanziari urgenti per l’anno 2009 e disposizioni per l’occupazione. Autorizzazione per l’esercizio provvisorio per l’anno 2010.**

Nella legge di cui in epigrafe, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 61 del 31 dicembre 2009, a pag. 10 nel prospetto allegato “Effetti della manovra per il triennio 2009-2011”, l’importo di € 30.096.000,00 - corrispondente alla voce “B2 Maggiori spese finali - Spese correnti Titolo I - art. 1 Proroghe contratti personale a tempo determinato” va riportato nella colonna dell’anno 2010, così come si evince dai totali della tabella medesima e non, come erroneamente riportato, nell’anno 2011.

(2010.3.188)083

MICHELE ARCADIPANE, direttore responsabile

MELANIA LA COGNATA, redattore

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

ACIREALE - Essegici s.a.s. - via Caronda, 8/10.	MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - c.so Vittorio Emanuele, 528.
AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 73/75; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 17; Tutto-mondo Anna - Quadrivio Spinasantia, 4.	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calyssa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Impellerizzi Vincenzo - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business s.r.l." - corso 6 Aprile, 189; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	MONTEMAGGIORE BELSITO - "Cartolandia" di Virga Giuseppe - via Piersanti Mattarella, 15.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare); Rivendita giornali "Archimede" di Puleo Caterina - via Filippo Brunelleschi, 3; Rizzo Giuseppa - via G. Lo Bue, 20.	MUSSOMELI - Cartolibreria Consiglio Calogera - via Palermo, 39.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Scilipoti Candida Concetta - via Catania, 13.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PALERMO - Edicola "Bonsignore Lidia" - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V.E. Orlando, 44/45; Edicola Marciano Francesca - piazza Castelforte, s.n.c. (Parranna-Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Lo Giudice Gaetana Rosaria - via Campolo, 86/90; Libreria Commissionaria G. Cicala Inguaggiato - via G. Galilei, 9; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; "L'Edicola" di Modica Maurizio - via Cappuccini, nn. 164/166; Edicola Amico Claudio - via della Libertà, di fronte civico n. 197; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; "Libreria Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Libreria Flaccovio Salvatore Fausto s.a.s. - p.zza V.E. Orlando, 15/19; Libreria Cartoleria Mercurio - Licam s.r.l. - p.zza D. Bosco, 3; Cotroneo s.a.s. di Cotroneo Antonio e Giovanni & C. - Stazione Centrale F.S. (interno); School Service Distribuzioni s.a.s. di Catalano Sandro & C. - via Galletti, 225/A; Cart e Shop s.a.s. di Allegra Angela & C. - via G. Aurispa, 103; Grafili s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PARTINICO - Alfa & Beta di Faraci Vito - via Taranto, 24; Imperiale Vincenzo - via Matteotti, 119/121; Lo Iacono Giovanna - c.so dei Mille, 450.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CAMMARATA - Cartoleria Infantino Salvatore - via Roma, 21.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calla s.n.c. - via Q. Sella, 73/75.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - via Umberto, 56.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15; Catania Libri di Piro Rosaria - corso Italia, di fronte al civico 234.	S. FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CERDA - Edicola Cascio Fortunato - via Roma, 186; Cartolibreria-edicola Virga Luigi - via Roma, 85.	S. AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61; Edicola "Romeo Raffaele" - via Medici, 172.
ENNA - Buscemi Sebastiano - piazza Vitt. Emanuele, 19.	S. STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
FAVARA - Alaimo Eleonora - viale Aldo Moro, 87; Costanza Maria - via IV Novembre, 63; Pecoraro Calogero - via Vittorio Emanuele, 41.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SIRACUSA - "La Libreria" s.n.c. di Valvo G. & Spada A. - piazza Euripide, 22; Cartolibreria Zimmitti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
GERACI SICULO - Cartolibreria Lo Pizzo Rosaria - piazza del Popolo, 7/8.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste (ang. corso Europa).	TORTORICI - Bevacqua Salvatore - via Zappulla, 28.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. Via Bramante); Onorio Gianfranco - piazza A. Regolo.	TRAPANI - Libreria Lo Bue Giuseppe - via G.B. Fardella, 52; "Blue Book - Edicola e D'intorni" di Mantia Mario - via del Leono, 40.
MARINEO - Cartolibreria Randazzo Antonino - via Falcone e Borsellino, 33.	
MARSALA - Rivendita giornali e riviste Pipitone Ignazio - via Garibaldi.	
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & Co. s.a.s. - via Geraci, 27/c; Libreria Costantino Rosa - via Ghibellina, 56/A.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2010

### PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 77,00
— semestrale	€ 44,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 198,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,10
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,10

### SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 22,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,65
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,10

### PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 192,50
Abbonamento semestrale	€ 104,50
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 3,85
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,10

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€ 0,17
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.  
L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.  
In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.  
I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

**AVVISO** Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.